



BRACCIANO
Ristorante nei guai: trovati escrementi di topi, cibi scaduti e non tracciati
Novemila euro di multa per due commercianti della zona e automobilisti sanzionati per oltre 11 mila euro. Due persone arrestate e tre denunciate

I Carabinieri della Compagnia di Bracciano hanno eseguito un servizio di controllo del territorio finalizzato a prevenire e a reprimere i fenomeni di criminalità diffusa, con particolare attenzione ai reati predatori ed a quelli legati agli stupefacenti. Nel corso dei servizi predisposti, i Carabinieri hanno identificato oltre 100 persone ed eseguito verifiche su 69 veicoli. A Morlupo, comune alle porte di Roma, i Carabinieri della Stazione di Castelnuovo di Porto, con l'ausilio dei militari della Sezione Operativa di Bracciano, hanno arrestato e sottoposto agli arresti domiciliari, un 42enne italiano, gravemente indiziato del reato di estorsione, poiché avrebbe richiesto ad un suo conoscente, applicando tassi usurari, la somma di 1200 euro, al fronte di un prestito di 100 euro concessi nel 2020. A Riano, i Carabinieri della locale Stazione hanno dato esecuzione a un'ordinanza di aggravamento nei confronti di una donna sottoposta agli arresti domiciliari, che dispone per lei la misura della custodia in carcere. Altre tre persone, invece, sono state denunciate alla Procura della Repubblica, dopo essere state trovate in possesso, senza giustificato motivo, di oggetti atti a offendere. Nel corso dei controlli alle attività commerciali, i Carabinieri del NAS, con l'ausilio del personale dell'ASL RM4, hanno sanzionato un ristorante con una multa da 4000 euro, dopo aver trovato all'interno dei locali, escrementi di topi e alimenti sprovvisti di etichettature. Un rivenditore di ortofrutta, invece, è stato sanzionato con una multa da 5333 euro e sospesa la licenza, oltre al sequestro di 11 kg di alimenti scaduti. Dai controlli alla circolazione stradale, i Carabinieri hanno elevato 33 sanzioni per violazioni al codice della strada, con una multa complessiva da 11.789 euro.

Un quinto soldato sarebbe stato ferito da colpi di arma da fuoco a Naqoura Massiccio cyberattacco in Iran Ferito un altro casco blu Unifil

In Iran colpiti anche gli impianti nucleari e nel Paese si alza l'allerta per la risposta di Israele agli attacchi di Hezbollah

L'Unifil ha riferito che un quinto soldato del suo contingente nel Sud del Libano è stato ferito "da colpi di arma da fuoco" nel quartier generale delle forze di pace a Naqoura, nel Libano meridionale. L'Iran fa sapere che gli impianti nucleari sono stati colpiti da un massiccio cyberattacco. E nel Paese si alza l'allerta per la risposta di

Israele agli attacchi di Hezbollah: l'organizzazione per l'aviazione civile di Teheran ha vietato l'utilizzo di qualsiasi dispositivo elettronico sui voli iraniani. Gaza denuncia che almeno 22 persone sono state uccise dai bombardamenti israeliani la notte scorsa sulla città di Jabalya, nel nord della Striscia.

servizio a pagina 3



Comunicazione Digitale Multicanale A Roma Capitale il Best Digital City Branding

Roma Capitale premiata agli NC Digital Awards, uno dei più importanti riconoscimenti dedicati alla Comunicazione Digitale italiana. Alla città eterna va il Best Digital City Branding per "l'importante lavoro fatto nel corso degli ultimi mesi nell'ambito della comunicazione digitale multichannel", assegnato da una giuria composta da oltre 50 grandi Aziende investitrici nella comunicazio-

ne digitale. A ricevere il premio nel corso della cerimonia a Milano Cecilia Del Guercio, responsabile della Comunicazione della Segreteria del Sindaco di Roma e Pierluca Tagariello, direttore della Comunicazione Istituzionale di Roma Capitale. "Siamo molto contenti di ricevere questo riconoscimento, assegnato da una giuria composta da oltre 50 grandi Aziende investitrici nella comunicazio-

ne digitale. A ricevere il premio nel corso della cerimonia a Milano Cecilia Del Guercio e Tagariello -. La comunicazione pubblica è spesso ancora percepita come analogica, cartacea e vecchio stile. Invece noi oggi siamo in grado di sfruttare tutti gli strumenti più attuali offerti dalla tecnologia e dal marketing per interagire con i cittadini e i city users. Siamo orgogliosi di fare da apripista e incoraggiamento, in tal senso, per tutte le altre istituzioni".



Carabinieri arrestano un uomo gravemente indiziato dei reati di maltrattamenti in famiglia

Collatino, botte e minacce alla madre

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno arrestato un 33enne romano, già noto alle forze dell'ordine, gravemente indiziato dei reati di maltrattamenti in famiglia e resistenza a Pubblico Ufficiale. La scorsa sera, a seguito di una chiamata giunta al 112, i Carabinieri sono intervenuti in un'abitazione di via L. Tamburrano, quartiere Collatino, dove una 64enne ha

riferito di essere stata aggredita dal 33enne, figlio convivente che in evidente stato di agitazione psicomotoria, probabilmente dovuta all'assunzione di sostanze stupefacenti e alcoliche, avrebbe aggredito la madre, anche in presenza del padre 60enne, con pugni e l'avrebbe minacciata con un coltello. La vittima ha riferito di pregressi analoghi episodi di violenza mai denunciati. L'uomo ha



anche minacciato i militari, colpendoli poi con calci nel tentativo di reiterare violenza nei confronti della madre. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno sequestrato il coltello, della lunghezza totale di

18, utilizzato dall'uomo. Il 33enne è stato arrestato e condotto nel carcere di Regina Coeli dove il Tribunale di Roma ha convalidato l'arresto e disposto per lui la permanenza in carcere. Si precisa che, considerato lo stato del procedimento, indagini preliminari, l'indagato deve intendersi innocente fino ad eventuale accertamento di colpevolezza con sentenza definitiva.

Tennis

Atp Shanghai, Sinner in finale

Sconfitto Machac in due set, prosegue l'anno strepitoso del numero uno al mondo



Ancora una finale conquistata per Jannik Sinner, l'azzurro numero uno al mondo, che in questo 2024 strepitoso si appresta a disputare l'"ultimo livello" dell'Atp di Shanghai. Battuto in due set il ceco Tomas Machac con il punteggio di 6-4 7-5, al termine di una partita tutt'altro che banale dove l'altoatesino ha dovuto riparare al break subito al primo gioco del match, con un bel primo set durato 44 minuti tra grandi giocate, scambi duri, tre break. Il secondo set scorre ancora più combattuto, e il sorpasso decisivo si consuma sul 6-5, con il break che regala a Sinner la finale. L'azzurro si giocherà il titolo contro il vincente dell'altra semifinale tra il serbo Novak Djokovic e lo statunitense Taylor Fritz, rispettivamente quarta e settima testa di serie. Con la vittoria di ieri su Machan Jannik Sinner si conquista la certezza di chiudere l'anno da numero 1 al mondo. "Chiudere l'anno da numero 1 era il sogno da bambino, è una cosa che cerchi fin da quando inizi a giocare", ha detto l'altoatesino subito dopo il match.

Stress e troppo lavoro aumentano il rischio per gli italiani

Allarme salute mentale

La SIP alle Istituzioni: Urgenti politiche socio-lavorative

Un'Italia illuminata di verde per ricordarci dei pazienti che soffrono di malattie mentali, ma anche dei medici che, a fatica, lavorano nei Dipartimenti di Salute Mentale. Quest'anno, infatti, al centro della Giornata Mondiale della Salute Mentale ci sono da un lato i pazienti, la cui psiche è messa a dura prova da ambienti di lavoro stressanti e ostili, dall'altro i medici che, tra doppi e tripli turni, spesso in condizioni di scarsa sicurezza, con il crescente timore di rinvase legali, continuano a lavorare strenuamente per fronteggiare la valanga di richieste d'aiuto che arrivano ogni giorno. Senza contare la presenza di altri determinanti sociali, quali le nuove forme di povertà, le tensioni sociali e la fragilità delle famiglie e dei giovani. L'intreccio tra lavoro, società e salute mentale è dunque il focus scelto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per celebrare la Giornata di quest'anno. L'obiettivo complessivo della giornata, naturalmente, è quello di accrescere la consapevolezza attorno ai problemi della salute mentale nel mondo e creare maggiori opportunità di confronto per tutte le parti coinvolte: medici, Istituzioni, associazioni.

"Condizioni di lavoro caratterizzate da forte stress e precariato, ma anche da pregiudizi, discriminazioni e molestie, possono comportare gravi rischi per la salute mentale - spiega Liliana Dell'Osso, presidente della Società Italiana di Psichiatria (SIP) -. E, come ricorda l'OMS, con il 60% della popolazione mondiale al lavoro, il 15% della quale affetta da un disturbo mentale, è necessaria un'azione urgente per ridurre lo stigma sul posto di lavoro attraverso la consapevolezza e la formazione e per creare un ambiente di lavoro più sano e inclusivo che protegga e supporti attivamente la salute mentale. Senza considerare come lo stigma crei una barriera all'occupazione e le persone affette da gravi disturbi mentali siano in gran parte escluse dal mondo del lavoro o impiegate in attività poco retribuite o insicure, spesso prive di tutele adeguate". La prevalenza dei disturbi mentali sta per superare quella delle patologie cardiovascolari. Depressione e altre patologie psichiche saranno le più diffuse nel mondo già prima del 2030, anno in cui, sempre l'OMS, aveva stimato il 'sorpasso'. Numeri che valgono in Italia il 4% del prodotto interno lordo tra spese dirette e indirette. Senza contare la

diminuzione dell'aspettativa di vita di 10 anni. A livello globale, si stima che ogni anno si perdano circa 12 miliardi di giornate lavorative a causa di depressione e ansia, con un costo di 1 trilione di dollari all'anno in termini di perdita di produttività. A fronte delle dimensioni "pandemiche" raggiunte dai disturbi mentali, non corrisponde un aumento o un miglioramento dei servizi di cura, in particolare nel nostro paese. I Dipartimenti di Salute Mentale (DSM), infatti, sono diminuiti di numero (dai 183 del 2015 ai 139 del 2023), e stanno vivendo una profonda crisi di personale, soprattutto medico: si stima che il prossimo anno mancheranno all'appello altri mille psichiatri.

"La realtà è che in un decennio che ha visto quintuplicare i casi di molte patologie psichiatriche, soprattutto tra i più giovani e le categorie più fragili, l'Italia della salute mentale si è trovata a lottare ad armi impari con la società che cambia, con sempre meno risorse, sempre meno strutture pubbliche e sempre meno personale, che abbandona i dipartimenti per mancanza di sicurezza e di certezze professionali - evidenzia Emi Bondi, presidente uscente SIP e componente del tavolo tecnico

sulla salute mentale del Ministero della Salute -. Troppi ormai anche i casi di violenza quotidiana denunciati (35 i casi 'gravi' nell'ultimo anno segnalati alla SIP), soprattutto nell'ambito del pronto soccorso. Senza contare l'enorme difficoltà di svolgere ricerca scientifica pubblica. Tutto questo naturalmente finisce con il gravare con i pazienti, che si trovano più soli con meno assistenza e meno attenzioni. Nessun 'bonus' potrà mai supplire alla carenza di risorse tolte al servizio pubblico e alla medicina territoriale, vero punto di riferimento per la popolazione, che ha bisogno di investimenti strutturali, annunciati da tempo ma mai resi disponibili".

In questo contesto, posti di lavoro malsani possono essere sia causa che "amplificatori" di problemi più ampi che incidono negati-

vamente sulla salute mentale, tra cui discriminazione e disuguaglianza basate su fattori quali razza, sesso, identità di genere, orientamento sessuale, disabilità, origine sociale, condizione di migrante, religione o età.

"Bisogna evitare che il lavoro amplifichi disagi preesistenti o assimili questioni sociali più generali che hanno effetti negativi sulla salute mentale, ad esempio disuguaglianza, discriminazione ma anche bullismo e violenza - conclude la professoressa Dell'Osso -. Essere senza lavoro rappresenta un rischio per la salute mentale. Disoccupazione, precarietà lavorativa e finanziaria e recente perdita del lavoro sono fattori di rischio per tentativi di suicidio. Servono programmi di inserimento per persone con problemi di salute mentale e azioni di supporto per i lavoratori che rientrano dopo un'assenza causata da un disturbo mentale. Per questo la SIP richiama l'attenzione delle Istituzioni al fine di favorire politiche che favoriscano sia la prevenzione negli ambienti di lavoro che il contrasto a situazioni che possono minare la salute mentale".



La polvere bianca cresce nei consumi lo evidenzia il rapporto sulle droghe L'Italia tra cocaina e marijuana



Nella foto di Imagoeconomica vari stupefacenti sequestrati dalle Forze dell'Ordine

In Italia, la cocaina continua ad essere la sostanza maggiormente consumata dopo la marijuana. Le indagini antidroga con proiezione transnazionale, grazie al supporto dell'attività d'intelligence, si sono concluse con significativi sequestri di cocaina e con l'arresto di numerosi trafficanti. È quanto si legge nella Relazione annuale Dcsa, Direzione centrale servizi antidroga 2024, su dati del 2023.

L'analisi dei dati e delle informazioni, raccolte ed elaborate dalla DCSA, ha permesso di riscontrare che, nel 2023, le modalità di occultamento più utilizzate per questo stupefacente ripetono uno schema già conosciuto da tempo. Più precisamente, sulle "rotte marittime" corrono i flussi di maggiore intensità e la cosiddetta "contaminazione dei container" rappresenta la tecnica impiegata più frequentemente dai narcotrafficanti. A seconda dell'organizzazione logistica e con l'obiettivo di massimizzare il quantitativo di stupefacente recuperato nel porto di destinazione, le tecniche di occultamento sono diverse. La cocaina viene nascosta nella merce legalmente commercializzata, contenuta all'interno dei container. L'utilizzo dei carichi legali quale nascondiglio è la modalità maggiormente utilizzata, anche nel 2023 e soprattutto per i traffici provenienti dall'Ecuador. Avvalersi dei container nell'ambito di spedizioni lecite, mediante il sistema "rip-on rip-off", continua ad essere un'altra modalità di occultamento altrettanto gradita dai trafficanti. Collocare i borsoni pieni di cocaina a ridosso delle porte di apertura dei container, in modo da favorirne il recupero da parte di persone conniventi nei porti, consente ai narcotrafficanti di evitare spedizioni potenzialmente sospette, atteso che un container proveniente da un Paese produttore di cocaina è soggetto a maggiori controlli e ispezioni doganali. La tecnica, per le particolari modalità, può prevedere il coinvolgimento di più membri dell'equipaggio qualora sia necessario lo scarico in punti prestabiliti, prossimi alla costa, al fine di garantire il recupero in mare da parte dei destinatari dei carichi.

Pratiche del genere assumono la denominazione cosiddetta "drop off" e, sebbene in Italia in passato non fossero stati registrati casi analoghi, nel marzo 2023, al largo di Catania in acque internazionali, la Guardia di Finanza ha sequestrato quasi 2 tonnellate di cocaina, scaricate in mare per consentirne il successivo recupero da parte di imbarcazioni nazionali.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Firouzabadi: "Quasi ogni ramo del governo è stato coinvolto, con furto di informazioni" Iran colpito da un Cyberattacco a siti governativi e impianti nucleari



L'Iran avrebbe subito un cyberattacco che ha coinvolto siti governativi e degli impianti nucleari. Abolhassan Firouzabadi, ex segretario del Consiglio Supremo dell'Iran per il Cyberspazio, secondo quanto riferisce l'emittente Iran International, è intervenuto in merito: "Quasi ogni ramo del governo iraniano, giudiziario, legislativo ed esecutivo, è stato

coinvolto da questo attacco, con il risultato di furto di informazioni. I nostri impianti nucleari, insieme alle reti cruciali come quelle della distribuzione del carburante, dei servizi municipali, dei trasporti e dei porti anche sono finiti sotto attacco", ha aggiunto. Secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa iraniana Isna, Teheran ha vietato l'uso di cercapersone e walkie-

talkie su tutti i voli aerei, a poche settimane dai sabotaggi dei dispositivi che hanno portato alla morte in Libano di almeno 39 persone legate ad Hezbollah, alleato dell'Iran. "È stato vietato l'ingresso di qualsiasi dispositivo di comunicazione elettronica, ad eccezione dei telefoni cellulari, nelle cabine di volo o nel carico non accompagnato", ha dichiarato Jafar

Yazerlo, portavoce dell'Organizzazione dell'aviazione civile iraniana. Intanto oggi il presidente del Parlamento iraniano, Mohammad Bagher Ghalibaf, è in visita a Beirut per portare, come ha spiegato, un messaggio della Guida suprema, l'ayatollah Ali Khamenei, "in solidarietà con il popolo libanese, il governo e la resistenza". Al

termine dell'incontro con il primo ministro libanese Najib Mikati, due parlamentari di Hezbollah hanno accompagnato il presidente del Majles a Basta, uno dei quartieri centrali di Beirut colpiti giovedì sera dagli attacchi aerei israeliani in cui sono morte 22 persone.

"Sosteniamo e siamo solidali con il popolo libanese e resteremo al loro fianco in questi momenti difficili", ha detto Bagher Ghalibaf davanti alle macerie.

Il Ministro dell'Economia: "Cuneo fiscale strutturale. Lavoriamo a incentivi fiscali per chi vuole restare al lavoro" Manovra, Giorgetti: "Niente più tasse, tagli sia per ministeri che enti pubblici"

Ieri il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha partecipato alla 'Festa del Foglio' a Firenze. In questa occasione ha affermato: "Sicuramente non ci saranno più tasse. Il cuneo fiscale diventerà strutturale. Il sacrificio vuol dire che alcune spese vanno tagliate per ministeri ed enti pubblici. Dovremo rinunciare a qualche programma che non dà utilità - ha spiegato Giorgetti - e tagliare le spese inutili. Se

non lo faranno, il ministro che deve fare la parte del cattivo lo farà". "Gli interessi sul debito - ha ricordato il ministro - pesano su tutti gli italiani e le imprese e noi dobbiamo cercare di abbassare il debito". Giorgetti ha anticipato quindi che "ci stiamo muovendo per incentivi fiscali a chi vuole restare al lavoro. Ci sono persone che preferiscono lavorare che andare in pensione".

Tragedia sulla Palermo-Sciaccà Scontro tra due auto: 3 bimbi in gravi condizioni, morti i loro genitori

Tagico incidente lungo la statale Palermo-Sciaccà, dove ieri mattina in uno scontro frontale tra due auto, una Toyota Rav 4 e una Mercedes, sono morte tre persone, due uomini e una donna, mentre tre bimbi sono rimasti feriti. L'impatto violentissimo si è verificato alle 8 di mattina sulla statale 624 tra Altofonte e lo svincolo per Gialalone, all'altezza del chilometro 13. Nello schianto a perdere la vita sul colpo sono stati i genitori dei bambini, un uomo di 42 anni, la moglie di origini tunisine e un palermitano di 51 anni. Per estrarre i loro corpi dalle lamiere delle auto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

I bambini di 4, 6 e 8 anni sono stati trasferiti in codice rosso all'ospedale Di Cristina, dove sono tutti e tre ricoverati in Rianimazione. Ad avere la peggio sono stati i due fratellini più grandi. Uno di loro che ha riportato un grave trauma cranico è in questo momento in sala operatoria dove i medici lo stanno sottoponendo a un delicato intervento neurochirurgico. Per l'altro che ha una frattura al femore i medici hanno disposto un intervento ortopedico. Anche il più piccolo di 4 anni è intubato e sedato. La prognosi per tutti e tre resta riservata. Sull'incidente indagano i carabinieri.

Stellantis, affondo di Confindustria: "Una pazzia chiedere nuovi incentivi" Orsini: "Abbiamo bisogno di piani industriali seri". Salvini stronca Tavares: "Si vergogni e chiedi scusa, settore in crisi anche per colpa sua"

Il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, all'indomani dell'intervento in audizione alle Commissioni Attività produttive della Camera e Industria del Senato dell'amministratore delegato Carlos Tavares, ha voluto dire la sua: "La richiesta di Stellantis di ulteriori incentivi è una pazzia". "Noi abbiamo bisogno di piani industriali seri, imprese che siano serie sul territorio e restino, ovviamente, a costruire i propri prodotti nel nostro paese", aggiunge. Contro Tavares anche il ministro Matteo Salvini: "L'amministratore delegato di Stellantis dovrebbe vergognarsi e chiedere scusa agli operai, agli ingegneri, ai tecnici, agli italiani e alla storia dell'auto italiana. Il settore è in crisi anche per colpa sua", ha affermato a margine della cerimonia di inaugurazione della linea metropolitana M4, avvenuta a Milano ieri mattina. La dirigenza di Stellantis "non è più in condizione di chiedere niente per come hanno mal gestito e mal amministrato un'azienda storica italiana" ha sottolineato il Ministro. Sul tema è intervenuto anche il ministro per le Imprese, Adolfo Urso: "Credo che ieri (venerdì, ndr) Tavares si sia reso conto, nelle reazioni dei parlamentari e anche dei sindacati, che hanno indetto uno sciopero per venerdì 18, che il sistema Paese, unito, maggioranza e opposizione, sindacati e imprese dell'autovetture, chiedono alla grande multinazionale che è nata in Italia di restare in Italia e di affrontare con noi la sfida della transizione ecologica che il nostro Paese può fare meglio di altri, come dimostra che nell'economia circolare noi siamo più avanti di altri".



Bimba di 10 anni violentata nel centro migranti di Brescia: potrebbe essere rimasta incinta

Una bambina di dieci anni sarebbe stata violentata in un centro migranti a San Colombano (Brescia), rimanendo anche incinta. Secondo la ricostruzione degli agenti della Squadra Mobile della Questura e del sostituto procuratore Lisa Ceschi, spiega Repubblica, che riporta la notizia data da Bresciaoggi, "la violenza sessuale sarebbe avvenuta mesi fa nell'hub che ospita una ventina di profughi ed è stata portata alla luce dalla mamma

della piccola vittima a inizio settembre, proprio in seguito alla scoperta della gravidanza, per la conferma della quale gli inquirenti ora attendono solo l'esito di ulteriori verifiche strumentali". Il responsabile sarebbe stato un altro ospite della struttura, un uomo in attesa di protezione internazionale, che è stato arrestato con l'accusa di violenza sessuale aggravata e portato in carcere a Canton Mombello. Secondo

'Bresciaoggi', l'uomo giorno dopo giorno avrebbe carpito la fiducia di madre e figlia fino ad apparire un 'amico comprensivo'. A denunciare i fatti, si legge sul quotidiano, "sarebbe stata la madre, accortasi di comportamenti 'strani e anomali' della piccola che improvvisamente era apparsa apatica e sempre più svogliata. Davanti agli operatori del centro è poi emerso l'orrore della violenza subita". La bambina e la madre sono state trasferite dal centro richiedenti asilo ad una struttura protetta in un'altra zona della provincia di Brescia. Nel frattempo, a quanto riporta il "Corriere di Brescia", "la Prefettura si è attivata e sta effettuando gli accertamenti sull'associazione che sta gestendo il centro di Collio".



ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
Emy Arset Rossi



DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Il turismo rappresenta il 13% del Pil nazionale con 255 mld di fatturato

Sfida all'overtourism per l'Italia

La Fiavet si interroga sul futuro e sul rischio di "sovraccarico"

Le manifestazioni contro i turisti di questa estate ci hanno posto di fronte a problematiche nuove per l'incoming. Fiavet Confcommercio ha messo il tema al centro del suo convegno di TTG 2024 dal titolo "Il ruolo degli operatori incoming per l'economia del Paese e la sfida all'overtourism" cui hanno partecipato Ivana Jelinic, amministratore delegato di Enit; Giampiero Campajola, presidente Fiavet Friuli Venezia Giulia e responsabile del gruppo di lavoro Incoming; Giancarlo Reverenna, presidente Fiavet Veneto e agente di viaggio specializzato in incoming.

Il turismo in Italia rappresenta il 13% del Pil con un fatturato, compreso l'indotto, di 255 miliardi di euro e 3,5 milioni di occupati (dati ISTAT) ossia quasi il 15% della forza lavoro totale del Paese. L'Italia è una delle principali destinazioni turistiche mondiali, con oltre 134 milioni di arrivi e 451 milioni di presenze nel 2023. Rispetto all'anno precedente si è registrato un aumento del 13,4% di (16 milioni in più del 2022) e del 9,5% di presenze con 39 milioni in più di turisti nel nostro Paese. Una crescita importante anche rispetto al pre-pandemia: in confronto con il 2019 si registra una crescita del 2,3% degli arrivi e del 3,3% delle presenze. I turisti stranieri sono tornati a superare il turismo domestico rappresentando il 52,4% della quota di mercato. Decisivo il loro peso economico: secondo i dati ISTAT e ENIT nel 2022 ci sono stati in Italia 74,2 milioni di turisti internazionali, che hanno speso circa 44 miliardi di euro, mentre il turismo italiano ha visto partire 50 milioni di viaggiatori che hanno speso complessivamente 25 miliardi di euro.

"Quest'anno Enit in tutte le fiere internazionali ha promosso il turismo attraverso workshop eventi e comunicazione - ha dichiarato Ivana Jelinic, ad di Enit - soprattutto le agenzie di viaggi hanno l'opportunità di avere il supporto all'interno del sistema dell'offerta, perché all'estero non siamo Enit: siamo Italia". "Enit veicola attraverso i media internazionali l'immaginario italiano come la cultura del turista di quel Paese vuole leggerla, per questo l'Italia è raccontata in modo diverso in ogni territorio in cui ci promuoviamo - ha aggiunto a.d. di Enit - e anche nella comunicazione media, il nostro lavoro è rivolto al sostegno degli operatori". Il presidente di Fiavet Confcommercio, Giuseppe Ciminnisi ha insistito proprio sull'importanza di questa promozione internazionale congiunta "poiché il turismo rappresenta non solo una fonte di reddito, ma anche un modo per promuovere la cultura, i prodotti enogastronomici, artigianali e il patrimonio del nostro Paese". "Gli operatori incoming - ha proseguito - giocano un ruolo cruciale in questo processo, poiché siamo i primi ad entrare in contatto con i visitatori e abbiamo la responsabilità di promuovere un turismo consapevole, diversificando l'offerta turistica, incoraggiando i visitatori a scoprire destinazioni meno conosciute e a visitare nei periodi di bassa stagione". Il presidente Ciminnisi si è poi soffermato sull'overtourism citando alcuni esempi di gestione digitale e corretta dei flussi, come ad esempio avviene in Val di Fassa, è stato invece molto complicata questa gestione al Centro Sud per alcune risoluzioni non programmate che prevedono, per arginare l'overtourism, il semplice aumento dei costi, soprattutto a Roma dove sono triplicate le tariffe di ingresso dei pullman. "I provvedimenti presi sui gruppi questa estate a Venezia, l'aumento della tassa di soggiorno, dei trasporti locali non sono provvedimenti che tamponeranno il problema, c'è bisogno urgente di una programmazione condivisa con le Istituzioni".

"Nel lungo periodo - ha proseguito il presidente - queste decisioni che stiamo prendendo oggi muteranno il turismo verso una direzione diversa da quella cui ci chiama l'Europa con gli obiettivi del 2030 ovvero un turismo sostenibile a livello ambientale e sociale". Molti operatori non lavorano con i segmenti di alto profilo "e non è possibile che nel futuro, il mondo dei viaggi appartenga solo a coloro che possono permettersi balzelli e rincari: il mondo è di tutti e si sta trasformando l'offerta turistica italiana in qualcosa di distorto, perché il denaro non può essere artefice della

selezione della bellezza che appartiene all'Italia".

"In tutto questo il turismo organizzato ha un ruolo strategico - ha continuato Giampiero Campajola, presidente di Fiavet Friuli Venezia Giulia - in particolare gli agenti di viaggio che offrono un valore unico in termini di esperienza personalizzata, sono in prima linea per la promozione di itinerari sempre nuovi che presentano alle agenzie di viaggio e tour operator stranieri contribuendo a una distribuzione più equa dei flussi turistici sul territorio e alla valorizzazione dei fornitori locali". Sul tema dell'overtourism è intervenuto anche Giancarlo Reverenna, presidente Fiavet Veneto e agente di viaggio specializzato in incoming. L'overtourism, infatti, non solo danneggia l'ambiente e le comunità locali, ma può anche ridurre il valore percepito della destinazione stessa, influenzando negativamente l'economia nel lungo periodo. Il ruolo strategico degli operatori incoming contro l'overtourism nel futuro sarà quello di promuovere mete meno conosciute, alleggerendo il peso sulle località più popolari.



Credit: Imagoeconomica

Per il 46% degli italiani è sinonimo di "tradizione"

Vino tra cultura e territorio

Per quasi un italiano su due (46%) il vino è prima di tutto l'espressione della cultura nazionale e del territorio, mentre al secondo posto si piazza "una fonte di piacere" e al terzo un modo per stare insieme. Ad affermarlo è un'indagine di Centro Studi Divulga/IXè diffusa in occasione della Giornata nazionale dell'uva celebrata dalla Coldiretti nei mercati di Campagna Amica in tutta Italia, con la vendemmia 2024 giunta ormai al rush finale.

Un evento celebrato con oltre 160 appuntamenti dedicati alla riscoperta della cultura del vino, a partire dai suoi aspetti più tradizionali, come la pigiatura dell'uva, per l'occasione aperta ai bambini, o la preparazione dei dolci

con il mosto, oltre a degustazioni, laboratori, assaggi delle varietà di uva presenti nei mercati, abbinamenti guidati vino formaggi e salumi con sommelier ed esperti del settore, workshop e show cooking con i cuochi contadini. La giornata vuole festeggiare la fase finale della raccolta delle uve, scattata quest'anno addirittura a fine luglio in Sicilia e proseguita poi attraverso tutto lo Stivale, per una produzione che si aggirerà tra i 41 e 42 milioni di ettolitri secondo Divulga. Una quantità ben al di sotto della media degli ultimi anni ma che dovrebbe permettere all'Italia di riconquistare la leadership produttiva scavalcando la Francia.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

PwC Italia analizza numeri e prestazioni

A livello globale "Turismo" in salute

Nel 2023 il mercato globale del turismo ha registrato un valore di 4,1 miliardi di dollari e PwC Italia stima una crescita fino a 9,6 miliardi di dollari entro il 2028, con un incremento annuo del +18,5% tra il 2023 e il 2028. Il settore ha generato entrate per 1,4 trilioni di dollari nel 2023 e, guardando al futuro, si prevede un ulteriore aumento per il 2024, con entrate attese a 2 trilioni di dollari. Queste le evidenze presentate dal Team Innovation di PwC Italia durante il TTG Travel Experience di Rimini, la manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo mondiale, organizzata da The Travel Exhibition Group. I driver principali che sostengono la crescita del mercato turistico includono: l'aumento delle rotte aeree dirette, che migliorano l'accessibilità e la connettività internazionale; la maggiore incidenza di 'viaggi revenge', in risposta alle chiusure e alle cancellazioni dettate dalla pandemia, e 'viaggi bleisure', ovvero viaggi di affari che combinano elementi sia di lavoro che di piacere; i progressi tecnologici nella digitalizzazione, come AI e GenAI; l'influenza dei social media per la pianificazione dei viaggi; il miglioramento del contesto economico; la preferenza per viaggi personalizzati, sostenibili e incentrati sul benessere. Il turismo internazionale ha raggiunto 1,3 miliardi di arrivi nel 2023, registrando una crescita del +33,4% nella domanda e segnando una netta ripresa rispetto ai minimi storici del 2020, anno in cui gli arrivi erano crollati a 406 milioni a causa delle restrizioni globali. I ricavi delle esportazioni del turismo internazionale hanno toccato 1,7 trilioni di dollari, mentre il contributo diretto al PIL globale è stato di 3,3 trilioni di dollari, pari al 3% del PIL mondiale.

Complessivamente, l'impatto economico del settore, comprendente gli effetti diretti, indiretti e indotti, è stato stimato in 9,9 trilioni di dollari nel 2023. A livello geografico, l'Europa conferma la leadership nel turismo globale, rappresentando con quasi 710 milioni di presenze il 55% degli arrivi, seguita da Asia e Pacifico (18%, pari a 237 milioni di arrivi), dalle Americhe (15%, pari a oltre 200 milioni di arrivi), dal Medio Oriente (7%, pari a 87 milioni di arrivi) e dall'Africa (5% pari a più di 66 milioni di arrivi). L'analisi di PwC fotografa viaggiatori sempre più orientati verso scelte di turismo sostenibile e consapevole. Il mercato del turismo sostenibile ha raggiunto un valore di 2,7 trilioni di dollari nel 2023, con previsioni di una crescita annua del +14% che porteranno il segmento a superare i 10 trilioni di dollari entro il 2034.

Gli investimenti in infrastrutture sono strettamente correlati con la produttività economica, stimolano l'economia, migliorano l'efficienza economica, rendono il paese più competitivo, facilitano il commercio e l'integrazione economica regionale, e favoriscono la riduzione di emissioni di carbonio. Ma la resilienza delle infrastrutture critiche è essenziale per garantire la continuità dei servizi. "Maggiori investimenti in misure preventive, come il rafforzamento delle infrastrutture contro eventi estremi e l'adozione di tecnologie di sicurezza avanzate saranno sempre più necessari per ridurre il rischio di malfunzionamento e limitare i danni economici potenziali" - afferma Francesco Baldi.

Il report "Infrastrutture critiche: trasporti e telecomunicazioni in Italia e nei principali paesi europei" di Rome Business School, esplora gli asset strategici del paese quali la rete di connessione internet fissa e mobile, insieme alle minacce alla sicurezza dovute ai cyberattacchi, e anche strade, ferrovie, aeroporti e porti, comparando l'Italia alle altre tre principali potenze europee, quali Germania, Francia, Spagna. L'analisi è a cura di Francesco Baldi, Docente dell'International Master in Finance di Rome Business School; Massimiliano Parco, Economista, Centro Europa Ricerche e Valerio Mancini, Direttore del Centro di Ricerca Divulgativo di Rome Business School.

Le telecomunicazioni: asset sempre più strategico

La Connettività misura la diffusione di infrastrutture fisse (a banda larga), la velocità di connessione e l'accessibilità ai servizi digitali per la popolazione. "In Italia, come negli altri paesi - commenta Baldi - la dimensione della Connettività non solo fornisce una misura dell'accesso ai servizi digitali, ma anche un'indicazione del livello di preparazione di un Paese nell'affrontare le sfide della transizione digitale. Una connettività solida è la base per l'adozione di tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale e l'Internet of Things, e per promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva".

Secondo le rilevazioni della Commissione Europea mediante l'indice DESI (Digital Economy and Society Index), volte a valutare i progressi digitali di un paese guardando alla funzionalità delle infrastrutture, nel 2023 la Spagna ha la più alta percentuale di famiglie connesse a Internet da casa (96,5%), seguita dalla Francia (93,3%), dall'Italia (91,9%) e dalla Germania (91,7%). Per la velocità di connessione (almeno 100 Mbps), la Spagna è cresciuta rapidamente dal 17,6% all'87,5% tra il 2017 e il 2022. Italia e Francia hanno raggiunto rispettivamente il 59,6% e il



Credit: Imagoeconomica

Aumentati del 65% nel 2023 colpendo soprattutto il settore governativo

L'Italia subisce l'11 per cento dei cyber-attacchi globali

51,4%, mentre la Germania è al 38,5%. Per quanto riguarda la copertura della fibra nel 2023, l'Italia guida con il 95,2%, seguita dalla Francia (81,4%), Spagna (59,3%) e Germania (29,8%). Andando a vedere la copertura 5G, Italia (99,5%) e Germania (98,1%) hanno quasi coperto tutto il territorio, mentre la Francia è salita dal 74,4% al 93,2% e la Spagna dal 58,9% al 93% tra il 2021 e il 2023.

Minacce alla sicurezza delle reti: la situazione

Nel 2023, l'Italia ha registrato un significativo aumento degli attacchi informatici, con un incremento del 29% nel numero di attacchi e del 140% negli incidenti. Il CSIRT Italia ha monitorato 3.302 soggetti colpiti, contro i 1.150 del 2022, segnando un aumento del 300%. Secondo il Rapporto CLUSIT 2024, gli incidenti informatici sono aumentati del 65% e l'Italia ha subito l'11% degli attacchi globali, in crescita rispetto al 3,4% del 2021 e al 7,6% del 2022, collocandosi come il terzo paese più colpito dell'Unione. Gli attacchi di cybercrime hanno rappresentato il 64% del totale, con un incremento del 13%, mentre l'hacktivism è salito dal 7% al

36%, e i settori più colpiti sono: il settore governativo, che ha subito il 19% degli attacchi, seguito dal manifatturiero (13%) e dal settore dei trasporti, che ha visto un aumento del 620%.

L'impatto degli attacchi ha spinto a intensificare gli investimenti in cybersicurezza. Si è passati arrivati a 1,8 miliardi di euro (+12,4% vs 2022), con previsioni di crescita a circa 2 miliardi nel 2024. Le banche hanno investito 388 milioni di euro nel 2023 (+11,8%), mentre l'industria ha speso 372,7 milioni (+12,1%). La pubblica amministrazione ha registrato una spesa di 297,2 milioni (+16%), sostenuta dagli investimenti correlati alla Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e dai finanziamenti del PNRR. Anche in questo settore, la spesa dovrebbe aumentare fino a 343 milioni di euro nel 2024.

Gli investimenti in Threat Intelligence hanno raggiunto 162,5 milioni di euro nel 2023, con una previsione di aumento a 185 milioni nel 2024. Inoltre, la Strategia Nazionale di Cybersicurezza mira a realizzare 82 azioni entro il 2026, con un fondo annuale di 420 milioni di euro per rafforzare la difesa dei sistemi informativi

pubblici e garantire l'indipendenza tecnologica, affiancato da un fondo di gestione di 70 milioni entro il 2026. Sarà anche importante incorporare soluzioni di Intelligenza Artificiale. Infatti, secondo un rapporto di MarketsandMarkets, il mercato globale delle soluzioni di IA per la cybersecurity crescerà da 22,4 miliardi di dollari nel 2023 a 60,6 miliardi di dollari nel 2028, segnando un incremento del 274%, quasi triplicandosi. "La protezione delle infrastrutture critiche non è solo una questione di sicurezza; è un imperativo strategico per garantire la continuità operativa della nostra società. Solo attraverso investimenti mirati e una visione integrata informatiche e fisiche, preservando la stabilità economica, sociale e sanitaria del nostro paese" - commenta Valerio Mancini.

Trasporto: l'Italia ultima tra i principali Paesi europei per autostrade e ferrovie

Investimenti in infrastrutture di trasporto migliorano produttività e crescita economica, riducendo i costi logistici e migliorando l'accesso ai mercati. Tuttavia, la morfologia dell'Italia, particolarmente complessa, e minori investi-

menti rispetto ad altre potenze europee, ne hanno rallentato l'espansione negli anni, rallentandone mobilità e competitività. Caso virtuoso in Europa, la Spagna con un'espansione senza precedenti della sua rete autostradale: partendo da una base di 4.693 chilometri nel 1990, ha quasi triplicato la sua lunghezza in un decennio, superando i 12.000 chilometri già all'inizio degli anni 2000 e sfiorando i 16.000 chilometri nel 2022. L'Italia risulta il fanalino di coda tra Germania, Francia e Spagna, con una rete autostradale che nel 1990 contava circa 6.000 chilometri, la cui espansione è stata limitata, superando appena i 7.500 chilometri nel 2022, +25%. "La rapida crescita della rete autostradale spagnola è un chiaro indicatore di una strategia economica, volta a favorire lo sviluppo economico attraverso una maggiore accessibilità e mobilità" - afferma Massimiliano Parco.

L'Umbria, il Molise e la Basilicata si distinguono per detenere la più bassa presenza di autostrade, ad eccezione della Sardegna, unica regione italiana ancora sprovvista di rete autostradale. Si ripete lo stesso caso con le ferrovie. Nel 2022, la Spagna ha la rete ferroviaria ad alta velocità più

estesa d'Europa con 3.142 km. La Francia segue con 2.771 km, offrendo buone connessioni tra le grandi città ma con una penetrazione minore nelle aree meno sviluppate; al terzo posto c'è la Germania con 1.104 km ma si concentra sull'efficienza e sull'integrazione piuttosto che sull'espansione rapida e all'ultimo posto troviamo l'Italia con appena 734 km, il che limita l'accesso all'infrastruttura e riduce il ritorno economico degli investimenti effettuati.

Aeroporti e porti: forte crescita per Spagna e Italia

Tra il 2003 e il 2023, il numero di passeggeri nei principali aeroporti europei è aumentato significativamente. Parigi Charles de Gaulle ha registrato 67,5 milioni di passeggeri nel 2023 (+40,6% rispetto ai 48 milioni del 2003), Madrid Barajas è cresciuto da 35,6 milioni a 60,1 milioni (+68,8%) e Francoforte è passato da 48,6 milioni a 59,3 milioni (+22,1%). L'aeroporto, tra quelli dei paesi analizzati, che è cresciuto di più negli ultimi anni è Barcellona El Prat, passando da 22,6 a 49,9 milioni (+120,8%) anche grazie all'essere diventato un hub per le compagnie aeree low-cost. In Italia, Milano Malpensa ha visto un aumento del 48%, da 17,7 a 26,2 milioni, ma è Roma Fiumicino a crescere maggiormente: da 25,4 a 40,7 milioni (+60,2%). "Questo aumento del traffico aereo in Italia è strettamente legato all'espansione del turismo nel nostro paese e al connesso potenziamento delle infrastrutture aeroportuali, che hanno reso Malpensa e Fiumicino scali sempre più competitivi a livello internazionale" - afferma Francesco Baldi.

Per quanto riguarda i porti marittimi, tra il 2013 e il 2022, i volumi di merci movimentati nei principali porti europei hanno mostrato dinamiche contrastanti. Il porto di Amburgo, pur rimanendo il principale snodo marittimo in Europa, ha visto una riduzione del 14,3%. Al contrario, i porti di Genova (+17,1%), e gli spagnoli Algeciras (+20,1%) e Valencia (+20,2%) hanno registrato aumenti nei volumi di merci. Il maggior incremento è stato però quello del porto di Trieste, con un +39,7%, raggiungendo lo stesso livello di movimentazione di Valencia (64 milioni di tonnellate) e avvicinandosi sempre più al porto di Marsiglia (67 mln di tonnellate). "Il porto di Trieste - afferma Massimiliano Parco - è un asset strategico per gli scambi commerciali tra Italia e l'estero di assoluto rilievo. L'incremento dell'ultimo decennio è stato reso possibile da una maggior integrazione con i mercati orientali (Cina, India, Turchia), favoriti da una stretta interconnessione con la rete ferroviaria che direziona treni merci verso Austria, Germania e Ungheria".

CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Agenzia Funebre

MEZZOPANE

CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Il mercato italiano in flessione ma il futuro ha numeri promettenti L'Italia, i droni e l'aero-mobilità

Rallenta nel 2024 la crescita del mercato italiano dei droni e della mobilità aerea avanzata, anche se le proiezioni per il futuro restano positive. Il valore di questo comparto è infatti calato dai 490 milioni di euro stimati nel 2023 agli attuali 459 milioni. A pesare sulla crescita sono prevalentemente due elementi: il ritardo medio di circa due anni dell'entrata in servizio dei nuovi aerotaxi elettrici a decollo e atterraggio verticali (eVTOL) per il trasporto passeggeri e anche il rallentamento della crescita relativa alle vendite dei droni per uso ricreativo, segmento che rappresenta una larga porzione del mercato attuale. Le proiezioni restano comunque promettenti, con un mercato che nel 2030 raggiungerà gli 1,44 miliardi di euro, con un incremento del 293% rispetto ai livelli attuali. Sono alcuni dei dati che emergono dall'edizione 2024 dello studio annuale sulla mobilità aerea avanzata realizzato da PwC Strategy& Italy, che sarà presentato in anteprima a "Roma Drone Conference 2024", l'evento professionale di riferimento nel settore degli Unmanned Aerial Systems (UAS) e dell'Innovative Air Mobility (IAM), in programma giovedì 17 ottobre alla Fiera di Roma nell'ambito della fiera internazionale "ZeroEmission Mediterranean 2024". Secondo il report di PwC Strategy& Italy, le prospettive future restano comunque brillanti, a condizione che le principali sfide attuali dell'ecosistema Advanced Air Mobility (AAM) in Italia siano superate. Tra sei anni è prevista infatti una netta crescita del mercato dell'acquisizione di immagini e dati (dai 248 milioni di euro nel 2024 ai 448 milioni del 2030), del trasporto passeggeri (da 15 a 320 milioni), della difesa (da 122 a 321 milioni), della movimentazione di merci (da 63 a 327 milioni) e del lavoro aereo (da 11 a 21 milioni). Lo studio si concentra poi sullo stato di maturità dell'ecosistema AAM italiano, includendo anche, novità di quest'anno, Francia, Regno Unito, Germania, Stati Uniti ed Emirati Arabi Uniti, oltre a fornire una serie di valutazioni e raccomandazioni su come accelerare e coordinare la crescita del mercato AAM a livello internazionale. In particolare, viene sottolineata una maturità molto simile tra i Paesi analizzati, pur sfruttando leve di crescita differenti, con alcuni che mostrano una maturità maggiore sul coordinamento strategico nazionale, sullo sviluppo delle tecnologie e delle infrastrutture e su un coinvolgimento molto ampio e coordinato dei diversi attori che fanno parte dell'ecosistema. Il settore AAM si dimostra altamente volatile: alcuni Paesi come gli Stati Uniti hanno subito un rallentamento, mentre altri come gli Emirati Arabi Uniti hanno compiuto avanzamenti significativi in poco tempo. Le sfide principali sono comuni a tutti i Paesi e riguardano le regolamentazioni, le infrastrutture e la public acceptance. Il programma di "Roma Drone Conference 2024" sarà articolato in due sessioni. Nella mattinata, è prevista la conferenza "L'Italia dei droni 2024: bilancio e prospettive del mercato UAS", in cui sarà fatto il punto sul settore degli UAS e dell'IAM in Italia, con un confronto tra enti, aziende e operatori. Nella sessione pomeridiana, invece, si svolgerà la tavola rotonda su "Innovative Air Mobility in Italia: trasporto merci e passeggeri con UAS e eVTOL", in cui saranno approfondite le prospettive dell'impiego di droni per la consegna di merci, oltre alle nuove sfide del trasporto di persone in ambito urbano con aerotaxi elettrici a decollo e atterraggio verticali e della realizzazione di una rete di vertiporti. Main partner della conferenza è D-Flight, gold sponsor sono IntelliMove e Aerovision, mentre sponsor sono BirdsEye, CABI Broker, Carpitech, EuroUSC Italia, FlyingBasket, Horus Technologies, Nimbus, Sigma Consulting e TopView. La conferenza ha ricevuto i patrocini da Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aero Club d'Italia, Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza (AIAD) e Tecnopolo Roma. Parallelamente, nell'area espositiva "Air Mobility Show" della fiera "ZeroEmission Mediterranean" saranno presenti gli stand di società e startup nel settore dei droni, della mobilità aerea innovativa e del volo elettrico.



Uno dei veicoli che useremo nel futuro

Spesi 123 miliardi per efficientare solo il 4% delle abitazioni Flop superbonus 110% Cgia: "Interessata una quota infinitesima di edifici"

Grazie alle misure restrittive imposte per legge in questi ultimi due anni, l'effetto negativo del Super Ecobonus 110% sui nostri conti pubblici si è quasi esaurito. Tuttavia, dall'introduzione di questa agevolazione sino al 31 agosto scorso, gli oneri complessivi a carico dello Stato sfiorano i 123 miliardi di euro. Va altresì ricordato che, ad oggi, gli immobili che dal luglio 2020 hanno beneficiato di questo provvedimento sono stati poco meno di 500mila. Pertanto, considerando che in Italia gli edifici residenziali sono circa 12,2 milioni, l'Ufficio studi della CGIA stima che il cosiddetto Superbonus abbia interessato solo il 4 per cento del totale degli immobili ad uso abitativo presenti nel Paese. In un momento così delicato, dove con la prossima legge di bilancio verranno chiesti sacrifici a tutti, aver speso oltre 6 punti di Pil per efficientare uno sparuto numero di abitazioni, fa arrabbiare chiunque abbia un minimo di buon senso.

In linea generale, con il cosiddetto 110 per cento lo Stato ha speso una cifra spaventosa, migliorando l'efficienza energetica di una quota infinitesima di edifici presenti nel Paese. Ma, stando alle prime indiscrezioni, sembrerebbe aver favorito maggiormente i proprietari di immobili con una buona/elevata capacità di reddito, anziché rivolgersi in via prioritaria alle famiglie meno abbienti che, in linea di massima, presentano una probabilità maggiore di risiedere in abitazioni in cattivo stato di conservazione e con un livello di efficienza energetica molto basso.

Risultati ambientali modesti

Non tutti, comunque, sono concordi nel ritenere che il Super Ecobonus 110% contribuirà in misura importante ad abbattere le emissioni di inquinanti. Ancorché non ci siano valutazioni scientifiche rigorose sotto il profilo ambientale, l'abbattimento di CO2 sarebbe molto contenuto. Sempre secondo la Banca d'Italia, le prime evidenze dimostrerebbero che nello scenario migliore i benefici ambientali del Superbonus compenserebbero i costi finanziari sostenuti in quasi 40 anni. Non solo, ci sono alcuni esperti internazionali che sostengono che la riduzione delle emissioni ottenuta con l'applicazione del Superbonus poteva essere maggiore, se si fosse incentivata l'elettificazione dei

sistemi di riscaldamento degli ambienti, la cottura di cibi e la produzione di acqua sanitaria. Insomma, in alternativa al gasmetano, sarebbe consigliabile utilizzare vettori elettrici (come le pompe di calore e le piastre a induzione), che sono significativamente più efficienti delle tecnologie che impiegano fonti fossili.

Con 123 miliardi avremmo 1,2 milioni di alloggi pubblici nuovi: 400mila in più di quanti ne disponiamo adesso

Chi politicamente ha voluto e continua a difendere questo provvedimento, sostiene che non si debba guardare solo alla spesa che lo Stato si è fatto carico fino ad ora, ma anche agli effetti economici positivi che esso ha generato. Vale a dire più gettito (Irpef, Ires, Iva, etc.), più occupazione, più Pil, più risparmio energetico e meno emissioni di inquinanti. E' un'obiezione legittima che, tuttavia, è facilmente confutabile dalla tesi sostenuta da tempo dalla CGIA; se invece di ricorrere al Superbonus per incentivare quasi esclusivamente gli interventi di edilizia privata ci fossimo avvalsi di questa misura per demolire e ricostruire solo gli edifici residenziali pubblici, le conseguenze appena richiamate dai "sostenitori" del 110 per cento sarebbero state praticamente le stesse. Con 123 miliardi di euro avremmo teoricamente potuto costruire 1,2 milioni di alloggi pubblici, 400mila in più di quanti sono presenti nel Paese. Con una differenza sostanziale: nel secondo caso avremmo compiuto un'azione di giustizia sociale che la misura attualmente in vigore ha paurosamente disatteso.

In Italia interessato solo il 4,1% degli edifici

Entro il 31 agosto scorso, gli interventi di ristrutturazione/efficientamento edilizio realizzati per mezzo del Superbonus sfiorano le 500mila unità (precisamente 496.315). Nonostante gli oneri a carico dello Stato siano pari a 123 miliardi di euro, solo il 4,1 per cento del totale degli edifici residenziali presenti nel Paese è stato interessato dall'agevolazione fiscale. A livello regionale, invece, è il Veneto ad aver registrato il ricorso più numeroso al 110 per cento. Con 59.652 asseverazioni

depositate, l'incidenza percentuale di queste ultime sul numero degli edifici residenziali esistenti è stata pari al 5,6 per cento. Seguono l'Emilia Romagna con 44.438 asseverazioni e un'incidenza del 5,4 per cento, il Trentino Alto Adige con 11.342 interventi e sempre con un tasso del 5,4 per cento, la Lombardia con 78.125 asseverazioni e un'incidenza del 5,2 e la Toscana con 38.532 operazioni e anch'essa con una incidenza del 5,2 per cento. Per contro, a "snobbare" l'incentivo sono state le regioni del Mezzogiorno: Molise e Puglia, ad esempio, hanno interessato solo il 2,9 per cento dei propri edifici residenziali, la Calabria il 2,6 per cento e la Sicilia solo il 2,2 per cento.

Ogni intervento è costato mediamente 247.800 euro. Oltre 400mila euro in Valle d'Aosta

Sempre a livello nazionale, l'onere medio per edificio residenziale a carico dello Stato è stato di 247.819 euro. Il picco massimo lo scorgiamo in Valle d'Aosta con 401.040 euro per immobile: seguono la Basilicata con 299.963 euro, la Liguria con 298.314 euro, la Lombardia con 296.107 euro e la Campania con 294.679 euro. Chiudono la graduatoria il Veneto con un costo medio per intervento di 194.913 euro per edificio, la Sardegna con 187.440 e, infine, la Toscana con 182.919 euro.



Credit: Imagoeconomica



FIorentini
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
florentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l. 
C.F. e P.I. 10291361003



PELLICCE ALVIANO
Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Decalogo NeoConnessi:

10 passi per famiglie consapevoli e protette in Rete



PASSO
1



**Primi passi in Rete:
un'esperienza
da fare insieme**

PASSO
2



**Mai più senza
Parental e Self
Control**



PASSO
3



**La qualità oltre
alla quantità**

PASSO
4



**Facciamo i bravi...
cittadini digitali**

PASSO
5



**Sempre gentili,
anche online**

PASSO
6



**Alleniamoci a non
cadere nelle trappole
del Web**

PASSO
7



**Insegniamo che
la nostra identità
online ha valore**

PASSO
8



**Stimoliamo creatività
e passioni
anche in Rete**



PASSO
9



**Cerchiamo il giusto
equilibrio
fra digitale e reale**

PASSO
10



**Scopriamo il futuro
digitale con curiosità
e ottimismo**

NeoConnessi è il progetto di WINDTRE che dal 2018 accompagna i bambini delle scuole primarie, i docenti e le famiglie a vivere la Rete in sicurezza per coglierne tutte le opportunità.

www.neoconnessi.it



Scansiona il QR Code e scopri tutti i consigli utili per la corretta educazione digitale dei più piccoli.

Il carcere non si salva da solo

di Stefano Anastasia*

Il sistema penitenziario italiano sembra precipitato in una crisi senza vie d'uscita: le presenze in carcere aumentano costantemente, e quindi conseguentemente il sovraffollamento, l'indegna delle condizioni di detenzione e la sofferenza dei detenuti, l'insufficienza e la frustrazione del personale, le proteste, gli atti di autolesionismo e i suicidi. Il Governo ignora o sottovaluta quello che sta accadendo, che è ormai sotto gli occhi di tutti, perché è parte del suo programma: "garantisti nella pena" dicevano in campagna elettorale, e il giustizialismo nella pena oscilla tra la sua "certezza" detentiva e il "buttare via la chiave", con buona pace dei progetti di rieducazione e reinserimento attraverso il lavoro che il capo dell'Amministrazione penitenziaria ha messo allo studio con il Cnel. Se il carcere è programmaticamente il contenitore della marginalità sociale, neanche i campi di lavoro forzato saranno in grado di disciplinare e, forse, rendere produttivo un esercito di tossici, malati di mente, senza fissa dimora e manovalanza criminale privi di una prospettiva di reinserimento sociale in condizioni di autonomia e legalità.

Certo, la crisi del carcere viene da lontano, forse addirittura da quella sua originaria ipocrisia che ha da sempre confuso contenimento, disciplina e "rieducazione". Ma c'è poi una crisi che viene da più vicino, e che si iscrive in quella del modello europeo di stato sociale all'interno dei regimi di democrazia costituzionale. L'articolo 27 della Costituzione, il divieto di trattamenti contrari al senso di umanità e la finalità rieducativa della pena, sono indissolubili dall'idea della universalità dei diritti fondamentali della



persona, quale che sia la sua origine, la sua contingente condizione sociale o economica, quali che siano state le sue biasimevoli condotte, anche penalmente sanzionate. È l'idea di uno stato sociale, e quindi di servizi pubblici, che entrano fin dentro il carcere a rimuovere quelle condizioni di svantaggio sociale che impediscono la piena autonomia e libertà della persona; era l'idea che mosse la riforma del 1975, subito travolta dalla "emergenza terrorismo" e poi dalla crisi dello stato sociale novecentesco. Se quella idea universalistica della dignità si perde e si alzano i muri nella meritevolezza dei diritti, garantiti per nascita ("prima gli italiani!") o per accettabilità sociale di stili di vita e di comportamento, è inevitabile che i detenuti, persone condannate o accusate di aver violato le leggi penali, ne siano naturalmente esclusi, con piena soddisfazione dei penultimi, che si vedono tolti di mezzo una pericolosa concorrenza sul mercato della sopravvivenza, e serena indifferenza dei benestanti, che pensano che la questione non li riguardi per differenza di status e di habitat sociale.

Nonostante una consuetudine ormai trentennale, ogni volta che entro a Regina Coeli c'è qualcosa che riesce a stupirmi:



Nella foto, il Garante Stefano Anastasia - Credits: Imagoeconomica

lo scorso anno i pensili staccati dal muro e poggiati per terra per poter mangiare seduti o giocare a carte in cella, quest'anno la coda dei detenuti lungo le scale della I sezione con le ciotole in mano per prendere da mangiare e portarlo ai compagni. Ieri (e ancora oggi) in VII sezione mancavano sedie e tavoli nelle stanze, oggi non funziona l'ascensore che porta ai piani il cibo (e le medicine, le sedie a rotelle, il "sopravvitto", i pacchi, la posta,...). Questo stato di degrado, che si aggiunge al sovraffollamento, agli infissi rotti, alle muffe, alle perdite d'acqua, non è solo di un antico istituto fuori dal tempo, ma di un intero sistema che alcuni esponenti del Governo non vogliono neppure vedere, rifiutandosi di esercitare le proprie prerogative ispettive nelle sezioni detentive e limitandosi ad andare in carcere per incontrare la polizia peni-

tenziaria e alimentare la guerra tra guardie e ladri che sta affliggendo la disperazione tanto delle une quanto degli altri.

Dopo l'inutile decreto-legge estivo, ora il Parlamento è ora impegnato a esaminare un disegno di legge, anch'esso governativo, che è un deposito dell'esibizionismo penale, in cui chiunque abbia una pulsione giustizialista può dire più uno e aumentare il carico della propaganda e della sofferenza dei soliti noti, quelli che sono già in carcere e a cui verrà domani accollato anche il reato di rivolta penitenziaria per non essere rientrati dall'aria, in sezione o in cella per una protesta nonviolenta contro le degradanti condizioni di detenzione o per poter incontrare il direttore, il magistrato o il garante e rappresentargli qualcosa. Non farà grandi numeri l'odiosa modifica in peius del codice penale fasci-

sta, che a suo modo tutelava la maternità e l'infanzia, impedendo di entrare in carcere alle donne incinte o madri di neonati fino al primo anno di età, ma la caccia allo scalpo delle impunte ragazzine rom invertirà il senso della pur lentissima marcia in corso verso le alternative al carcere per le detenute madri con bambini piccoli o piccolissimi. E poi la proliferazione delle armi, la criminalizzazione delle manifestazioni non autorizzate o dell'occupazione degli immobili sfitti o abbandonati: tutto passa per una norma penale, come questo Governo ci ha insegnato sin dal suo biglietto da visita, la criminalizzazione dei rave parties.

Anche quando non produce effetti diretti, questa concezione panpenalistica delle relazioni sociali informa la cultura degli operatori della giustizia e della sicurezza, orientandoli ad atteggiamenti guardinghi e a interpretazioni restrittive, se non a veri e propri abusi di fatto o di diritto. È così che le alternative al carcere, enormemente cresciute negli ultimi trent'anni, sono diventate alternative alla libertà, destinate a un assaggio di punizione per chi in carcere probabilmente non sarebbe comunque mai entrato. Crescono insieme e non contro il carcere perché rispondono allo stesso motore: l'inflessibilità della legge penale, la serietà del giudizio, una certezza della pena che vale anche per chi riesca ad accedere a un'alternativa, perché ha le risorse culturali, sociali, relazionali, legali che ne distinguono il destino dagli altri, i non abbienti, fatalmente destinati al carcere. È quel motore che ha reso impronun-

ciabile l'unica parola di senso e che tutti coloro che vivono il carcere ammettono come unica soluzione alla involuzione attuale: clemenza. Solo un provvedimento generalizzato di clemenza oggi potrebbe dare respiro al carcere, a chi ci vive e a chi ci lavora. Basterebbe un provvedimento di amnistia e di indulto nel limite di due anni di pena da scontare per azzerare il sovraffollamento e far ripartire il sistema in equilibrio di spazi, risorse e personale. Altrimenti, è inevitabile che il carcere sia quel che è e che da anni denunciavamo: l'ospizio dei poveri e degli indesiderati, quelli che quando commettono un reato non se la possono cavare con un'alternativa. Se si vuole che sia altro, in prospettiva bisogna tracciare una linea e tornare ai fondamentali: nel penale, diritto penale minimo e minimizzazione della reazione punitiva alle violazioni della legge penale, escludendo il carcere per i reati non violenti che attualmente lo affollano per oltre la metà; nel sociale, la ricostruzione di un sistema di accoglienza e di sostegno per chi ne ha bisogno e un'idea di sviluppo per ampie aree del Paese che, nonostante i migranti discriminati all'arrivo in Italia, forniscono ancora la metà degli ospiti al sistema penitenziario italiano. Insomma: il carcere non si salva da solo, attraverso la migliore definizione e la migliore interpretazione della legge penale, ma solo se torna a essere parte di una politica nazionale contro le disuguaglianze.

*Articolo pubblicato il 19.09.24 sul sito del CRS- Centro per la Riforma dello Stato



Credits: Imagoeconomica

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Garanti Anastasia e Calderone in visita all'VIII sezione di Regina Coeli

Questa mattina i Garanti regionale e comunale dei detenuti, Stefano Anastasia e Valentina Calderone, sono stati in visita nella VIII sezione della Casa circondariale di Regina Coeli, interessata dall'incendio e dai danneggiamenti delle proteste dei detenuti di mercoledì scorso. Nonostante la distruzione e la rimozione di gran parte delle vetrate dei corridoi della sezione, tangibile è ancora l'odore di fumo e una stanza è ancora interessata da un piccolo focolaio attivo. L'impianto elettrico è fuori uso, così come uno dei due cortili per il passeg-



gio, su cui corre il rischio di caduta di tegole dal tetto. Giovedì scorso l'ufficio tecnico del Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria è intervenuto per la valutazione dei danni e dell'agibilità della struttura. Al momento della visita, però, la Direzione non aveva ancora ricevuto indicazioni in ordine all'agibilità della struttura e ai lavori da porre in essere. I Garanti hanno quindi scritto al Provveditore Maurizio Veneziano e al Capo Dipartimento Giovanni Russo, sollecitando urgenti indicazioni operative alla Direzione dell'Istituto. "Ricordiamo - scrivono i Garanti - che risulta già affidato l'incarico per l'intero rifacimento della sezione, con la relativa dotazione finanziaria", mentre peraltro sarebbe grave se detenuti e agenti continuassero a vivere e a operare in ambienti inidonei alla vita di comunità e all'esercizio dell'attività lavorativa. "Siamo

consapevoli - dichiarano i Garanti - che la gestione di queste situazioni di crisi risulta sempre più difficile in un sistema penitenziario regionale e nazionale gravemente sovraffollato, ma i diritti fondamentali della persona e dei lavoratori non possono essere messi a rischio da inefficienze di sistema". Nella giornata di oggi sono 1161 le persone detenute nel carcere di Regina Coeli, a fronte di 626 posti detentivi regolamentari effettivamente disponibili, per un tasso di affollamento del 185%. Nella ottava sezione nella giornata odierna erano presenti 115 detenuti.

Turrini Vita indicato come nuovo Garante nazionale dei detenuti

Ho proposto al Presidente del Consiglio la nomina del consigliere Riccardo Turrini Vita come Garante nazionale dei detenuti, in sostituzione del compianto Maurizio D'Ettore. La proposta è stata accolta e deliberata oggi in Consiglio dei ministri. Questa alta carica è ora ricoperta da una persona di elevata cultura, grande esperienza e particolare sensibilità per il mondo carcerario. Al nuovo Garante formulo, unitamente alle congratulazioni, gli auguri di buon lavoro anche a nome dell'intero ministero della Giustizia". Lo dichiara in una nota il ministro della Giustizia, Carlo Nordio. "È stato avviato l'iter per la procedura di nomina a presidente del Garante nazionale dei detenuti del consigliere Riccardo Turrini Vita, che ha un curriculum e un profilo di elevatissima professionalità rispetto alla funzione da ricoprire". Così in conferenza stampa a Palazzo Chigi il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. Vice capo del Dipartimento della Giustizia minorile e di comunità, Turrini attende ora il parere delle commissioni parlamentari e la nomina per decreto del Presidente della Repubblica.

Chi è

Riccardo Turrini Vita è nato a Roma l'8 agosto 1961, è entrato in magistratura il 22 dicembre 1987, è stato magistrato di corte d'appello e dirigente generale dell'amministrazione della giustizia. Ha avuto incarichi di docenza presso le università di Roma Tor Vergata e di Roma La Sapienza. Ha iniziato la carriera come giudice del Tribunale di Pordenone e successivamente al tribunale di Roma, nelle sezioni civili. Dal primo luglio 1994 presta servizio al ministero della Giustizia, prima come capo della segreteria del sottosegretario di stato, poi come direttore dell'ufficio affari legislativi dell'organizzazione giudiziaria, direttore dell'ufficio rapporti con il Parlamento del gabinetto del ministro, addetto al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, ove ha presieduto il Comitato ministeriale di studio sui circuiti penitenziari. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri

del 20 giugno 2002 è stato nominato direttore generale dell'esecuzione penale esterna, con incarichi rinnovati nel 2004 e nel 2006. Con decreto 16 aprile 2010, del Ministro della Giustizia, è stato nominato direttore generale del personale e della formazione. È stato rappresentante del Governo italiano nel Consiglio D'Europa, all'Assemblea plenaria del comitato direttivo per i problemi penali e penitenziari e consulente giuridico presso l'Onu, Alto commissariato dei diritti umani. Tra i suoi impegni, ha svolto quello di esperto del Consiglio d'Europa e vicepresidente dell'Organizzazione europea della probation, termine ampio che comprende le varie forme di 'libertà vigilata'. Quale membro del comitato sulle misure alternative in Europa, ha elaborato la proposta di raccomandazione sulle misure alternative, accolta dal Consiglio dei Ministri presso il consiglio e divenuta Raccomandazione 29 novembre 2000, n. 22. Presso l'Onu, Alto Commissariato dei diritti umani, è stato consulente giuridico della posizione comune dell'Unione Europea per un protocollo contro la tortura ed i trattamenti inumani. Sempre per l'Onu è stato consulente internazionale del piano per l'Algeria. Tra le sue pubblicazioni, i volumi 'Civiltà della pena' edito nel 2006, e 'Le trasformazioni del probation in Europa' scritto insieme a Michele Ciampi e pubblicato nel 2015.

"Il sistema della giustizia minorile è in crisi"



Nella narrazione dominante da parte del governo c'è la rappresentazione di



Credits: Imagoeconomica

una guerra tra guardie e ladri, e i ladri naturalmente non possono fare altro che i ladri, e quindi non hanno alcuna prospettiva reale di recupero e reinserimento. Questa rappresentazione si riproduce negli istituti di pena in un clima di conflittualità che esplose continuamente". Così il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasia, nel corso della presentazione del dossier dell'associazione Antigone "A un anno dal decreto Caivano", sull'emergenza negli istituti penali per minorenni, alla quale ha partecipato anche la Garante di Roma Capitale, Valentina Calderone. "Negli istituti della regione Lazio di cui mi occupo istituzionalmente - ha proseguito Anastasia a proposito degli istituti per minori e di quelli per adulti - c'è una protesta a settimana, talvolta due, durante l'estate passata anche di più. Bisogna dire che di fronte all'assenza di prospettive, di offerta formativa, di fiducia, si ottiene quello che si dà: se si offre una cella chiusa, quello che si ottiene è il caos, la protesta. E quello che vediamo raccontato in questo report sugli istituti penali per minori corrisponde esattamente a questo preciso esito di una idea della devianza come un fatto di persone che sono segnate da una macchia e che devono essere rimesse in riga con ordine e disciplina". "Un anno fa - ha spiegato Susanna Marietti, coordinatrice nazionale e responsabile

dell'osservatorio sulle carceri minorili dell'associazione Antigone - il governo approvò il decreto Caivano e, a 365 giorni di distanza, si possono vedere tutti i risultati negativi di un provvedimento che - e lo avevamo già detto a suo tempo - sta trasformando drasticamente il sistema della giustizia minorile, allontanandolo da quel modello che aveva attirato le attenzioni dell'Europa, spostandolo verso un modello criminalizzante, carcerocentrico e purtroppo privo di prospettive, come è troppo spesso già la detenzione per gli adulti in Italia".

Il dossier di Antigone sugli Ipm



Secondo il dossier di Antigone, al 15 settembre erano 569 i ragazzi reclusi negli Istituti penali minorili, il numero più alto mai fatto registrare. Dall'insediamento dell'attuale governo nell'ottobre 2022, le presenze nelle carceri minorili sono aumentate di quasi il 50%. Così come il numero più

alto mai registrato è quello degli ingressi nelle carceri minorili, ben 889 fino a questo punto dell'anno. I posti in Ipm sono 516 e il tasso di affollamento medio è dunque pari al 110%: dei 17 Ipm presenti sul territorio, ben 12 ospitano più persone di quelle che dovrebbero. Nei 5 Istituti attualmente non sovraffollati, si registra comunque una situazione assai precaria, essendo tutti al limite della capienza. Per far fronte al sovraffollamento sono state aggiunte brandine da campeggio e in alcuni casi anche materassi per terra. La presenza negli Ipm oggi è fatta soprattutto di ragazzi e ragazze minorenni che rappresentano il 61% del totale dei reclusi. Un trend invertito rispetto a poco tempo fa, quando ad essere in maggioranza erano i giovani adulti (ragazzi fino a 25 anni che erano entrati nel sistema della giustizia minorile da minorenni). Il DL Caivano ha infatti reso più facile il trasferimento dei ragazzi che hanno compiuto la maggiore età a un carcere per adulti, misura troppo spesso applicata per problemi di sovraffollamento o per gestire situazioni problematiche, ma che va a interrompere un percorso educativo magari risalente e rende ben più difficile la reintegrazione sociale del giovane. "I numeri - ha concluso Susanna Marietti - crescono proprio per effetto del Decreto Caivano, approvato per rispondere ad una presunta emergenza criminalità minorile che i dati ci dicono non esistere. Nel 2023, infatti, i ragazzi denunciati e/o arrestati sono diminuiti del 4,15% rispetto al medesimo dato raccolto nel 2022, permanendo ad un livello che già in passato era stato registrato, senza che questo avesse portato a stravolgere il sistema della giustizia minorile creando una situazione di malessere generalizzato. Proprio questo malessere è sfociato in numerosi atti di protesta che hanno coinvolto la quasi totalità degli istituti minorili presenti in Italia. Proteste che dovrebbero portare ad ascoltare questi ragazzi, capire cosa hanno da dire, mentre il messaggio implicito che arriva sembra essere quello del teneteli voi, neutralizzatevi, senza preoccuparsi del loro futuro e del loro recupero sociale".

Tirocinio per due operatori culturali: concorso della Fondazione Gramsci

La Fondazione Gramsci bandisce per il 2024 un concorso per un tirocinio di formazione e orientamento per due operatori dei servizi culturali, che avrà per oggetto le attività finalizzate alla conservazione e alla fruizione del patrimonio archivistico e bibliotecario, al quale possono partecipare ex-detentate ed ex-detentuti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore. Il tirocinio avrà una durata di sei mesi per ciascun operatore, con un monte di 40 ore settimanali. "Obiettivo del tirocinio - si legge nel bando sottoscritto dal presidente della fondazione, il professor Silvio Pons - è quello di concorrere al reinserimento di ex-detentate ed ex-detentuti inoccupati/disoccupati in un contesto lavorativo qualificato attraverso una formazione professionale specializzata che può avere sbocchi professionali nel settore degli operatori culturali di biblioteche e archivi". La domanda di ammissione al con-

corso, con la relativa documentazione allegata, dovrà essere inviata alla Fondazione Gramsci entro le ore 17,00 del 15 ottobre 2024. I vincitori verranno selezionati, a seguito di un colloquio, entro il 25 ottobre 2024 a giudizio insindacabile della Commissione appositamente istituita che stabilirà anche il periodo di svolgimento per ciascun vincitore. L'importo di € 6.000,00 (€ Seimila/00) al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali previste dalla normativa vigente verrà erogato a ciascuno in sei rate mensili. I tirocini verranno svolti in presenza presso la sede della Fondazione Gramsci, in Roma, via Sebino 43a. Saranno avviati con due differenti tempistiche a partire dal 4 novembre 2024 e dovranno essere conclusi entro il 31 ottobre 2025. La Fondazione assicura i partecipanti contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile per tutta la durata del tirocinio.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 15.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00

corvetteri@obycasa.it

Carceri, dalla Regione 350mila euro

Serviranno a favorire il reinserimento sociale e il diritto allo studio tra i detenuti

La Giunta regionale del Lazio, presieduta da Francesco Rocca, su proposta dell'assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale, agli Enti locali e all'Università, Luisa Regimenti, ha approvato due delibere per lo stanziamento di 350mila euro destinati a promuovere il miglioramento delle condizioni di vita carceraria e a sostenere il diritto allo studio e alla diffusione dell'istruzione universitaria tra la popolazione detenuta del Lazio. In base a quanto disposto dalla legge regionale 7 del 2007, 290mila euro sono destinati alla promozione di percorsi volti a ridurre la recidiva nei reati di genere, ad attività di informazione, orientamento e facilitazione all'accesso alle prestazioni previdenziali e socio-assistenziali erogate da enti pubblici o privati, alla formazione professionalizzante e ad attività di educazione e promozione culturale della conoscenza della lingua e della cultura italiana e a interventi di arteterapia e di sviluppo di capacità artistico creative. Le iniziative saranno realizzate attraverso un avviso pubblico destinato alle istituzioni sociali private per definire i criteri e le modalità di valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione negli istituti penitenziari del Lazio, degli interventi e delle azioni di natura trattamentale oltre che i criteri di assegnazione dei finanziamenti. Altri 60mila euro sono destinati al sostegno del diritto allo studio e alla creazione di poli universitari: le risorse saranno ripartite in misura proporzionale al numero dei detenuti iscritti nell'anno accademico 2024/2025 presso gli atenei coinvolti che sono Università Roma Tre, Università Tor Vergata, Università La Sapienza, Università della Tuscia e Università di Cassino e del Lazio meridionale.



Credits: LaPresse

«Rinnoviamo il nostro impegno per la popolazione detenuta del Lazio che, come dimostrano i tanti momenti critici vissuti nei mesi scorsi, vive un momento di grande sofferenza a causa del sovraffollamento. Grazie a queste risorse vogliamo offrire una prospettiva di riscatto attraverso attività alternative come lo studio, la formazione, il lavoro, l'arte che possano consentire al detenuto di aspirare ad una nuova vita una volta scontata la pena. Queste misure si aggiungono al tavolo di lavoro interistituzionale per la prevenzione dei suicidi e al tavolo interassessorile per il trattamento della popolazione detenuta, strumenti che testimoniano la

costante attenzione della Giunta Rocca alle condizioni dei detenuti e di operatori e agenti che lavorano negli istituti penitenziari: migliorare la condizione delle persone reclusi significa anche migliorare la qualità della vita di tutti gli operatori che lavorano nel carcere», spiega l'assessore Luisa Regimenti.

Regimenti (FI Roma): "Detenzione diventi un'opportunità di riscatto"

«Oggi abbiamo avviato in Regione Lazio, con il prezioso contributo del Vice Ministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto, del Vice Presidente della Commissione Giustizia Pietro Pittalis e di esperti del settore, una riflessione sulla giustizia riparativa, uno strumento che può restituire dignità alla detenzione trasformando l'esecuzione della pena in un

percorso virtuoso che possa offrire ai condannati l'opportunità di riconoscere i propri torti, cominciare una nuova vita e abbattere così il tasso di recidiva che in Italia è ancora molto alto. La questione delle carceri passa anche da un cambiamento di paradigma culturale che porti a trasformare l'esecuzione della pena da una punizione a un'opportunità di riscatto». Così Luisa Regimenti, Segretario di Forza Italia Roma, nel corso del convegno "Giustizia riparativa. Dare un senso alla pena per restituire dignità alla detenzione". «Come abbiamo ribadito nel corso dell'estate che Forza Italia ha dedicato in tutta Italia alla visita nelle carceri, siamo convinti che la pena non debba essere una vendetta ma un'occasione di riscatto per chi ha sbagliato e vuole cambiare vita. La giustizia riparativa, insieme alle misure di reinserimento sociale, alle misure alternative, all'esecuzione penale esterna e ai percorsi riabilitativi affidati alla valutazione del Giudice, vanno nella direzione di un carcere dove l'umanizzazione della pena restituisce dignità al detenuto ma anche agli agenti e agli operatori che lavorano negli Istituti penitenziari. È evidente che più saremo in grado di rendere virtuoso il percorso carcerario e l'esecuzione della pena, più potremo evitare suicidi, diminuire il tasso di recidiva e tutelare la collettività, consentire ad agenti ed operatori di poter lavorare al meglio, riportare un clima sereno all'interno degli istituti penitenziari» conclude.

Grasselli (Fdi): "Sulla Ztl Verde vince il buon senso e l'anti-ideologia green"

«Come Vice Presidente della VI Commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità e trasporti, non posso che accogliere con gioia la manovra di Giunta che nella giornata di ieri ha prorogato l'ingresso nella ZTL fascia verde di Roma per le auto e i veicoli diesel Euro 4 e il rimando dei divieti per i mezzi Euro 5». Lo dichiara in una nota la consigliera regionale Micol Grasselli. «Una decisione di buon senso voluta dalla Giunta Rocca e dalla nostra Commissione che ha affrontato il problema ascoltando cittadini ed associazioni di categoria per dare le risposte più opportune ai

cittadini romani e a chi, per lavoro, giunge nella Capitale da ogni territorio della Regione e non solo», prosegue Grasselli. «Ringrazio inoltre ARPA Lazio e tutti coloro che hanno lavorato all'indagine sulla qualità dell'aria su Roma e hanno stabilito coscientemente le migliori strategie da attuare per la tutela di tutti i cittadini, in particolare delle fasce più deboli. Quella della Giunta Rocca è una risposta concreta, lontana da un estremismo "green" che in questi anni ha impoverito la nostra industria e aggredito le tasche dei più poveri», conclude.

Ztl Verde, Forza Italia: "Bene la proroga della Regione, protette le fasce più deboli"

«Forza Italia accoglie con grande favore la decisione della Giunta regionale del Lazio di prorogare per un altro anno la possibilità per i mezzi euro 4 diesel ed euro 3 benzina di entrare nella Ztl "Fascia verde" e di varare un nuovo piano regionale sulla qualità dell'aria che superi quello della Giunta Zingaretti. Nessuno mette in discussione la necessità di ridurre gli inquinanti ma la tutela dell'ambiente non può essere governata da logiche ideologiche: grazie al centrodestra abbiamo impedito che 700mila romani proprietari di vetture interessate fossero messi in ginocchio dalle scelte delle amministrazioni di centrosinistra».

Così Luisa Regimenti, Segretario di Forza Italia Roma, Rachele Mussolini e Francesco Carpano, Consiglieri comunali di Forza Italia in Campidoglio.

«Ferma restando la necessità di ridurre i livelli di biossido di azoto come prescritto dalle normative europee, occorre puntare su altre iniziative in grado di incidere in modo molto più significativo sull'inquinamento atmosferico: riteniamo prioritario potenziare i mezzi pubblici senza il quale è difficile immaginare riduzioni al traffico veicolare, ma anche la sostituzione delle vecchie caldaie dei condomini, da sole responsabili del 50% delle polveri sottili presenti nell'atmosfera. La proroga per l'ingresso nella Ztl fascia verde di Roma è una misura necessaria per evitare di mettere in ginocchio le

famiglie più deboli e scaricare il peso economico di queste misure proprio sulle categorie sociali più svantaggiate, una delle assurdità di questa misura draconiana voluta dalla sinistra» conclude.

Il 'Caro pullman' rischia di mettere in ginocchio gli operatori del turismo

«L'inaspettata ed improvvisa notizia del rincaro dei piani tariffari per i pullman che hanno bisogno di transitare nelle Ztl di Roma è un fulmine a ciel sereno. Si tratta di un cambiamento repentino e non discusso con la categoria che rischia di mettere in ginocchio gli operatori del turismo che vivono di programmazione anticipata su margini spesso già definiti. Si tratta di un adeguamento tariffario molto consistente, circa il 300%, che rischia di ricadere sui consumatori, non accompagnato da un miglioramento dei servizi e che rischia di allontanare dalla Capitale il turismo organizzato, come ad esempio i viaggi scolastici, che rischiano di essere dirottati verso altre destinazioni e che rischia di ricadere sui consumatori. Il nostro auspicio è che si valutino attentamente le conseguenze di questa decisione e il Sindaco Gualtieri avvii un tavolo di discussione con la categoria per trovare soluzioni alternative e rivedere il nuovo piano tariffario». Così Luisa Regimenti, Segretario di Forza Italia Roma, e Tatiana Sedlovska, Delegata al Turismo di Forza Italia Roma.

"Sanità, ottimo piano ristrutturazione messo in campo dalla giunta Rocca"

Emanuela Mari: "Prestazioni sanitarie più accessibile per migliaia di cittadini"

«Esprimo grande soddisfazione per l'atto concreto di ristrutturazione messo in campo dalla giunta Rocca sulle prestazioni sanitarie nel Lazio». Così il consigliere regionale Emanuela Mari (Fratelli d'Italia). «Stiamo parlando di diciassette milioni di euro per andare incontro ai bisogni urgenti dei cittadini del Lazio. Uno stanziamento che la Regione ha deli-



berato per fornire 400mila prestazioni "fuori soglia". Si tratta cioè di quegli esami e visite che ad oggi superano i tempi di garanzia previsti per le liste di attesa dalla normativa vigente. Solo nella Asl Roma 4, le prestazioni fuori soglia per cui è ora prevista una copertura sono 21.753, per una spesa di circa 800mila euro. Si tratta quindi di migliaia di

cittadini della nostra azienda sanitaria che potranno accedere a servizi a cui hanno diritto secondo la legge. Fatti concreti, che azzerano tante accuse ingenerose e che consentiranno anche agli operatori delle nostre Asl di poter vedere i loro sforzi quotidiani trasformarsi in assistenza adeguata e risposte in tempi rapidi agli utenti del servizio sanitario pubblico», conclude Emanuela Mari.

di Antonio Modaffari

Un restauro atteso quasi 250 anni che diventa realtà alle soglie del Giubileo 2025. Un'opera che vuole avere il profumo di pace in un contesto di 'quasi' guerra Mondiale. Sarà svelato ufficialmente il 27 ottobre, in occasione della funzione Eucaristica che Papa Francesco terrà a conclusione del Sinodo il Baldacchino del Bernini dell'Altare Maggiore della Basilica di San Pietro in Vaticano. L'annuncio è stato dato dall'Arciprete della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano, cardinale Mauro Gambetti: "Si tratta di una data significativa per tante ragioni - ha affermato Gambetti -. Il 27 ottobre ci sarà la conclusione del Sinodo e Papa Francesco terrà la celebrazione eucaristica conclusiva. Il Papa ha visto i lavori e ha apprezzato molto. Quella del 27 ottobre è però anche una data di pace perché richiama l'incontro interreligioso voluto da San Giovanni Paolo II del 1986 ad Assisi". E proprio su questa data, a LaPresse, il cardinale Gambetti ha evidenziato: "Abbiamo bisogno di quello spirito, dello 'Spirito di Assisi' come l'acqua. Siamo tutti chiamati a costruire relazioni di pace senza distinzione di fede. E l'arte, da questo punto di vista, è l'espressione che consente di mettere in sintonia i cuori". Per arrivare al restauro del Baldacchino sono



Credit: LaPresse

Dopo il lungo restauro, il 27 ottobre la funzione di Papa Francesco Il "Baldacchino del Bernini" Opera dal profumo di pace

serviti 9 mesi di lavori e più di 20 maestranze fisse. Un lavoro intenso nel corso del quale sono emerse delle vere e proprie scoperte: "L'oro è la luce che brilla al centro della Basilica - ha spiegato nel corso della conferenza stampa l'ing. Alberto

Capitanucci, Responsabile dell'Area Tecnica della Fabbrica di San Pietro in Vaticano -, ma c'è un secondo livello che è il colore del cuoio che è l'effetto cercato dall'inizio. Il grande tendone è di legno e rame, ma dalle quattro aste emerge il

cuoio ed è un risultato inaspettato". Come inatteso è stato il ritrovamento della scarpa di un bambino che, come ha spiegato Capitanucci, "era lì probabilmente per apprendere il mestiere dal papà che lì lavorava". Spiritualità e sorprese in que-

st'angolo di meraviglia. Nel corso dell'incontro ravvicinato con questo capolavoro, avvenuto in pres tour organizzato dalla Fabbrica di San Pietro, si

sono notati dettagli 'inattesi' come la presenza di piccoli animaletti a spezzare l'armonia delle figure. Quasi uno scherzo o, molto più semplicemente, l'opera frutto di un momento di svago dell'artista. Particolare anche la raffinatissima tecnica di sbalzo degli angeli. Baldacchino, ma non solo. Ai piedi dell'opera del Bernini sarà esposta la Cattedra di San Pietro anche questa oggetto di lavori di restauro. Sarà possibile ammirare la Cattedra fino all'8 dicembre, anche questa restaurata. Un restauro materiale che però deve essere veicolo di un restauro spirituale: "Il restauro esteriore, che è stato sorprendente - ha detto il direttore della Comunicazione della Basilica di San Pietro, Padre Enzo Fortunato - vuole avere anche un significato più profondo. Vuole invitare a un restauro dell'anima".



Il grande evento nell'Aula Paolo VI il 7 dicembre con la partecipazione straordinaria del premio Oscar Hans Zimmer In Vaticano "Concerto con i Poveri"

L'Aula Paolo VI in Vaticano il 7 dicembre 2024 ospiterà la quinta edizione del "Concerto con i Poveri", un evento che unisce bellezza artistica e solidarietà sociale e che per quest'anno vedrà la partecipazione straordinaria del premio Oscar Hans Zimmer (nella foto LaPresse/AP), insieme al compositore Mons. Marco Frisina e al compositore Dario Vero e la speciale partecipazione della violoncellista candidata ai Grammy Tina Guo. In occasione dell'importante appuntamento annuale con il "Concerto Con i Poveri", il compositore di alcune delle colonne sonore più note e belle di sempre - tra cui "Il Re Leone", "Il Gladiatore", "Pirati dei Caraibi", "Interstellar" e "Pearl Harbor" - suonerà e introdurrà i suoi pezzi

più celebri, alternandosi sul palco con il Maestro Mons. Marco Frisina, che eseguirà alcuni brani da lui composti per i film a tema religioso, accompagnati dalla Nova Opera Orchestra, composta da 70 musicisti provenienti da tutta Europa, e dai 250 elementi del Coro della Diocesi di Roma, che celebra quest'anno il 40° anniversario di fondazione. Sabato 7 dicembre 2024, l'Aula Paolo VI in Vaticano ospiterà alle ore 17:30 questo straordinario concerto, che vedrà la partecipazione di 8.000 persone, tra cui 3.000 fratelli indigenti di tutte le lingue e religioni: saranno loro gli "ospiti d'onore" dell'evento, invitati a partecipare attraverso il Dicastero per il Servizio della Carità - Elemosineria Apostolica e numerose associazioni

di volontariato che li assistono quotidianamente, e ai quali verrà successivamente distribuita una cena al sacco ed altri generi di conforto. La giornata, si aprirà con l'Udienza privata al mattino per gli artisti e i partner di Nova Opera con Papa Francesco, sottolineando l'importanza dell'evento nel promuovere valori di solidarietà e inclusione. I fratelli più bisognosi sono coinvolti grazie al Dicastero per la Carità e a molte associazioni presenti sul territorio, tra cui la Caritas di Roma, la Comunità di Sant'Egidio, il Sovrano Militare Ordine di Malta, il Circolo San Pietro, il Centro Astalli per i Rifugiati, le Acli di Roma e la



Comunità Giovanni XXIII. Al termine del concerto, sarà offerta come da consuetudine una cena d'asporto e altri generi di conforto ai 3.000 fratelli più fragili come ulteriore segno di vicinanza. Nato nel 2015 da un'idea di Riccardo Rossi e Gualtiero Ventura e organizzato da Nova Opera con la Direzione Artistica del Maestro Mons. Marco Frisina, il "Concerto con i Poveri" negli anni si è affermato come un evento artistico unico nel suo genere, un appuntamento di solidarietà e vicinanza; un viaggio musicale per celebrare la bellezza e la carità attraverso il linguaggio universale dell'arte. L'evento è Patrocinato dal Dicastero per il Servizio della Carità - Elemosineria Apostolica, dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione e dal Pontificio Istituto di Musica Sacra. Le quattro edizioni precedenti hanno visto la partecipazione di alcuni tra i massimi esponenti del panorama musicale internazionale, tra i quali il direttore d'orchestra Daniel Oren e Speranza Scappucci ed i compositori Ennio Morricone e Nicola Piovani, oltre a prestigiose collaborazioni come quella dell'Orchestra ed il Coro del Teatro dell'Opera di Roma, il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, L'Orchestra del Teatro Verdi di Salerno, l'Orchestra Italiana del Cinema e l'Orchestra Roma Sinfonietta. La partecipazione del pubblico al "Concerto con i Poveri" è con biglietto di invito, previa la compilazione obbligatoria del modulo disponibile dal 18 novembre 2024 sul sito internet ufficiale dell'evento (www.concertoconipoveri.org). I biglietti di invito, inviati tramite e-mail, conterranno un QR code univoco che dovrà essere mostrato in forma digitale o cartacea al controllo accessi il giorno stesso dell'evento.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Un'edizione che promette molte novità e che saranno divise in tre grandi aree tematiche: Innovazione, Creatività e Scoperta con oltre 350 stand espositivi provenienti da tutto il mondo

“Maker Faire Rome - The European Edition” dal 25 al 27 ottobre al Gazometro Ostiense

Un'edizione ricca di nuovi contenuti e sorprendenti novità in uno dei luoghi più adatti a ospitare una manifestazione che ha fatto dell'innovazione il suo tratto distintivo: “Maker Faire Rome - The European Edition” (<https://makerfairerome.eu>), l'evento promosso e organizzato dalla Camera di Commercio di Roma, torna dal 25 al 27 ottobre, negli spazi del Gazometro Ostiense, con oltre 350 stand espositivi. La manifestazione, quest'anno, propone ai visitatori tre grandi aree tematiche: Innovazione, Creatività e Scoperta. All'interno di queste aree, trasversalmente, sarà possibile ammirare e “toccare con mano” centinaia di progetti che spaziano dalla manifattura digitale all'Internet of Things, dalla robotica all'intelligenza artificiale, dall'economia circolare all'agritech, passando per i big data e il digital manufacturing, fino alle ultime scoperte nel campo sanitario, del metaverso e della realtà aumentata. La manifestazione avrà anche un'area Learn (3 stage per talk e performance e 12 aule per conferenze) con tante proposte di attività didattiche, lezioni e laboratori: i contenuti sono tanti, nuovi e pronti a sorprendere. Anche l'edizione 2024 avrà un canale Main, sempre live, dal quale verranno raccontate tante storie d'innovazione. Una novità importante: quest'anno, oltre all'area del Gazometro, la kermesse si svilupperà anche negli spazi dell'ISA (Istituto Superiore Antincendi). Una collaborazione preziosa, della quale gli organizzatori ringraziano sia l'intero Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco che l'ISA, e che permette a Maker Faire Rome di diventare ancora più grande e attrattiva. Per partecipare è necessario acquistare - in base alle proprie esigenze ed esclusivamente on line - le varie tipologie di biglietti per l'ingresso: un'operazione semplice che va fatta direttamente dal sito ufficiale della manifestazione: www.makerfairerome.eu.

Robotica e Intelligenza Artificiale

La robotica è tra le tecnologie più affascinanti in assoluto. Se solo fino a qualche anno fa questa disciplina era considerata pura fantascienza, oggi è più reale che mai e Maker Faire Rome è l'occasione per conoscere e toccare con mano i sempre crescenti progressi in questo settore. Un'area che si avvale della collaborazione dell'Istituto di Robotica e Macchine Intelligenti (I-RIM) presieduto da Antonio Bicchi e il Laboratorio nazionale di Intelligenza Artificiale del Cini (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) e presenta progetti proposti da singoli maker, atenei, spin-off universitari e Istituti di ricerca. L'IA negli ultimi anni ha occupato uno spazio significativo in quanto rappresentativa di una tra le principali innovazioni scientifiche promosse nella manifestazione, ma anche perché, grazie alla possibilità di usare computer sempre più potenti e strumenti disponibili in rete, è arrivata alla portata dei maker per la realizzazione delle loro creazioni. In parallelo e in sinergia con Maker Faire Rome si svolgerà dal 25 al 27 ottobre, sempre al Gazometro Ostiense, I-RIM 3D 2024, la sesta edizione dell'evento I-RIM 3D, organizzato dall'Istituto di Robotica e Macchine Intelligenti. L'evento è un'importante opportunità per accademici, ricercatori, pro-



fessionisti e aziende, per presentare i progressi della ricerca scientifica e tecnologica nel campo della robotica e delle macchine intelligenti e illustrare le sfide presenti e future, con attenzione alle prospettive e alle opportunità nazionali e internazionali. Le attività di I-RIM 3D 2024 saranno aperte da tre keynote speaker di rilievo internazionale che forniranno una panoramica sugli avanzamenti scientifici e tecnologici nell'ambito della robotica integrata con l'intelligenza artificiale, la robotica umanoide, la robotica per assistenza e riabilitazione: Yasuhisa Hirata, Professore presso il Dipartimento di Robotica alla Tohoku University (in Giappone); Tamin Asfour, Professore presso l'Institute for Anthropomatics and Robotics Karlsruhe Institute of Technology (in Germania); e Hermano Igo Krebs, Principal Research Scientist presso il Massachusetts Institute of Technology (Usa). In sinergia con Maker Faire Rome si svolgeranno, poi, due tavole rotonde dedicate a due temi di grande attenzione nella società contemporanea: 1) “I giovani talenti della robotica”, ovvero un approfondimento sulle carriere e le prospettive dei giovani appassionati di robotica attraverso il racconto delle esperienze di giovani ricercatori e imprenditori brillanti; 2) “Robotics and Society 5.0.”, un confronto tra esperti provenienti dal mondo accademico, industriale, sociale ed economico sul ruolo della robotica e dell'intelligenza artificiale nella società del futuro. I-RIM 3D 2024 insieme al Maker Faire Rome ospita anche la terza edizione della competizione RoboPitch: una Pitch battle tra startup di robotica provenienti da tutta Italia che hanno passato la selezione della fase tenutasi presso la fiera BLMU di Milano. Infine, dopo due giorni di preparazione e allenamento, domenica 27 ottobre si terranno le competizioni di robotica che vedranno affrontarsi robot quadrupedi nella gara intitolata “Robotic Dog Race” e robot antropomorfi nella sfida dedicata a “Robotics in Agriculture”.

Il Laboratorio Artificial Intelligence and Intelligent Systems (AIIS) del Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) è alla sua quarta partecipazione a Maker Faire Rome. All'interno di questa cornice, il LAB CINI-AIIS ha sempre proposto iniziative dedicate a realtà industriali di piccole/medie dimensioni, che sviluppano tecnologia e soluzioni nel-

l'ambito dell'Intelligenza Artificiale, con spazi espositivi volti a dare visibilità a progetti e realizzazioni ad alto contenuto tecnologico. Quest'anno il Laboratorio ospiterà otto espositori specializzati in Machine Learning, Natural Language Processing e Computer Vision con applicazioni in diversi settori: AI per i Beni Culturali, AI per il Turismo, AI per la Medicina, AI per l'Agri-food, AI per Cybersecurity e AI per l'Industria. A MFR 2024 ci sarà, poi, la Robot Arena Challenge, un progetto che nasce dall'idea di dare uno scopo davvero accattivante agli studenti. A qualunque età saranno più stimolati a imparare modellazione e stampa 3D, programmazione ed elettronica se l'obiettivo finale è la costruzione di un vero robot da combattimento. Le sfide nell'arena fanno parte del percorso didattico, perché formazione e intrattenimento sono le due colonne su cui poggia la Robot Arena Challenge (RAC).

STMICROELECTRONICS, leader globale nei semiconduttori con clienti in tutti i settori applicativi dell'elettronica, torna per la nona volta a Maker Faire Rome (Area N - B.05 e B.06) e offrirà ai visitatori l'opportunità di accostarsi all'elettronica sia mostrando alcune applicazioni che guardano al futuro, come quelle su intelligenza artificiale e guida autonoma, sia mettendo a disposizione strumenti e conoscenze per sviluppare prototipi di progetti elettronici. Come nelle edizioni precedenti, sullo stand ci saranno workshop dedicati a studenti, appassionati e professionisti e i responsabili del talent acquisition per spiegare le professionalità e le internship su cui STMICROELECTRONICS punta per i prossimi mesi e anni. Due gli ecosistemi di sviluppo che saranno presenti e oggetto di workshop dedicati: STM32 Open Development Environment (STM32ODE), l'ecosistema che permette di

sviluppare prototipi di dispositivi innovativi e applicazioni per il mondo dell'Internet of Things (IoT) sia consumer sia industriale e AutoDevKit, ecosistema di sviluppo integrato per realizzare rapidamente prototipi di applicazioni destinate al settore della mobilità.

Maker Faire Rome 2024 è pronta, poi, a stupire il pubblico con una straordinaria esposizione di ingegno e innovazione tecnologica, grazie agli Elettronici Entusiasti. Questo collettivo di creatori appassionati, attraverso i loro canali YouTube e la loro competenza tecnica, ha saputo catturare l'attenzione di centinaia di migliaia di follower. La loro missione? Risvegliare l'interesse per l'elettronica, il making e la cultura del fai-da-te in

Italia e oltre. Con oltre un decennio di esperienza e una passione contagiosa, si dedicano alla condivisione di conoscenze, ispirando le nuove generazioni di maker. Chi sono gli Elettronici Entusiasti? Dietro questo gruppo si cela una miscela eterogenea di ingegneri, tecnici ed esperti di vario tipo, tutti accomunati dal desiderio di esplorare



nuove frontiere tecnologiche e condividere le loro scoperte. Ogni membro porta con sé un background tecnico specifico e una notevole abilità comunicativa, trasmettendo non solo competenze tecniche ma anche un profondo amore per il processo creativo. Attraverso video tutorial, riparazioni e progetti innovativi, rendono accessibili a tutti concetti complessi. Durante la Maker Faire Rome, saranno presenti per condividere le loro esperienze con dimostrazioni pratiche e discussioni volte a trasmettere l'entusiasmo per questi campi. Che si tratti di analisi, riparazione, modifica o invenzione, il loro obiettivo è far crescere questa vibrante comunità di “geek” appassionati, dove supporto e condivisione sono alla base del successo. Durante la Maker Faire, all'interno dello stand della Direzione Centrale Ricerca Inail, verrà mostrato per la prima volta FloatEVO, dispositivo nato da Rehab Technologies IIT - Inail, il laboratorio congiunto frutto della collaborazione tra Istituto Italiano di Tecnologia e Inail. Questo dispositivo è l'evoluzione della versione precedente FLOAT, co-sviluppato con il Centro di Riabilitazione Motoria Inail di Volterra. FloatEVO è un dispositivo medico robotico indossabile per arto superiore, che grazie all'innovativo sistema di ribaltamento, può essere usato per la riabilitazione del braccio sinistro e destro. FloatEVO è stato progettato per promuovere ed accelerare il recupero motorio e funzionale del complesso articolare di spalla e del gomito non solo in seguito a lesioni ortopediche post-traumatiche o post-chirurgiche, ma anche a seguito

di lesioni neurologiche da trauma. Allo stesso stand sarà presente Twin, un esoscheletro robotico per gli arti inferiori con applicazioni in medicina e nelle terapie di riabilitazione. Questo dispositivo fornisce energia sufficiente per consentire a persone con ridotte o addirittura assenti capacità motorie degli arti inferiori di mantenere la posizione eretta, camminare con l'ausilio di stampelle o deambulatori, alzarsi e sedersi. È stato progettato e costruito da Rehab Technologies IIT - Inail, in particolare è stato co-sviluppato con il Centro Protesi Inail di Budrio.

IIT Softbots

Lo stand espone le più recenti innovazioni robotiche e protesiche sviluppate dall'unità Soft Robotics for Human Cooperation and Rehabilitation dell'IIT di Genova in collaborazione con il Centro “E. Piaggio” dell'Università di Pisa. AlterEgo è un robot umanoide telecomandato dotato di mani robotiche per interagire con l'ambiente, per l'assistenza remota in situazioni pericolose, controllato tramite visori e sensori indossabili. SoftHand Pro è una protesi flessibile con 19 articolazioni che si adatta intuitivamente agli oggetti, offrendo un controllo semplice e preciso. SoftFoot Pro è, invece, un innovativo piede artificiale ispirato alla struttura umana, progettato per adattarsi a superfici irregolari e garantire stabilità e comfort nell'quotidiano.

Biostampa microfluidica di tessuti umani

La biostampa 3D rappresenta una delle tecnologie più promettenti nel campo della medicina rigenerativa e per lo studio di condizioni patologiche.

L'unità Nanotechnologies for neurosciences del Center for Life Nano and Neuroscience IIT di Roma porterà una dimostrazione delle tecnologie di biostampa 3D, in grado di riprodurre, fedelmente, specifici tessuti umani. I visitatori di tutte le età potranno assistere alla stampa in 3D di cellule, interagendo con oggetti stampati al momento. L'esperienza sarà unica e interattiva, permettendo ai visitatori più piccoli di giocare e imparare a maneggiare biomateriali. Inoltre, grazie alle tecnologie per la realtà virtuale aumentata dell'unità Neuroscience and society del Center for Life Nano- and Neuroscience IIT di Roma, visitatori e visitatrici avranno l'opportunità di sperimentare come l'adozione di un corpo virtuale differente possa influenzare percezioni e comportamenti. Attraverso distinte esperienze di realtà virtuale, ci si potrà immergere in tre scenari: vestire i panni di una famosa leader mondiale per tenere un discorso davanti a un pubblico virtuale, giocare a un gioco di dadi online contro un'altra persona mentre il proprio corpo virtuale svanisce, e sentire tocchi virtuali su un corpo di un genere diverso dal proprio.

Ringhio

Ringhio (Robot for Inspection and Navigation to Generate Heritage and Infrastructures Observations) è un prototipo dell'Industrial Robotics Facility dell'IIT di Genova e il Center for Cultural Heritage Technology IIT di Venezia, insieme all'Università Politecnica delle Marche e all'Università degli Studi di Macerata. Si tratta dell'evol-

zione in un progetto inizialmente ideato per il monitoraggio del Ponte San Giorgio di Genova, in collaborazione con Camozzi Automation, SDA Engineering e Ubisive srl. Ringhio è un robot sia autonomo che teleoperato, dotato di 4 ruote motrici, capace di raggiungere una velocità di 10 km/h. Pesa 40 chili ed è equipaggiato con telecamere ad alta risoluzione stabilizzate. È progettato per ispezionare autonomamente strutture moderne, come ponti e gallerie, oltre a essere utile nella conservazione di siti archeologici. Oltre a verificare l'integrità delle strutture per garantire sicurezza e preservazione, il robot è in grado di creare un database che monitora e prevede l'evoluzione di eventuali danni, consentendo una pianificazione ottimale degli interventi di manutenzione nel tempo.

Agrifood

Anche quest'anno l'area della manifestazione dedicata all'Agrifood presenta un panorama di innovazioni applicabili alle imprese, alle filiere agricole e ai sistemi locali. Partecipano alle attività di Maker Faire 2024 i più importanti enti nazionali di ricerca, tra cui l'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), il CREA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria) e il CNR (Consiglio Nazionale per le Ricerche) e il mondo universitario di Roma e del Lazio. Non manca la presenza di imprese private impegnate nel mondo dell'innovazione. Ecco alcune delle innovazioni che saranno presenti a Maker Faire: Switch Food Explorer, la web app di pOsti (startup innovativa nel settore Agrifoodtech) sviluppata nell'ambito del progetto EU Horizon Switch che permette di esplorare oltre 400 alimenti in base ai loro valori nutrizionali e alla sostenibilità ambientale e consente di creare ricette sostenibili. Passaporto Digitale, uno strumento di informazione al consumatore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, basato sul controllo integrale del ciclo produttivo con il supporto dell'intelligenza artificiale. Terragrid, la soluzione Agritech sviluppata da Terravionics, consente il monitoraggio/alert in tempo reale del vigneto attraverso un modello matematico (Digital Twin) e metodologie di data science con l'obiettivo di fornire uno strumento di monitoraggio/simulazione e tracciabilità al tecnico/consulente. E-Nose ed E-Tongue, sviluppati dall'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" nell'ambito del progetto curato da Fosan "Sensorial analysis by e-nose and e-tongue", con i quali i ricercatori di Tor Vergata effettueranno misure dimostrative del profilo sensoriale di alimenti e bevande.

Tessellis

Alla Maker Faire Rome 2024, la sinergia tra arte e tecnologia sarà assoluta protagonista grazie al progetto Tessellis - Il Cerchio della Vita, ideato dall'artista Angelo Bonello. Questo progetto non solo celebra la creatività, ma esplora come l'innovazione tecnologica e l'espressione artistica possano collaborare per creare nuove prospettive. Angelo Bonello, noto per le sue installazioni spettacolari e il suo approccio innovativo alla Land Art, ha concepito Tessellis come una fusione perfetta tra tecnologia e arte. Situata nel piano -1 del Gazometro G3, l'opera si estende lungo un percorso di 130 metri e coinvolgerà i visitatori in un'esperienza immersiva di luce e suono. Utilizzando le tessere del Tangram, gioco tradizionale cinese, Bonello ha creato una struttura di geometrie in ferro ricoperte da tubo Led a controllo numerico. Questi tasselli, sincronizzati con una colonna sonora, danno vita a una danza caleidoscopica di colori e forme, trasformando lo spazio industriale in una gigantesca bussola luminosa. L'opera, che si propone di raccontare il delicato equi-



librio tra natura e sviluppo tecnologico, si sviluppa come un viaggio visivo attraverso forme astratte che si evolvono in figure animali, simboli di una "tecnologica arca di Noè". Attraverso la sua arte, Bonello ci invita a riflettere sulla necessità di una circolarità economica ed energetica per un futuro sostenibile.

La nuova era del Made in Italy attraverso la Digital Fabrication

A MFR 2024 verrà presentato l'innovativo progetto "La nuova era del Made in Italy attraverso la Digital Fabrication" che punta a dimostrare come le tecnologie di fabbricazione digitale possano rilanciare il Made in Italy, combinando innovazione, artigianato e sostenibilità. L'esposizione mostrerà prodotti realizzati attraverso queste tecnologie, destinati sia agli ambienti interni che esterni, con la possibilità di essere replicati su larga scala. Un elemento fondamentale del progetto è la sostenibilità, che sarà approfondita non solo nei processi produttivi, ma anche nella scelta dei materiali. Saranno esposti campioni di materiali realizzati con componenti organiche come sughero e cortecchia e pronti alla Stampa 3D, evidenziando l'uso di risorse naturali e rinnovabili nella creazione di oggetti di design. La scelta di questi materiali è orientata a ridurre l'impatto ambientale, mostrando come la fabbricazione digitale possa integrarsi perfettamente con pratiche produttive sostenibili. Inoltre, il progetto dedica una particolare attenzione al tema del riciclo. Verranno presentati oggetti realizzati interamente con plastica riciclata al 100%, dimostrando la possibilità di dare nuova vita a materiali già utilizzati senza compromettere la qualità o l'estetica del prodotto finale. Un'area espositiva sarà, inoltre, riservata a dimostrazioni pratiche del processo di riciclo della plastica, illustrando come questa possa essere trasformata e riutilizzata in modo innovativo. Questa parte del progetto vuole sensibilizzare il pubblico e i maker sull'importanza del ciclo di vita dei materiali e sul loro impatto ambientale, mostrando come le nuove tecnologie possano offrire soluzioni efficaci al problema dello smaltimento dei rifiuti.

Videogiochi e gaming

I videogiochi non sono solo un mezzo di intrattenimento, ma anche uno strumento didattico, formativo e terapeutico. Le competenze relative allo sviluppo dei videogiochi sono trasversali, richieste in ambiti professionali diversi dal mero intrattenimento. AIV (Accademia Italiana Videogiochi) porta a Maker Faire Rome 2024 la propria esperienza ventennale nella formazione e nello sviluppo di videogiochi, in un'ampia area divisa in due parti: 1) Area dedicata a for-

mazione, orientamento, divulgazione, con dimostrazioni, talk e workshop su temi inerenti lo sviluppo e l'applicazione di competenze in altri ambiti diversi da quello videoludico, il tutto in silent-disco; 2) Area dedicata all'hands on dei giochi degli studenti (6 titoli previsti), in modo da mostrare al pubblico le competenze professionali ed i risultati del team work. In tutte le aree saranno presenti tecnici in grado di raccontare al pubblico le opportunità della game industry. Dai videogiochi al gaming il passaggio è breve. Maker Camp utilizzerà Minecraft per sensibilizzare i più giovani sulla sostenibilità ambientale, immergendoli in mappe tematiche che trasformano l'apprendimento in un'avventura creativa. Avremo anche simulatori di guida che, sia per adulti che per bambini, offriranno un'esperienza sicura e formativa per comprendere le regole della strada. Non mancherà il divertimento con la pista Mario Kart Live, dove grandi e piccoli potranno sfidarsi in emozionanti corse. E per chi desidera un momento speciale con i propri figli, abbiamo predisposto postazioni dove genitori e bambini potranno giocare insieme, rafforzando il legame attraverso esperienze di gioco condivise.

Mostra "The new Green is Black"

Durante i giorni di Maker Faire Rome sarà anche possibile visitare (ingresso libero) "The new Green is Black", la prima mostra collettiva di arte contemporanea sul Biochar presso la sede dell'ISA, Istituto Superiore Antincendi (adiacente il Gazometro, in via del Commercio 13). Al centro del progetto, l'Arte che incontra il Biochar: quest'ultimo altro non è che carbone vegetale ottenuto da riscaldamento ad alte temperature di scarti, biomasse perlopiù certificate, in assenza di ossigeno (pirolisi) e risultante dall'evitamento di combustione e di emissione di CO2 in atmosfera, oltreché prezioso alleato nella cattura e nello stoccaggio della stessa CO2. La mostra è curata da Velia Littera. Ad aderire al progetto espositivo anche un grande maestro di fama mondiale, Michelangelo Pistoletto, con un "Terzo Paradiso" realizzato interamente con il Biochar e che sarà collocato nell'area verde esterna dell'ISA.

I partner istituzionali

Tra i partner istituzionali sarà presente la Regione Lazio che, in collaborazione con la Camera di Commercio di Roma, avrà a disposizione un'area istituzionale di circa 100 mq dedicata all'innovazione e alle opportunità per makers e startup. Lo spazio ospiterà una collettiva di imprese del Lazio selezionate tramite una apposita call con il contributo del PR FESR Lazio 2021-2027. Sarà allestita, inoltre, una area specifica dedicata al FabLab Lazio e agli Spazi Attivi

di Lazio Innova, con una vetrina sui migliori progetti nati con la "Faber School Digital Manufacturing" e durante il programma "Startupper School Academy". Una collaborazione, quella con Maker Faire Rome, che si è consolidata nel corso degli anni anche grazie al progetto "Maker Faire Academy", un programma di interventi qualificati sulla prototipazione digitale e sulle nuove tecnologie rivolto a imprese, startup e team con progetti d'impresa. Nel corso della manifestazione è in programma una serie di incontri per potenziare e valorizzare l'ecosistema dell'innovazione a livello internazionale. In particolare, un "Investor Safari", nel corso del quale le imprese avranno l'opportunità di presentare la propria offerta di servizi attraverso l'inserimento in un tour guidato delle aziende regionali dedicato agli investitori internazionali coinvolti in partnership con Agenzia ICE e Innova Camera; uno "Speed Pitching" con buyer internazionali; e infine un workshop "Cross-Generational Entrepreneurship" per promuovere la collaborazione tra imprenditori esperti e giovani talenti. Maker Faire Rome può contare sul sostegno di Roma Capitale che, attraverso la Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma (CTE Roma), presenterà al grande pubblico uno stand interattivo progettato per sensibilizzare e coinvolgere cittadini e imprese nella transizione verso un futuro più sostenibile. E quest'anno farà il suo debutto a MFR2024, la Fondazione Rome Technopole che presenterà una selezione di progetti all'avanguardia, progettati per affrontare le sfide della transizione energetica, della digitalizzazione e della salute bio-farmaceutica.

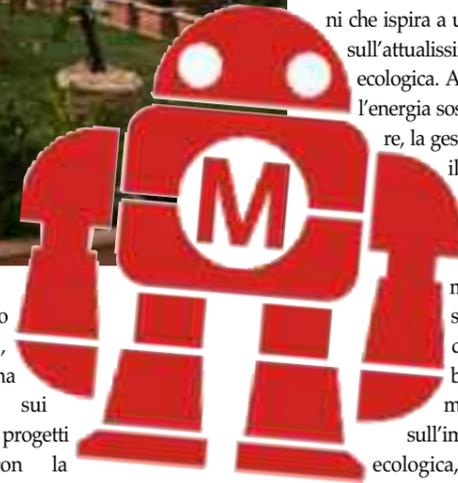
I contest di quest'anno

Maker Faire Rome non è solo un punto di arrivo per i tanti maker che espongono i propri progetti, ma un punto di partenza verso un futuro migliore. L'edizione 2024 prevede due contest finalizzati a valorizzare i migliori progetti, per garantire visibilità e lo sviluppo delle diverse iniziative presentate: un riconoscimento pubblico e tangibile al valore della creatività esposta durante la manifestazione. Il contest "Make it Circular" premia le migliori idee in linea con i principi della Carta del Consumo Circolare e che ne favoriscano la sua diffusione e il coinvolgimento di diversi attori nella sua implementazione. Il contest - realizzato da Innova Camera e dalle Associazioni dei consumatori del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU) - richiede che i progetti mirino a far conoscere gli impatti ambientali dei prodotti e dei processi industriali che li

generano, promuovano la conoscenza dei concetti di "circolarità" e di "impronta ambientale" dei prodotti/servizi; superino l'approccio "usa e getta", nel consumo e nella produzione, promuovendo valori di durabilità, condivisione, riparazione, riuso e riutilizzo dei prodotti e delle risorse materiali. In palio ci sono 3mila euro per l'idea migliore e tre premi da mille euro per altrettante menzioni speciali. L'altro contest si chiama "STEAM in Minecraft" ed è organizzato da Maker Faire Rome e Maker Camp in collaborazione con ANP (Associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola) e con il patrocinio di ASviS. Un contest rivolto agli studenti italiani che ispira a una riflessione approfondita sull'attualissimo tema della transizione ecologica. Abbraccia temi cruciali come l'energia sostenibile, l'economia circolare, la gestione delle risorse naturali e il riciclo innovativo. Un'iniziativa, gratuita, rivolta alle classi delle scuole primarie (limitatamente alle quarte e quinte) e secondarie di primo e secondo grado, degli istituti pubblici e paritari italiani che mira a sensibilizzare i giovani sull'importanza della transizione ecologica, della consapevolezza ambientale e della cittadinanza attiva, incoraggiandoli a concepire soluzioni sostenibili per tutti noi. La partecipazione al contest è stata entusiastica e molto elevata con oltre 350 candidature. La premiazione si svolgerà il prossimo 12 novembre nel Tempio di Vibia Sabina e Adriano, sede della Camera di Commercio di Roma. Venerdì 25 ottobre, poi, sul palco di Maker Faire Rome si svolgerà la premiazione di Top of the PID 2024, iniziativa di Unioncamere che nasce nell'ambito dei servizi offerti alle imprese dai PID - Punti Impresa Digitale delle Camere di commercio per promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI). L'obiettivo dell'edizione di quest'anno è stato quello di individuare e dare visibilità a progetti innovativi nell'ambito della doppia transizione e del nuovo paradigma "Transizione 5.0". Saranno premiate le iniziative e i progetti presentati da singole imprese o da raggruppamenti di imprese rispetto ai seguenti ambiti di intervento: Sostenibilità, Manifattura Intelligente e Avanzata, Servizi e Commercio, Turismo, Cultura e creatività, Nuovi modelli di business 5.0, Artificial Intelligence per la Digital Transformation ed Education.

Organizzazione e partner

La Maker Faire Rome, giunta alla sua dodicesima edizione, è promossa e organizzata dalla Camera di Commercio di Roma, attraverso la sua Azienda speciale Innova Camera ed è curata nei contenuti da Alessandro Ranellucci affiancato da un qualificato team di responsabili di area. MFR2024 ha il sostegno di Roma Capitale e il patrocinio dell'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia e si avvale della partnership di Inail, InfoCamere, Dintec - Unioncamere, Pid, Rome Technopole, Fondazione Leonardo, CNA e Camera di Commercio di Agrigento. I tanti sponsor, nazionali e internazionali, rendono fattibile la realizzazione della manifestazione e moltiplicano l'offerta di contenuti fruibili. Tra questi Eni (main partner), Arduino, DigiKey, Maire, STMicroelectronics, Terna, Unidata (gold partner). La Maker Faire Rome conta, poi, sul prezioso supporto di media partner quali la RAI (main media partner che racconterà la Fiera attraverso tutti i mezzi del Servizio Pubblico), Il Messaggero (main media partner press & digital), Ansa e Rinnovabili.it.



Spirito Unitario e Impegno Condiviso

Incontro all'aula Calamatta sulle Prospettive di sviluppo e Lavoro Post-Decarbonizzazione

Si è tenuta mercoledì una riunione di grande rilevanza presso il Comune di Civitavecchia, che ha visto la partecipazione delle associazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, USB e UGL, insieme alle associazioni datoriali del territorio, tra cui Federlazio, Unindustria, CNA e la Lega delle Cooperative. L'incontro, aperto dall'assessore al lavoro Piero Alessi e presieduto dal Sindaco, Marco Piendibene, ha visto la partecipazione di tutta la giunta, dei capigruppo in consiglio comunale (anche dell'opposizione) e dei presidenti delle commissioni ambiente e lavoro, si è incentrato sulle prospettive di lavoro e sviluppo economico per il territorio in vista del processo di decarbonizzazione. L'incontro aveva una duplice finalità: da un lato, accelerare il percorso già avviato di confronto tra istituzioni locali, regionali, nazionali e parti sociali per affrontare con maggiore incisività la transizione post-centrale a carbone; dall'altro, riaffermare l'unitarietà d'intenti di tutte le forze coinvolte a livello locale. Un approccio unitario che ha ribadito un percorso iniziato mesi or sono e che è stato rilanciato con forza. Dalla riunione è emerso l'impegno di sollecitare la ricomposizione del tavolo presso il MIMIT, da realizzar-

si a Civitavecchia, con la partecipazione di tutte le parti sociali, del Ministero dell'Ambiente, di Invitalia, Enel, dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, della Regione Lazio e dell'amministrazione comunale oltre ai rappresentanti istituzionali del territorio. Il tavolo di lavoro dovrà individuare strumenti concreti per attrarre investimenti, oltre al contratto di sviluppo e alla zona logistica semplificata anche altre misure a livello statale e regionale, per sostenere la transizione economica e occupazionale del territorio rendendolo appetibile agli investimenti privati. Inoltre, tutti gli intervenuti, a partire dall'amministrazione hanno insistito sulla necessità da parte di Enel di fornire un piano di dismissione della sua struttura dai contorni ben definiti e soprattutto che possa creare opportunità per tutto l'indotto della centrale a carbone in dismissione. L'incontro si è svolto in un clima positivo, caratterizzato da un forte spirito unitario e dalla consapevolezza condivisa dell'importanza di fare squadra per garantire un futuro di sviluppo e opportunità per Civitavecchia. "Questo incontro rappresenta un passo importante per il nostro territorio, un segnale che conferma la coe-

sione e la determinazione nel portare avanti un percorso di transizione giusta, capace di valorizzare le risorse locali e di garantire nuove opportunità di lavoro" - ha dichiarato l'assessore Piero Alessi che ha sottolineato come "il dialogo con tutte le parti sociali è fondamentale per costruire un futuro che sappia rispondere alle sfide della decarbonizzazione, creando nuove prospettive per il lavoro e lo sviluppo del nostro territorio." Il Sindaco Piendibene ha ribadito il massimo impegno dell'amministrazione "non vi è nessuna preclusione verso alcun



progetto che porti lavoro sul territorio, quello che deve essere chiaro è che ogni progetto deve pervenire sul tavolo dell'amministrazione affinché possa essere vagliato da profili tecnici terzi e non essere calato dall'alto, e dovrà essere compatibile con il programma elettorale che i cittadini di Civitavecchia hanno scelto e quindi deve coniugare opportunità di crescita con la tutela della salute dei cittadini".

Giornata della Salute Mentale: Impegno Concreto per una Civitavecchia Inclusiva e Accogliente

In occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale, si è tenuto presso il Teatro Fondazione CARICIV di Civitavecchia un importante incontro organizzato dal Dipartimento di Salute Mentale della ASL Roma 4, con il patrocinio del Comune di Civitavecchia. La giornata ha rappresentato un momento di riflessione e confronto sul tema dell'inquinamento della salute mentale, tra stigma e voglia di benessere, offrendo alla cittadinanza l'opportunità di dialogare direttamente con gli operatori del settore. L'iniziativa ha visto la partecipazione di numerosi esperti e professionisti della salute mentale, che hanno illustrato le principali attività messe in campo dal Dipartimento di Salute Mentale, tra cui interventi precoci per i giovani in difficoltà, progetti di cohousing

per persone con fragilità psicosociali, e gruppi di sostegno per familiari e utenti. È stato inoltre approfondito il tema della salute mentale nelle scuole e nei contesti penitenziari, con un focus sugli strumenti di prevenzione e riabilitazione. Ha partecipato all'incontro anche Marina de Angelis, delegata alla sanità che ha presentato dati sulla salute mentale, mettendo in luce l'incidenza e la gravità del fenomeno e la necessità di un intervento specialistico e del potenziamento del servizio di salute mentale con risorse economiche e professionali.

"Questa giornata ci ricorda quanto sia fondamentale lavorare insieme per abbattere lo stigma e costruire un futuro dove la salute mentale sia un diritto per tutti", ha dichiarato l'Assessore ai Servizi Sociali Antonella Maucioni.

"Il nostro impegno è quello di garantire servizi sempre più accessibili e inclusivi, per accompagnare ogni persona nel suo percorso di cura e di benessere. Nella ferma convinzione che solo il servizio pubblico possa essere equo, solidale per tutti i familiari". Il Sindaco Marco Piendibene ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra istituzioni e servizi locali: "La nostra comunità deve essere un luogo dove nessuno viene lasciato indietro, soprattutto nei momenti di fragilità. Civitavecchia è pronta a fare la sua parte per promuovere la salute mentale e sostenere tutti coloro che affrontano un percorso di cura."

L'incontro, che ha visto una grande partecipazione da parte della cittadinanza, ha ribadito l'importanza di continuare a lavorare in sinergia per garantire un futuro di benessere e inclusione per tutti.

in Breve

Maggioranza a favore della mozione su tutela della chiesa e del parco dei Frati minori conventuali di Santa Severa

"La maggioranza voterà a favore della mozione sulla tutela della chiesa e del parco dei Frati minori conventuali di Santa Severa. Questo a conferma della volontà di salvaguardia dell'ambiente contro ogni tipo di cementificazione sempre perseguita da questa amministrazione. La giunta e la maggioranza hanno concluso l'esame della mozione sull'area di Santa Severa dove sorgono la chiesa ed il convento e il parco, che era divenuta un'area oggetto delle mire edilizie di una s.r.l. Al termine della disamina la maggioranza ha deciso a favore della tutela e della salvaguardia della zona che tornerà ad essere "non edificabile". Per questo motivo voterà la mozione con accluso schema di delibera di variazione della destinazione d'uso presentata da alcuni consiglieri della minoranza di centro destra Fiorelli, Fantozzi, Fratturato e di sinistra Di Liello. "Finalmente" ha commentato il sindaco Tidei - da una parte della minoranza, oggi in consiglio comunale è pervenuta una proposta concreta". Così in una nota il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei.

Comune di Civitavecchia: attivato il canale di accesso all'Ufficio Tributi

A partire dal 16 ottobre sarà attivo il nuovo canale di accesso all'Ufficio Tributi del Comune di Civitavecchia, disponibile direttamente sul sito web istituzionale. Questa iniziativa mira a migliorare l'interazione tra l'amministrazione comunale e i cittadini, offrendo un servizio più semplice e accessibile per tutti. "Abbiamo voluto rinnovare il rapporto con l'utenza, offrendo strumenti digitali per agevolare la comunicazione con l'Ufficio

Tributi," ha dichiarato l'assessore al bilancio Florinda Tuoro. "Questo servizio rappresenta un passo verso una maggiore semplificazione e accessibilità." Attraverso il portale, raggiungibile nella sezione "Siti Tematici" - "Sportello del contribuente", i cittadini potranno richiedere appuntamenti, informazioni, e presentare istanze di rateizzazione, rettifica o annullamento degli atti. Sarà inoltre possibile gestire pratiche relative alla

Tassa Rifiuti (iscrizione, cessazione e variazione) e consultare regolamenti, tariffe, aliquote e le FAQ.

Il Sindaco Marco Piendibene ha sottolineato: "Il nostro obiettivo è rendere i servizi sempre più accessibili, evitando ai cittadini di recarsi fisicamente presso gli uffici e consentendo di gestire le proprie pratiche da qualsiasi dispositivo, a qualsiasi ora." Il nuovo servizio sarà disponibile online 24 ore su 24, 7 giorni su 7, offrendo massima flessibilità agli utenti.



Perché al risveglio non sempre ricordiamo i sogni che facciamo?



Foto credit LaPresse

Spesso ci si sveglia storditi, si avverte qualcosa, si capisce di aver sognato ma non si riesce a raccontare quanto vissuto nel sonno. La voglia di riferire un sogno è pressante ma proprio no, non si riesce a ricordarlo. Perché succede questo? Sembra che tutti dimentichino oltre il 90% dei sogni fatti: capita a tutti di non ricordare i propri sogni. Tutti sogniamo per circa il 25% della durata del sonno, ma non sempre riusciamo a richiamare i sogni. Pertanto, non ci dev'essere nessuna "angoscia" o "frustrazione" se non si riesce a rievocare quello che si è sognato dormendo. La capacità di ricordare i sogni dipende da una serie di fattori. La fase del sonno in cui ci si sveglia è importante; infatti, non sogniamo per l'intera durata della notte ma in fasi specifiche che si alternano nel corso del sonno. Perciò se il risveglio avviene in una delle fasi in cui si sogna ossia durante le fasi REM (Rapid Eye Movement, "movimenti oculari rapidi") è più probabile riuscire a ricordare il sogno. Anche le condizioni del risveglio sono rilevanti. In media il ricordo del sogno permane per circa 15 minuti dopo il risveglio, perciò, se non si è subito concentrati a memorizzarlo è facile che sfugga. Per esempio, se al risveglio si è distratti da altre questioni o in ritardo, sarà improbabile avere un buon ricordo di quanto sognato. Altri fattori importanti riguardano le caratteristiche del sogno, per esempio sogni molto intensi emotivamente, che ci hanno addirittura svegliato o particolarmente bizzarri, sono ricordati più facilmente. Un buon trucco per ricordarsi i sogni è quello di tenere una sorta di diario, magari proprio sul comodino, a portata di mano, per appuntare quanto si è sognato appena svegli. Un esercizio che può essere utile anche per stimolare la memorizzazione dei sogni nel tempo. Ma i sogni cosa rivelano? Non si è ancora arrivati ad una risposta univoca. Per esempio, secondo la psicoanalisi classica, quella di Freud, i sogni sarebbero una delle vie preferenziali per comprendere i nostri contenuti e impulsi inconsci. I sogni sarebbero la rappresentazione onirica mascherata di impulsi inconsci. La mente, per non interrompere il sonno, trasforma questi impulsi in sogni: se gli impulsi si manifestassero improvvisamente avrebbero un impatto dirompente e dunque, per dar loro voce, la mente li trasforma in immagini visive spesso senza un apparente flusso logico. Tuttavia negli ultimi anni, anche grazie alle possibilità offerte da alcune tecniche di visualizzazione del cervello come la risonanza magnetica funzionale e la PET, le neuroscienze cognitive hanno cambiato il modo d'intendere i

sogni. Si è potuto scoprire che il cervello è molto attivo durante la fase del sogno, per

nulla a riposo. Per alcuni ricercatori il sogno, per quanto bizzarro, sarebbe un processo

cognitivo che aiuterebbe i meccanismi di consolidamento della memoria o che darebbe seguito a processi di elaborazione già in corso durante la veglia. Dimentichiamo i sogni a causa del ridotto funzionamento di aree cerebrali come l'ippocampo e la corteccia prefrontale durante la fase REM, essenziale per la memorizzazione. Neurotrasmettitori come serotonina e norepinefrina, anch'essi ridotti, contribuiscono alla scarsa capacità di ricordare. Il risveglio durante la fase REM facilita il ricordo, ma senza un richiamo immediato i sogni svaniscono. Fattori genetici e abitudini del sonno influenzano la capacità

di ricordare i sogni. Secondo le neuroscienze, dimenticare i sogni è un processo naturale legato al funzionamento del cervello durante il sonno. La chiave del mistero risiede nell'attività di alcune aree cerebrali e nei meccanismi della memoria, che durante il sonno vanno in "modalità riposo". L'ippocampo è la stazione centrale dei nostri ricordi nel cervello, colui che si occupa di smistare i sogni e permetterci di ricordarli. Proprio durante la fase REM l'ippocampo ha un'attivazione ridotta. Il suo lavoro "part time" fa sì che molte delle cose che sogniamo non passino per il processo di memorizzazione che solita-

mente abbiamo pienamente funzionante quando siamo svegli. Durante il giorno, infatti, l'ippocampo archivia instancabilmente nuove informazioni trasferendole nella memoria a lungo termine, che si trova diffusa nella nostra corteccia, in particolare quella del lobo frontale. Allo stesso tempo, anche molti neurotrasmettitori con un ruolo essenziale nel consolidamento dei ricordi subiscono diminuzioni significative durante il sonno REM. È il caso della serotonina e della norepinefrina, la cui riduzione compromette la capacità di immagazzinare le informazioni dei sogni. In ultimo, anche la corteccia prefrontale riduce drasticamente la sua attività durante questa fase. La corteccia prefrontale è responsabile del pensiero razionale, ma anche della formazione dei ricordi e della loro effettiva conservazione. Al contrario, il sistema limbico, ovvero la zona profonda e più antica del cervello che processa le emozioni, è molto attiva! Ecco perché spesso i sogni sono così emotivamente carichi, ma anche meno strutturati, strampalati e assurdi. Mancando spesso di coerenza logica e temporale, diventa ulteriormente difficile per noi ricordare lo sviluppo delle storie. La transizione dal sonno alla veglia è un momento cruciale che deciderà quanto dei nostri sogni notturni riusciremo a ricordare quando apriamo gli occhi. Durante il risveglio, il cervello passa velocemente da una bassa attività ad una alta. Gli studi dimostrano che chi si sveglia durante o in prossimità di una fase REM aumenta di molto le probabilità di ricordare l'ultimo sogno fatto, rispetto a chi si sveglia in altre fasi del sonno. Tuttavia, proprio per la repentinità di passaggio da una bassa ad una alta attività cerebrale, i ricordi svaniscono velocemente, e senza che siano richiamati verbalmente o trascritti su un foglio, rischiano di svanire per sempre molto velocemente. La capacità di ricordare i sogni non è uguale per tutti i noi. Alcune persone hanno una maggiore capacità di ricordare, proprio perché i livelli di attivazione dell'ippocampo e della corteccia frontale, così come i livelli di neurotrasmettitori, durante la fase REM sono leggermente diversi da individuo a individuo. Di conseguenza è facile intuire che giocano un ruolo essenziale le predisposizioni genetiche, ma anche le abitudini legate al sonno, la regolarità dei ritmi circadiani e quanto il nostro sonno sia disturbato. Fattori esterni come lo stress, la sposatezza e l'assunzione di sostanze come farmaci o alcol, influenzano l'attività della fase REM molto spesso sopprimendola o limitandola fortemente, riducendo di conseguenza la probabilità che il nostro cervello generi sogni.

Mariagrazia Biancospino

Dimostrata scientificamente la vita dopo la morte

Stéphane Allix è stato per molti anni un reporter di guerra nei luoghi più "caldi" del pianeta. Ha viaggiato in tutto il mondo, ha compiuto rilevanti reportage per documentare il traffico internazionale di droga, ha collaborato con le principali testate e i più importanti canali televisivi, ha aperto a Kabul la sede della "Société des explorateurs français", con l'obiettivo di fare l'inventario dei siti archeologici afgani, un progetto abbandonato dopo la sconvolgente distruzione dei Buddha di Bamiyan da parte dei talebani. Poi quando suo fratello più giovane, Thomas, che collaborava con lui, è morto in Afghanistan in un tragico incidente, ha deciso di applicare le regole del giornalismo d'inchiesta a uno dei temi più rimossi dei nostri tempi: la morte, appunto. E soprattutto, di indagare l'ipotesi di una vita oltre la vita. "Faccio il giornalista da oltre trent'anni e il mio metodo di lavoro, che consiste nell'ascoltare, incrociare i fatti, individuare le costanti e sottoporle a un esame critico, non è cambiato. Se questo metodo viene applicato con serietà e discernimento, non esiste argomento tabù. Compreso quello della vita dopo la morte". Il risultato dei suoi lunghi anni d'indagine sul tema è tutto in libro che è diventato un caso internazionale, "DOPO... La straordinaria inchiesta di un reporter sulle prove della vita oltre la vita". Allix usa un approccio scientifico, "cartesiano" dice lui, si rivolge alla medicina, alla psichiatria, alla fisica quantistica, alla biologia, e anche a strumenti meno ortodossi, come i medium e alcune pratiche tradizionali, raccogliendo centinaia di testimonianze e di interviste con esperti dei vari ambiti. "Quando si parla di vita dopo la morte, qualunque mente curiosa viene rapidamente sopraffatta da una profusione di scritti e testimonianze di ogni tipo, dagli insegnamenti ispirati delle diverse tradizioni religiose alle conoscenze trasmesse da figure con i percorsi più disparati fra le quali, bisogna ammetterlo, si trova di tutto: autentici maestri, ma anche illusi inconsapevoli e molto sicuri di sé; persone illuminate come pure gente bislacca più o meno bene intenzionata; saggi e bugiardi; scienziati seri e diletanti; santi e profittatori. È possibile fare

ordine in questo caos di informazioni? È la missione in cui sono impegnato da anni. Mantengo un punto di vista razionale, il che significa che chiunque intraprendesse ricerche simili arriverebbe alla stessa conclusione." E la conclusione, sostiene, non può che essere, ragionevolmente, una: "La morte non è la fine della vita, ma un momento di transizione fra due realtà distinte. La morte è una porta". Sono moltissime del resto, sottolinea Stéphane Allix, le testimonianze di uomini e donne che sperimentano diverse forme di comunicazione spontanea dopo il decesso di una persona cara. Esperienze che si danno senza che i testimoni le abbiano volute o cercate, e che anzi vengono comunicate con un certo imbarazzo. "Scientificamente vengono definiti Vissuti Soggettivi di Contatto con un Defunto (vscd). Le ricerche mostrano che il ventiquattro per cento dei miei connazionali ha vissuto uno o più vscd durante il periodo del lutto. E per gli Stati Uniti alcuni ricercatori hanno stimato una percentuale che oscilla fra il venti e il quarantacinque per cento. Si tratta di numeri significativi. Per la loro frequenza, i vscd costituiscono un fenomeno sociale importante, che passa totalmente inosservato. Come considerare queste testimonianze? Si tratta di esperienze soggettive? Certamente, ma il fatto che qualcosa sia 'soggettivo' non significa assolutamente che non accada. La soggettività non è sinonimo di illusione, delirio o confusione. Gli psichiatri che ho intervistato, al contrario, paiono escludere che si tratti di allucinazioni di qualche tipo, né di una sorta di meccanismo di compensazione emotiva legato all'elaborazione del lutto. Generalmente, anzi, queste esperienze, molto diverse tra loro, si verificano in maniera inaspettata e improvvisa, cogliendo di sorpresa le stesse persone cui accaddo, e non si manifestano invece negli individui che vorrebbero avere dei segni. Ma questo è solo un esempio delle molte analisi che ho compiuto nel corso di questo lavoro". Che cosa ci dicono queste e altre rilevanzze? "Che la morte in qualche modo non è altro che un velo illusorio - una constatazione, questa, che va al di là delle credenze e delle religioni. La morte non ci conduce in



un nulla di silenzio, perché da essa si alzano milioni di mormorii. Non ci condanna, perché è uno spazio di continua evoluzione, e tale transizione è caratterizzata da una continuità. Le nostre emozioni, i nostri difetti e le nostre qualità ci accompagnano e segnano il proseguimento della nostra esistenza". Un confine estremo per un'inchiesta giornalistica. "Io ho sempre amato i confini" conclude Allix. "E soprattutto oltrepassarli. La prima volta che farlo si è rivelato decisivo avevo poco più di vent'anni: sgattaiolai furtivo dal bazar di una zona tribale del Pakistan e iniziai la salita di un passo che mi avrebbe portato nell'Afghanistan in guerra. Avevo la gola secca, il sangue che mi martellava nelle tempie e avanzavo sudato in mezzo a un caos infernale. Guerrieri, armi, tutto passava per quel sentiero, diretto alle cellule clandestine dei resistenti afgani. Ma un passo dopo l'altro arrivai in cima al valico e il paesaggio si rivelò in tutta la sua magnificenza: un orizzonte di montagne innestate, l'immensità selvaggia di una terra straniera. Percorrevi con gli occhi questa distesa dove nulla segnava la frontiera fra i due Paesi, che tuttavia passava proprio lì, da qualche parte fra le montagne, invisibile. Nella vita è spesso così: non si vedono i confini perché si pensa di vivere in un mondo solo. Si capisce di averli attraversati solo dopo averlo fatto. Il confine che queste esperienze e conoscenze ci invitano a varcare è quello di un certo numero di pregiudizi pseudoscientifici, che sono oggi rimessi seriamente in discussione. Aggrapparvisi non è segno di un atteggiamento scientifico, ma di un dogmatismo irrazionale. La morte non è un paese straniero. Siamo tutti insieme. Noi con loro e loro con noi. La mia ragione l'ha constatato, e ormai anche il mio cuore ha accettato che è così".

M.B.

Nazionale - Piccoli tifosi con disabilità assistono alla gara in un ambiente protetto e accogliente Festa all'Olimpico nella "Quiet Room"

Solo a guardare negli occhi i bambini all'interno della Quiet Room allestita all'Olimpico in occasione di Italia-Belgio, c'era da emozionarsi. La FIGC nell'ambito della strategia di sostenibilità, grazie al supporto di Sport e Salute, ha offerto la possibilità ad alcuni bambini con autismo di assistere al match da una stanza dedicata presso la Tribuna Monte Mario. In questo ambiente, protetto e accogliente, i bambini hanno fatto il tifo per gli Azzurri e gioito per le gesta di Donnarumma e compagni. I piccoli tifosi, protagonisti del

progetto del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC 'Calcio Integrato', hanno infatti seguito in maniera appassionata la partita in totale sicurezza vivendo un'esperienza entusiasmante. "Abbiamo regalato loro un'emozione indescrivibile - ha raccontato Daniela Sepio, la psicologa Referente Nazionale del progetto 'Calcio Integrato' (nella foto) -. Vivere anche i momenti dei gol è stato speciale, le reti riescono anche a far abbracciare, hanno permesso loro di reagire a uno stimolo importante in un ambiente sicuro e tutto ha assunto un senso ancora più impor-

tante in assoluto". La Quiet Room rappresenta un'opportunità importante: "E non è solo logistica, ma è soprattutto sociale e psicologica - prosegue Sepio -. Ha permesso a questi bambini, potenzialmente oberati da stimoli sensoriali dovuti al contesto dello stadio durante una partita, di poterla seguire, che è ciò che più gli piace". Il tutto, come detto, rientra all'interno del progetto 'Calcio Integrato': quelli presenti nella Quiet Room erano bambini della Ledesma Academy, la scuola calcio fondata dall'ex capitano della Lazio Cristian Ledesma. "È

uno dei club che porta avanti questo progetto, allenando questi bambini l'obiettivo è integrarli in un contesto sociale: l'inclusione non è un progetto, ma un valore. Per capire l'importanza di un'occasione come la Quiet Room bisognerebbe fare un giro nella vita di tutti i giorni di questi ragazzi. Essere qui oggi non rappresenta solo l'essere andati allo stadio, ma assume un significato più ampio di appartenenza a una comunità, cosa che per loro non ha prezzo - conclude la psicologa -.



Attraverso 'Calcio Integrato' possiamo permettere loro di essere parte integrante di questa comunità e questo è uno degli scopi che ci poniamo come Settore Giovanile e Scolastico". Inoltre, in continuità con quanto accaduto nelle ultime partite disputate in Italia dalla Nazionale, anche in occasione del match con il Belgio è stato attivato il servizio di audio-descrizione per i tifosi non vedenti grazie alla collaborazione con 'Connect me too' che rende accessibile il servizio.

Lazio e Ofi Regionale insieme per la 'fisioterapia sportiva'

Nel mondo oltre 270 milioni di persone praticano calcio, uno degli sport a più alto rischio d'infortunio

Secondo la Fifa, sono 270 milioni le persone che praticano il calcio in tutto il mondo. Di queste, 110mila sono professionisti, 38 milioni di giocatori praticano il calcio all'interno di campionati federali, mentre la fetta più comune, quella degli amatori, è formata da 230 milioni di persone. Secondo studi epidemiologici condotti negli Stati Uniti il calcio è uno degli sport a più alto rischio di infortuni, poiché prevede corsa, salti, alto tasso di contatto fisico e continui cambi di direzione. Di questo è altro si è discusso durante la terza edizione di 'What's new in football medicine. Focus on rehabilitation', evento organizzato dalla Società Sportiva Lazio e dall'Ordine dei Fisioterapisti del Lazio (OFI Lazio) presso la Sala Plenaria del Training Center di Formello. Una vera e propria occasione di confronto in tema scientifico nell'ambito della fisioterapia sportiva, a cui hanno preso parte fisioterapisti, chirurghi, ortopedici, traumatologi ed esperti di medicina sportiva e riabilitazione, che si sono soffermati su numerose tematiche: dalla gestione delle lesioni acute di muscoli e tendini alla prevenzione e al trattamento delle sindromi da 'overuse', da una panoramica sugli esercizi terapeutici e sulle terapie fisiche in riabilitazione alle evidenze nell'ambito delle tecniche fisioterapiche di trattamento. Al centro del dibattito, inoltre, le tecniche chirurgiche ortopediche del ginocchio e della spalla, la riabilitazione post intervento chirurgico e la gestione dell'atleta, senza dimenticare le recidive di infortunio e l'incremento della performance. L'infortunio nell'ambito del calcio, hanno sottolineato gli esperti durante i lavori, è definito come 'un qualsiasi evento che determina una interruzione dell'attività di allenamento o della partita' e prevede il concetto di 'time lost injury', ovvero quanto tempo 'perderà' l'atleta prima di poter tornare in campo. Non è tutto: la gravità dell'infortunio viene espressa in numero di giorni di assenza dall'attività sportiva, suddivisa in lieve, minore, moderata e severa, con quest'ultimo tipo di infortunio che porta a un'assenza dai campi da gioco maggiore di quattro settimane. L'incidenza degli infortuni viene invece misurata con il numero di eventi nell'arco di 1.000 ore di attività: nel calcio globale l'incidenza è di 8 infortuni per 1.000 ore di attività, con una netta differenza tra gli infortuni che avvengono in allenamento e quelli che si registrano in partita. Uno studio ha inoltre messo in luce che una squadra europea top level, composta da 25-28 giocatori, in media ha 50 infortuni a stagione e ogni giocatore mediamente ha due infortuni per ogni stagione, il 14% della squadra non risulta utilizzabile a causa di un infortunio durante la stagione e nell'arco di una stagione europea solo 10 squadre hanno avuto più del 90% della rosa a disposizione per tutta la stagione. Nel corso dell'evento è inoltre emerso che un trauma severo su cinque, pari al 18%, coinvolge il ginocchio degli atleti, in particolare la lesione del legamento cro-



Nella foto i protagonisti del focus dedicato al ruolo della fisioterapia nello sport

ciato anteriore, che nel sesso femminile è due volte maggiore rispetto a quello maschile. Nel mondo del calcio non mancano le recidive, che da sole rappresentano il 12% del numero totale degli infortuni, riguardano principalmente lesioni muscolari e tendinee e avvengono nei primi due mesi dal primo infortunio. Se, nel calcio, il portiere ha un tasso di infortuni minore e gli attaccanti sono quelli a maggior rischio, l'aumentato numero di partite disputate non altera la performance del giocatore in termini di prestazioni ma cresce in maniera sensibile il rischio di infortuni. I partecipanti all'incontro 'What's new in football medicine. Focus on rehabilitation' hanno inoltre sottolineato come gli infortuni dei calciatori rappresentino un importante problema economico per le società: uno studio sulla Liga spagnola ha infatti evidenziato che in una sola stagione sono stati registrati quasi 1.000 infortuni e che un elevato tasso di infortuni può costare a una società fino a 45 milioni di euro. "È stato un incontro molto importante - ha spiegato il coordinatore dello staff medico della S.S. Lazio, Fabio Rodia - che ha messo in rilievo soprattutto l'importanza della figura del fisioterapista nel mondo del calcio, in particolar modo nell'attività sportiva. Ad esempio, nella Società Sportiva Lazio abbiamo un feedback continuo con i fisioterapisti, sia per quanto riguarda la prevenzione, sia per quanto riguarda il trattamento e la riabilitazione dei calciatori. La figura del fisioterapista è sicuramente una figura centrale e da questi lavori non può che arrivare un accrescimento sul fronte dell'esperienza e per quanto riguarda le tecniche che sicuramente devono portare a una prevenzione degli infortuni, ma soprattutto a una rapida riabilitazione e a un rapido recupero in campo". Il professor Rodia si è poi soffermato sui numerosi infortuni che affliggono i calciatori. Infortuni muscolari ma anche più gravi, come la rottura dei legamenti del ginocchio. "La causa prioritaria - ha tenuto a precisare - è sicuramente l'elevato numero di partite che oggi si giocano. Come Società Sportiva Lazio usciamo da una settimana in cui abbiamo avuto ben 6 partite in 15 giorni. E si tratta di partite che si

giocano in stadi diversi, anche con lunghi viaggi in Europa. Questo, chiaramente, crea un affaticamento nei giocatori. E per questo motivo sono molto importanti la prevenzione e la fase di recupero, che deve essere chiaramente dedicata ed eseguita in maniera funzionale e, soprattutto, in maniera spesso individuale". "Voglio ringraziare la Società Sportiva Lazio, il presidente Claudio Lotito e il professor Rodia - ha affermato la presidente dell'Ordine dei Fisioterapisti del Lazio, Annamaria Servadio - perché venire coinvolti in un dibattito scientifico di così alto livello credo sia importantissimo per la professione del fisioterapista ma soprattutto per tutta la riabilitazione sportiva. È stata una giornata di alto confronto scientifico, la sala è stata molto partecipe, e questo evento rappresenta sicuramente un'opportunità di crescita e di lavoro in team che la Lazio sa fare molto bene e che noi stiamo vedendo, un lavoro testimoniato dalla giornata che abbiamo vissuto". "Oggi - ha precisato Servadio - sono stati molteplici gli argomenti che hanno destato l'attenzione dei partecipanti. Quello che è emerso, e sicuramente si tratta di una responsabilità di tutti i riabilitatori, è che in riabilitazione ci sono ancora troppo poche evidenze e questo avviene non solo in ambito sportivo, quindi, a volte, siamo un po' 'sconcertati' nel dover dire che questa sia o meno la soluzione giusta da prendere. Come Ordine professionale sosteniamo la ricerca, e la S.S. Lazio con il suo nuovo laboratorio è all'avanguardia in questo campo. Ci candidiamo, dunque, nel supporto alla produzione scientifica, sostenendo da un lato la nostra associazione rappresentativa a livello nazionale che produce ricerca, ovvero AIFI, ma anche promuovendo la migliore evidenza, le migliori best practice". Nel corso della terza edizione di 'What's new in football medicine. Focus on rehabilitation' si è parlato anche del ritorno allo sport dopo un infortunio al legamento crociato anteriore del ginocchio e del ruolo degli indicatori chiave di prestazione nella riabilitazione post chirurgica. "È veramente fondamentale

- le parole del delegato alla libera professione e alla fisioterapia sportiva di OFI Lazio, Luca Conciatori - portare all'attenzione i nuovi livelli di evidenza scientifica in merito a questa patologia abbastanza importante, che crea un viaggio per tutti i pazienti e tutti gli atleti, un viaggio molto lungo che poi riporta loro allo sport. E tornare allo sport non è più solo un qualcosa legato a criteri temporali, non basta aspettare del tempo per poter ritornare in campo, noi terapeuti abbiamo bisogno di moltissime informazioni cliniche ed è necessario eseguire tantissimi test ma soprattutto scegliere le metriche giuste che dobbiamo utilizzare per sapere se effettivamente un atleta è pronto a tornare in campo".

"È un percorso lungo - ha inoltre detto - è un percorso nel quale in ogni fase ha un'importanza particolare la scelta dei test che vanno eseguiti e la corretta interpretazione che va data ai numeri. Oggi fortunatamente la tecnologia ci aiuta e ci dà tantissimi strumenti per poter misurare meglio le capacità di un atleta, ma poi sta a noi saper eseguire i test nel modo corretto e, soprattutto, misurare e oggettivare le metriche più corrette. Sicuramente la sfida del futuro sarà continuare a oggettivare ogni tipo di valutazione che eseguiamo in fisioterapia, sia in questo tipo di riabilitazione ma in generale in ogni riabilitazione di un problema muscolo-scheletrico". A Formello farò puntati anche sul ruolo dei Key Performance Indicators per il ritorno allo sport dopo un intervento di capsuloplastica. "La relazione - ha concluso Eithan Cousin, fisioterapista sportivo di Roma - si è basata proprio sul percorso riabilitativo dopo un intervento per lussazione di spalla. Abbiamo visto vari tipi di test: da quello per la mobilità articolare fino ad alcuni di performance, soffermandoci anche su un algoritmo che possa darci degli strumenti per capire qual è il test giusto da fare al momento giusto, ma soprattutto come interpretare i dati che possiamo estrapolare dai vari test. Tutto questo può condurci verso una maggiore sensibilità e una maggiore competenza nel comprendere un percorso di ritorno allo sport per un atleta professionista dopo questa tipologia di intervento ma soprattutto come interpretare questi dati in ottica di équipe multidisciplinare: sappiamo infatti che è vero che un buon lavoro, un buon percorso riabilitativo, buoni test e buoni fisioterapisti e medici tendono ad abbassare notevolmente il rischio che l'atleta possa farsi male nuovamente. Ma, purtroppo, è anche vero che al giorno d'oggi portare a zero questa percentuale è impossibile, quantomeno possiamo abbassarla il più possibile ma avere a disposizione degli strumenti per poter fare questo è sicuramente già qualcosa in più rispetto al non averli". L'evento 'What's new in football medicine. Focus on rehabilitation' è stato arricchito dalla presenza di Olimpia, l'aquila della Lazio, e del suo addestratore, il falconiere spagnolo Juan Bernabé.



Solo elettrica, sarà equipaggiata con una batteria da 44 kWh capace di garantire una autonomia di oltre 320 km

Fiat Grande Panda, la commercializzazione parte da Francia e Olanda

La Fiat Grande Panda, presentata come primo modello di una nuova gamma globale, segna il passaggio del marchio Fiat verso una piattaforma multi-energy. Prodotta in Serbia, questa compatta di segmento B si distingue per la sua lunghezza di appena 3,99 metri, pensata per le esigenze della mobilità urbana e delle famiglie moderne. Con linee semplici e un design robusto, il modello punta a diventare un riferimento internazionale, con l'arrivo previsto inizialmente in Europa, Medio Oriente e Africa. Al momento infatti la Fiat Grande Panda non è ordinabile in Italia, la commercializzazione inizia dalla Francia e dall'Olanda.

Design e funzionalità - Il progetto della Fiat Grande Panda è stato sviluppato presso il Centro Stile di

Torino e trae ispirazione dai valori della Panda originale. Questo nuovo modello è un omaggio alla classica Panda 4x4, ma con un design moderno e funzionale, ideale per il trasporto di cinque persone. Con un abitacolo spazioso, una capienza del bagagliaio di 361 litri, che può arrivare a 1315 litri abbattendo i sedili posteriori, la Grande Panda è perfetta per la mobilità familiare e urbana. L'estetica si caratterizza per linee dinamiche, superfici morbide ma decise e dettagli che richiamano l'iconico design italiano, come i fari a cubi ispirati al Lingotto di Torino e i passaruota robusti. Innovazione nelle motorizzazioni - La Fiat Grande Panda sarà inizialmente disponibile solo in versione elettrica, successivamente arriverà anche una mild Hybrid, in linea con la transizione verso piattafor-



me energetiche più sostenibili. La versione completamente elettrica sarà equipaggiata con una batteria da 44 kWh e un motore da 83 kW (circa 113 CV), capace di garantire una autonomia di oltre 320 km nel ciclo WLTP, ideale per la mobilità urbana e gli

spostamenti nel weekend. Le prestazioni mostrano, come è consuetudine per le auto elettriche, uno scatto 0-100 km/h molto interessante capace di fermare il cronometro sugli 11 secondi. La velocità massima è un po' vintage, 130 km/h sono però sufficienti



ad affrontare tutti i tragitti a norma di codice.

Tempi di ricarica - La ricarica può essere effettuata con vari tipi di infrastrutture, dalle tradizionali prese domestiche fino ai sistemi di ricarica rapida. Per la ricarica della Fiat Grande Panda elettrica sono disponibili due opzioni in corrente alternata: con la potenza di 7 kW, è possibile ricaricare la batteria dal 20% all'80% in circa 3 ore e 43 minuti, utilizzando il cavo retraibile situato dietro la calandra. Utilizzando invece una potenza di 11 kW, il tempo per una ricarica completa si riduce a 2 ore e 55 minuti. Se si sfruttano le colonnine di ricarica rapida in corrente continua da 100 kW, bastano 30 minuti per ripristinare fino all'80% della capacità della batteria. Il modello ibrido non è ancora disponibile, anche se con

ogni probabilità sarà quello di maggior successo anche per le differenze di prezzo. La Fiat Grande Panda mild hybrid sarà equipaggiata con un tre cilindri a benzina da 1.2 litri e 101 cv che combina un motore a combustione interna con un piccolo motore elettrico. Questo sistema migliora l'efficienza energetica, riducendo consumi ed emissioni rispetto ai motori tradizionali.

Prezzi e disponibilità - Con l'obiettivo di posizionarsi come una delle auto elettriche più accessibili sul mercato, la Fiat Grande Panda avrà un prezzo di partenza stimato inferiore ai 29.000 dollari (circa 22.000 sterline o 28.500 euro). La combinazione tra un prezzo competitivo e una tecnologia avanzata fa della Grande Panda una scelta interessante per chi cerca un veicolo pratico e sostenibile.

La nuova Dacia Duster 2024 porta con sé diverse novità interessanti sia sul fronte del design che delle prestazioni. La terza generazione offre maggiore spazio per i passeggeri, con più ampiezza sia nei sedili anteriori che posteriori, un piano di carico più basso e un bagagliaio capiente da 472 litri, perfetto per famiglie e avventurieri. La versione 4x4 è particolarmente adatta per chi ama l'outdoor, con 5 modalità di guida, tra cui Snow per strade scivolose e Offroad per percorsi più difficili. A livello di motorizzazioni, ci sono nuove opzioni ibride e bifuel, come il Full Hybrid 140 e il TCe 130 Mild Hybrid, che combinano potenza e risparmio nei consumi. Inoltre, la tecnologia di bordo è stata potenziata con sistemi multimediali avanzati, inclusa la connettività wireless con Apple CarPlay e Android Auto a partire dall'allestimento Expression. Le prestazioni del nuovo Duster sono state sensibilmente migliorate grazie alla nuova piattaforma CMF-B, che offre una maggiore rigidità del telaio e un comportamento dinamico ottimizzato. La rigidità delle barre antirollio è aumentata, riducendo il rollio fino al 21% nella versione 4x2, garantendo così maggiore stabilità in curva. Anche in fuoristrada, la nuova Duster offre un sistema di gestione elettronica avanzato per affrontare meglio i diversi terreni. Dimensioni e capacità di carico - Con una lunghezza totale di 4,34 metri e un bagagliaio che varia dai

Ha un listino prezzi che parte da 19.700 euro per arrivare ai 27.900 della Full Hybrid

Nuova Dacia Duster, il best seller è Full Hybrid



430-517 fino ai 1545-1609 con tutti i sedili abbattuti, il nuovo Dacia Duster è progettato per offrire spazio e funzionalità. L'adozione della piattaforma CMF-B ha permesso di aumentare

il volume interno, migliorando sia il comfort dei passeggeri che la capacità di carico, rendendolo un SUV adatto alle esigenze quotidiane e alle avventure all'aria aperta.

Nuove motorizzazioni ibride Duster HYBRID 140. Già adottata da DACIA su Jogger a inizio 2023, la motorizzazione full HYBRID 140 giunge ora su Nuovo Duster. Basata su comprovate tecnologie

riconosciute all'interno del Gruppo Renault, è composta da un motore benzina 4 cilindri da 1,6 litri da 94 CV, due motori elettrici (un motore da 49 CV e uno starter/generatore ad alta tensione) e un cambio automatico elettrificato. Quest'ultimo è dotato di 4 rapporti per il motore termico e altri 2 per quello elettrico. Questa tecnologia combinata è resa possibile dall'assenza di frizione. La frenata rigenerativa, associata alla forte capacità di recupero energetico della batteria da 1,2 kWh (230V) e al rendimento del cambio automatico, permette di circolare in città fino all'80% del tempo in modalità 100% elettrica, di ridurre i consumi del 20% in ciclo misto e fino al 40% in ciclo urbano. Inoltre, il motore si avvia sempre in modalità 100% elettrica.

Duster TCe 130. Questa motorizzazione, che rappresenta un primo livello di elettrificazione, è una novità assoluta per DACIA. Abbina un motore benzina turbo 3 cilindri da 1,2 litri di nuova generazione basato sul ciclo Miller ad un sistema mild hybrid a 48V. Quest'ultimo supporta il motore termico in fase di avviamento e accelerazione, consentendo così di ridurre il consumo medio e le emissioni di CO2 di circa il 10%*. Offre un piacere di guida (riprese, accelerazione) superiore all'attuale TCe 130 grazie alla spinta fornita dal sistema: il veicolo è più reattivo e la guida più fluida. La frenata rigenerativa consente di ricaricare la batteria di

0,8 kWh in modo assolutamente inavvertibile per il conducente. Il motore TCe 130 è disponibile con cambio manuale a 6 rapporti sia in versione a trazione anteriore che 4x4.

Duster ECO-G 100 (1.0 turbo a Gpl) è l'unico motore ripreso dalla precedente Dacia Duster. DACIA, leader indiscusso del GPL in Europa, è l'unico costruttore a proporre l'alimentazione bifuel benzina-GPL su tutti i modelli termici, con il label ECO-G. Nuovo Duster può contare anche su questa comprovata tecnologia in primo equipaggiamento, garanzia di sicurezza e affidabilità. Quando usa il GPL, Nuovo Duster ECO-G 100 emette in media il 10% di CO2 in meno rispetto alle motorizzazioni benzina equivalenti. Vanta fino a 1.400 km di autonomia complessiva grazie ai due serbatoi che hanno una capacità utile complessiva di circa 100 litri: 50 litri di benzina e 50 litri di GPL (installato sotto il pianale del bagagliaio, mantenendo così inalterato il volume di carico). Il passaggio da un carburante all'altro avviene in modo rapido e impercettibile attraverso il commutatore perfettamente integrato nel cruscotto.

I Prezzi del Nuovo Dacia Duster - La nuova Dacia Duster 2024 ha un listino prezzi che parte da 19.700 euro per l'allestimento Essential con motorizzazione ECO-G 100. Passando per i 22.900 della versione Mild Hybrid TCe 130 e arrivare ai 27.900 della versione Full Hybrid.

Doppio appuntamento il 20 ottobre per il trentennale di grande musica Andrea Bocelli 30 per Alice nella città

‘Andrea Bocelli 30: The Celebration’: è questo il titolo dell’evento di tre giorni che Bocelli ha tenuto in Italia lo scorso luglio per celebrare il suo trentesimo anniversario nella musica e arricchisce il programma di Alice nella città con un doppio appuntamento domenica 20 ottobre: alle ore 12.00 l’incontro del grande artista con i ragazzi delle scuole di musica e cinema, il pubblico e le giurie di Alice nella città nella Sala Sinopoli dell’Auditorium Parco della Musica di Roma; alle ore 20.30 la proiezione in anteprima mondiale del film all’Auditorium Conciliazione alla presenza di Andrea Bocelli (nella foto LaPresse in compagnia della moglie) e Sofia Carson, tra le superstar della musica internazionale che hanno partecipato all’evento.

La celebrazione del trentennale di Bocelli andrà avanti con due serate evento, prossimamente su Canale 5, realizzate ad hoc per Mediaset da FriendsTV. Prodotto da Mercury Studios, Maverick, Impact Productions e Almud e distribuito a livello mondiale da Fathom, con un’uscita in anteprima nei cinema americani venerdì 8 novembre, ‘Andrea Bocelli 30: The Celebration’ è la celebrazione di un’icona internazionale e di una voce classica venerata in tutto il mondo. Più di 30.000 ospiti e un numero notevole di artisti di fama mondiale sono arrivati il 15, 17 e 19 luglio per l’irripetibile concerto che si è tenuto a Lajatico, in Toscana, nell’ormai celebre Teatro del Silenzio. Un ritorno a casa che per Bocelli ha avuto un profondo significato: il Teatro del Silenzio, un anfiteatro naturale nella città natale del tenore, è il luogo in cui è iniziato il suo amore per la musica e dove tiene concerti annuali in omaggio alle sue radici italiane.

Andrea Bocelli si è esibito nel suo celebre repertorio, capace di abbracciare diversi generi, in straordinari duetti con star del calibro di Ed Sheeran, Brian May, il Premio Oscar Jon Batiste, il Premio Oscar Russell Crowe, Johnny Depp, Plácido Domingo, José Carreras, Lang Lang, Zucchero, Elisa, Laura Pausini, Tiziano Ferro, Giorgia, Shania Twain, Sofia Vergara, David Foster, Christian Nodal, Sofia Carson, Matteo Bocelli, Virginia Bocelli e, ancora, le stelle della musica classica Aida Garifullina, Bryn Terfel, Nadine Sierra, oltre alle apparizioni speciali di Kim e Khloe Kardashian.

Nelle stesse giornate, il Maestro ha festeggiato i 13 anni dell’Andrea Bocelli Foundation (ABF), creata per suo stesso volere nel 2011 proprio a Lajatico con l’intento di convogliare quel patrimonio di affetto e buona volontà raccolti nell’arco della carriera a supporto della mission “empowering people and communities” con l’obiettivo comune di offrire accesso a un’educazione di qualità ed equa per tutti come strumento di empowerment. Dalla sua nascita ad oggi, ABF ha raccolto oltre 70 milioni di euro grazie alla generosità e al sostegno di tanti amici vicini alla causa ed è riuscita a realizzare 12 strutture. Le celebrazioni del 30ennale di carriera di Andrea Bocelli sono iniziate nel marzo scorso sul palco degli Oscar, quando con suo figlio Matteo Bocelli, ha entusiasmato il pubblico di Hollywood con un’esibizione a sorpresa della sua celebre ‘Time To Say Goodbye’, prodotta e arrangiata appositamente per loro dal compositore due volte premio Oscar Hans Zimmer. Questa canzone iconica, originariamente pubblicata come “Con te partirò” e successivamente in duetto con Sarah Brightman, ha lanciato Bocelli verso la celebrità internazionale quasi tre decenni fa e da allora ha raccolto centinaia di milioni di stream.

I festeggiamenti continueranno con l’uscita del suo nuovo album, ‘Duets’, in uscita il 25 ottobre tramite Decca Records / Sugar Music. L’album riunirà molte delle collaborazioni più amate di questi ultimi tre decenni e brani nuovi, in una raccolta di 32 tracce che abbraccia tutta la carriera dell’artista; al suo interno, duetti con Ed Sheeran, Céline Dion, Sarah Brightman, Dua Lipa, Jennifer Lopez, Giorgia e Luciano Pavarotti, insieme a nuovi duetti registrati appositamente per questo album con Shania Twain, Chris Stapleton, Gwen Stefani, Marc Anthony, Karol G, Sofia Carson, Lauren Daigle, Elisa, Matteo Bocelli e Hans Zimmer.

Alice nella città è realizzata con il contributo di Roma Capitale - Assessorato alla Cultura-Dipartimento Attività Culturali.



La pop star americana guida la classifica di sette categorie Taylor Swift a caccia di Ema Diciannove gli artisti in gara per il loro primo premio

Mtv ha annunciato lo scorso martedì le nomination per gli Mtv Ema 2024. Taylor Swift guida la classifica con sette nomination, tra cui ‘Best Artist’, ‘Best Video’, ‘Best Pop’ e ‘Biggest Fans’. Ariana Grande, Billie Eilish, Charli Xcx e Sabrina Carpenter hanno ottenuto cinque nomination ciascuna, concorrendo in categorie come ‘Best Song’, ‘Best Video’ e ‘Best Artist’. Seguono da vicino, con quattro candidature ciascuno, Ayra Starr, Beyoncé, Kendrick Lamar, Lisa, oltre ai nuovi candidati Chappell Roan e Tyla, alla loro prima candidatura. Angelina Mango, Annalisa, Ghali, Mahmood e The Kolors sono in nomination nella categoria ‘Best Italian Act’.

Diciannove artisti inoltre avranno la possibilità di vincere il loro primo Mtv Ema in questa edizione, tra cui: Kehlani e Tinashe nella categoria ‘Best R&B’, Disclosure e Fred Again per ‘Best Electronic’, Fontaines D.C. per ‘Best Alternative’, The Last Dinner Party per ‘Best New’ e Jimin dei BTS alla sua prima candidatura da solista nella categoria ‘Best K-Pop’. Durante gli MTV EMAs, anche i migliori talenti emergenti di MTV Push avranno l’opportunità di esibirsi per il titolo nella categoria ‘Best Push’, che include Flyana Boss, Laufey, Shaboozey, The Warning, Victoria Monét, oltre a Le Sereafim e Teddy Swims, anche loro candidati nella categoria ‘Best New’.

Star internazionali provenienti da tutto il mondo si esibiranno anche la categoria ‘Best Collaboration’, con nomination per Lady Gaga e Bruno Mars; Future, Metro Boomin e Kendrick Lamar; Lisa e Rosalía; Peso Pluma e Anitta; Charli Xcx e Billie Eilish, e

infine Taylor Swift e Post Malone. Il Co-op Live di Manchester è la sede ufficiale per gli MTV EMAs 2024. Giunti alla 30/a edizione, sarà la prima volta che gli MTV EMAs si svolgeranno in questa città, segnando anche il ritorno epico dello show nel Regno Unito. Gli MTV EMAs 2024 saranno trasmessi in diretta su MTV in più di 150 paesi. In Italia, l’evento live degli MTV EMA 2024 andrà in onda in lingua originale domenica 10 novembre a partire dalle 21.00 con il Live Show su MTV (canale Sky 131 e in streaming su Now), Mtv Music (canale Sky 132 e 704) e su Comedy Central (canale 129 Sky e in streaming su Now). Lo spettacolo andrà in replica domenica 10 novembre alle 23.00 su MTV subito dopo il live show.

Repliche aggiuntive con il commento in italiano andranno in onda su MTV lunedì 11 novembre alle 10.50, 15.15, 19.20 e 23.50, martedì 12 novembre alle 7.00. Su Mtv Music le repliche andranno in onda lunedì 11 novembre alle 20.00, martedì 12

novembre alle 14.00, mercoledì 13 novembre alle 19.00, giovedì 14 novembre alle 12.00, venerdì 15 novembre alle 22.00 e sabato 16 novembre alle 21.00.

Già da alcuni giorni i fan possono votare per le loro canzoni preferite in tutte le categorie, tra cui ‘Miglior canzone’, ‘Miglior artista’, ‘Migliore collaborazione’ su www.mtvema.com fino alla mezzanotte del 6 novembre. I fan provenienti dai 23 paesi del mondo potranno votare per i loro artisti preferiti nelle categorie ‘Best Regional Act’. Il vincitore della categoria ‘Best Video’ sarà scelto da Mtv. Gli MTV EMAs 2024 saranno trasmessi in diretta in tutto il mondo, domenica 10 novembre da Manchester, in Inghilterra. Bruce Gillmer e Richard Godfrey sono produttori esecutivi. Debbie Phillips e Chloe Mason le produttrici.



Credit: LaPresse/AP

Fuori il singolo ‘A Fragile Thing’ e la tracklist del nuovo album

The Cure pronti al ritorno

The Cure pubblicheranno il loro attesissimo nuovo album ‘Songs of a Lost World’ il 1° novembre in tutto il mondo (pre-order già attivo). Si tratta del 14° album in studio del gruppo e il primo da 16 anni a questa parte. Alcuni brani tratti dal disco sono stati cantati live per la prima volta durante il loro tour, ‘Shows of a Lost World’, comprensivo di 90 date in 33 Paesi e che ha totalizzato oltre 1 milione e 300 mila spettatori. È stato pubblicato ora il secondo singolo ‘A Fragile Thing’ assieme all’intera tracklist del disco. Robert Smith racconta a proposito del nuovo brano: “‘A Fragile Thing’ è una canzone ispirata alle difficoltà che incontriamo nello scegliere tra esigenze che si escludono a vicenda e da come affrontiamo il futile rimpianto che può seguire queste scelte, per quanto siamo sicuri di aver fatto le

scelte giuste... spesso può essere molto difficile essere la persona che si ha davvero bisogno di essere”. Formatosi come band nel 1978, i The Cure hanno venduto oltre 30 milioni di dischi in tutto il mondo, sono stati headliner del Glastonbury Festival per quattro volte e sono stati inseriti nella Rock and Roll Hall of Fame nel 2019. Sono considerati fra le band inglesi più influenti di sempre. ‘Songs of a Lost World’ è stato scritto e arrangiato da Robert Smith, prodotto e mixato da Robert Smith & Paul Corkett e cantato dai The Cure - Robert Smith: Voce / chitarra/ basso / tastiere, Simon Gallup: basso, Jason Cooper: batteria / percussioni, Roger O'Donnell: tastiera, Reeves Gabrels: chitarra. L’album è stato registrato ai Rockfield Studios a Wales.

SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

La nuova produzione Rainbow in onda su Rai Gulp Gormiti... in live action

Dal 28 ottobre la prima puntata di "The New Era"

Arriva sul piccolo schermo 'Gormiti - The New Era', la nuova produzione Rainbow che porterà in TV la prima trasposizione in live action del famoso franchise animato dei Gormiti, arricchito da straordinari effetti speciali in CGI. La serie si rivolge al target kids e preteen e verrà trasmessa in prima visione su Rai 2 dal 28 ottobre, dal lunedì al venerdì alle 18.50, in boxset su RaiPlay e da lunedì 4 novembre, tutti i giorni, alle ore 8.10 e 18.20, su Rai Gulp.

Reboot di uno dei franchise più iconici degli ultimi quindici anni, questa nuova sfida intrapresa da Rainbow in collaborazione con Giochi Preziosi che contemporaneamente lancia la nuova collezione giocattolo, ha richiesto una lunga preproduzione, per poter creare nei minimi dettagli atmosfere ed effetti speciali e offrire al pubblico un prodotto di alto livello qualitativo. La regia si è dovuta confrontare con un linguaggio raramente utilizzato in Italia, ossia quello del live-action con CG/VFX, che prevede l'integrazione di elementi filmici come location vere e personaggi rappresentati da attori reali, con elementi fantastici creati con la CGI e con i Visual Effect. Il risultato è davvero sorprendente e promette di stupire il pubblico. Come tutte le produzioni Rainbow, anche 'Gormiti - The New Era' è ricco di valori universali ed educativi. Il messaggio principale della serie è che l'amicizia, la fiducia reciproca e il coraggio sono le vere forze che permettono di superare le sfide della vita, e che non si vince mai da soli, perché è la l'unione a fare la differenza. La serie invita ad affrontare le proprie paure e i propri limiti, imparare a fidarsi degli altri, rispettare la natura. Messaggi potenti per i giovani, specialmente in un'età delicata come l'inizio dell'adolescenza.

'Gormiti - The New Era' è stata girata in lingua inglese e interamente in Italia, in location esclusive mai utilizzate come set per una serie tv, come le Grotte di Frasassi e il Tempio del Valadier, utilizzando sistemi di illuminazione ad hoc come le 'Muse della Luce' di De Sisti e Storaro, che garantiscono il massimo rispetto dell'ambiente. Tra le altre location troviamo il borgo fantasma di Craco, in provincia di Matera, la Casa Madre dei Mutilati di Guerra nel centro storico di Roma, la Valle del Sorbo alle porte di Roma.

La regia e la fotografia sono firmate dal talento di Mario Parruccini, regista e sceneggia-

tore nel mondo dello spettacolo dal 1995. Il cast principale è stato selezionato tra i talenti del panorama internazionale ed è formato dai giovanissimi attori Federico Cempella (Zane - Scion), Millie Fortunato Asquini (Skye - Scion), Francesco Petit (Carter - Scion), Robel Tesfamichael (Glen - Scion) e Claire Palazzo

(Myridell). Nella serie sono state impiegate oltre 500 comparse.

Durante la 22a edizione di Alice nella Città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, Gormiti - The New Era sarà presente grazie ad un evento speciale organizzato dalla Marche Film Commission hosted by Alice 2.



Nella foto Imagoeconomica, Gormiti con Iginio Straffi, produttore televisivo

Sabato 26 ottobre, alle ore 16, presso la sala 3 del Cinema Adriano, ci sarà un evento speciale per tutta la famiglia: l'anteprima dei primi due episodi della nuova serie, con la presenza di Iginio Straffi, il regista Mario Parruccini, il cast e moltissime sorprese! La serie racconta la vita quotidiana di quattro ragazzi terrestri che vengono scelti per diventare 'Scion' (protettori) e aiutare a salvare un regno fantastico chiamato Gorm e la Terra dalla minaccia del perfido Lord Graven, avido di potere. Ogni Scion sarà accompagnato da un personale Gormita (uno dei leggendari e coraggiosi spiriti guerrieri di Gorm) che lo guiderà nel proprio percorso di crescita interiore e di guerriero. Nel corso della serie, tra, compiti, problemi quotidiani e improvvise battaglie sulla Terra e su Gorm, i quattro Scion capiranno l'importanza del rispetto per la natura, del sacrificio personale, del potere dell'amicizia e dell'unione nelle avversità.

Duecento opere in mostra al Mart di Rovereto

'Etruschi del Novecento'

'Etruschi del Novecento' è la nuova mostra che il Mart di Rovereto, in collaborazione con la Fondazione Luigi Rovati di Milano, propone dal 7 dicembre al 16 marzo del prossimo anno. L'esposizione racconta di come la civiltà etrusca abbia influenzato la cultura visiva del secolo breve: a partire dai ritrovamenti archeologici e dai tour etruschi, organizzati a cavallo tra il XIX e il XX secolo, fino alla 'Chimera' di Mario Schifano, eseguita nel 1985 in occasione dell'inaugurazione del cosiddetto anno degli etruschi. "Oggi Mart e Fondazione Rovati offrono per la prima volta una visione complessiva del vasto e articolato fenomeno che fu la riscoperta della civiltà etrusca nel

secolo scorso, attraverso un progetto in due tappe diverse e complementari a cura di un unico e inedito team curatoriale - si legge in presentazione -. Dopo il Mart, la seconda tappa espositiva si terrà alla Fondazione Rovati Milano dal 2 aprile al 3 agosto 2025. Insieme a reperti archeologici e preziosi documenti convivono al Mart quasi 200 opere, tra cui si segnalano quelle di Massimo Campigli, Marino Marini, Arturo Martini, Alberto e Diego Giacometti, Pablo Picasso, Michelangelo Pistoletto, Gio Ponti, Mario Schifano, Gino Severini. La mostra è anche un catalogo, pubblicato da Johan & Levi Editore, contenente i saggi delle curatrici e del curatore e testi di esimi studiosi e studiose".

Il Museo civico ospita la retrospettiva sull'artista francese e le sue "Nanas"

Niki de Saint Phalle al Mudec di Milano

Al MUDEC di Milano la prima retrospettiva in un museo civico italiano di Niki de Saint Phalle (Neuilly-sur-Seine, 1930 - La Jolla, 2002): pittrice, scultrice, autrice di film sperimentali, performer, 'donna e artista' (come lei stessa amava definirsi) che sfugge a una definizione univoca. La mostra, aperta al pubblico fino al 16 febbraio 2025 e curata da Lucia Pesapane, celebra l'artista franco-americana famosa per le sue grandi e colorate 'Nanas', rivelandone il lato impegnato attraverso una diversa lettura della sua opera. In mostra 110 opere, di cui una decina di grandi dimensioni, oltre a una selezione di opere su carta e video, oltre ad abiti della Maison Dior che ricordano anche il suo passato di modella, sempre impegnata nel percorso verso l'affermazione del femminile.

Promossa dal Comune di Milano-Cultura, la mostra è prodotta da 24 ORE Cultura - Gruppo 24 ORE, che vede come Institutional Partner Fondazione Deloitte, ed è resa possibile grazie alla collaborazione con la Niki Charitable Art Foundation. "Soggetto di diverse retrospettive in tutto il mondo negli ultimi dieci anni, Niki de Saint Phalle non ha ancora avuto l'occasione di essere riconosciuta in Italia come una delle grandi artiste del XX secolo, nonostante sia stata una delle protagoniste assolute della scena artistica d'avanguardia degli anni Sessanta e Settanta in Europa e negli Stati Uniti - ha dichiarato l'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi -. Il suo lavoro, gioioso ma carico di significati profondi, ci parla di libertà e di diritti, di giustizia sociale e di difesa dei più deboli, e straordinariamente in questo periodo Milano offre l'opportunità di ammirare le opere di un altro grande artista, Jean Tinguely, suo marito, in mostra al Pirelli Hangar Bicocca dal 10 ottobre".

A cura della critica d'arte Lucia Pesapane, che ha allestito numerose mostre e retrospettive su Niki de Saint Phalle in tutto il mondo, la mostra racconta al pubblico in otto sezioni la carriera dell'artista, dagli esordi fino agli ultimi lavori, in un ritmo diacronico e fortemente antologico, che ripercorre, attraverso il mondo colorato, polimorfo, tondeggiano e materno delle sue Nanas (e non solo), una vita personale molto meno gioiosa.

Vissuta in un'epoca di grandi cambiamenti sociali e artistici - dal movimento femminista degli anni '60 e '70 al Nouveau Réalisme di cui fu protagonista - Niki de Saint Phalle è stata una delle artiste che maggiormente ha sfidato gli stereotipi di genere attraverso l'arte, esprimendo la propria identità attraverso la femminilità, la sensualità e l'amore per la vita come creazione.

"Niki de Saint Phalle è oggi considerata come una delle artiste più importanti del XX secolo - spiega la curatrice della mostra Lucia Pesapane -. Ha saputo, come pochi artisti prima, utilizzare lo schermo e i media per promuovere la sua arte e il suo impegno sociale nei confronti delle minoranze e dei più fragili, malati, bambini e animali. Questa responsabilità si è tradotta in un'arte gioiosa, inclusiva, in grado di veicolare attraverso opere comprensibili e amate da tutte le generazioni un discorso attento alle diversità, non-eurocentrico e non-gerarchico". L'occasione di vedere a Milano l'opera di Niki de Saint Phalle in mostra al Mudec diventa ancora più unica perché nello stesso periodo sarà possibile visitare la mostra dedicata a Jean Tinguely, suo marito, in

mostra dal 10 ottobre presso Hangar Bicocca e curata dalla stessa Lucia Pesapane. La città è legata a questi due artisti fin dagli anni Sessanta, quando ospitò la prima esposizione di quello che sarebbe diventato il gruppo dei Nouveaux Réalistes in cui Niki de Saint Phalle si distinse come l'unica donna (tra nomi come Yves Klein, César Baldaccini, Daniel Spoerri, Jacques Villeglé, Christo, Gerard Deschamps, Edoardo Puglisi, Mimmo Rotella, Arman).

Così descrive il loro rapporto artistico Lucia Pesapane, la curatrice di entrambe le mostre. "La dualità e la complementarità tra i due si esprime attraverso l'accostamento di materiali diversi, di colori opposti, di forme asimmetriche ma che riescono a creare una polifonia sorprendente".



STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Su il sipario dal 29 ottobre con la prima data al Teatro Arcinboldi Milano "Siffredi racconta Rocco"

L'attore illustra la sua epopea nel sesso e l'uomo privato

di Antonio Martelli

Icona dalle mille contraddizioni, a tutti gli effetti pop star internazionale, Rocco Siffredi, il pornodivo italiano per eccellenza, si racconta per la prima volta a teatro nello spettacolo che segna il suo debutto teatrale: 'Siffredi racconta Rocco', in tour dal 29 ottobre con la prima data al TAM - Teatro Arcinboldi Milano per poi proseguire nei teatri di tutta Italia, tra cui il Teatro Alfieri di Torino (4 novembre) e il Brancaccio di Roma (18 novembre). "L'idea è nata qualche anno fa, il primo input me lo ha dato Mike Tyson che ho visto in uno spettacolo simile diretto da Spike Lee, ma il nostro Paolo Ruffini non sarà da meno, in cui si raccontava la vita di un pugile con una vita pazzesca che si diverte e che fa divertire il pubblico attraverso foto e video. Una idea geniale e per cui ho pensato che era quella la mia idea di teatro" - ha detto in esclusiva a LaPresse presentando lo spettacolo diretto e prodotto da Paolo Ruffini con la sua Vera Produzione. "Mi ha dato la voglia e lo spunto di provarci, poi mia moglie mi ha spinto ricordandomi che io mi diverto a raccontare gli aneddoti della mia vita. E poi la serie tv, in cui sembravo troppo cupo. Allora mi sono detto: me la racconto io, perché è la mia vita" - ha aggiunto. "Sarà 1 ora e 30 di spettacolo molto carino, divertente, a tratti emozionante e poi con la ciliegina alla fine di mia moglie che dirà la sua sul Siffredi autentico" - ha detto. Il tutto senza rimpianti. "Come faccio a dire di avere rimpianti avendo fatto il lavoro che volevo fare? Zero. Forse se fossi stato un po' più forte mentalmente mi sarei sacrificato alcuni anni di dipendenza terrificante, ma ancora come faccio a sapere che dopo 20 anni di porno quella era una dipendenza? L'ho scoperto solo alla fine. Mi sento quindi anche estremamente fortunato a non avere avuto delle

malattie legate alla sessualità" - ha raccontato ancora. "Non ho mai avuto paura, perché quando ho iniziato l'Hiv non esisteva nemmeno. All'inizio non si facevano nemmeno i test, poi dopo la morte di Freddy Mercury è cambiato tutto. Ma fare il pornstar e avere le paure di prendere le malattie è come fare il pilota di Formula 1 e avere paura di andare a sbattere" - ha detto ancora ridendo. Nello spettacolo c'è il Rocco attore e il Rocco privato. "E' lo stesso che racconta le diversità dei due personaggi, perché le mie difficoltà anche emotive sono legate proprio al fatto di dover gestire il Siffredi 'stallone' con una persona che ha sentimenti, che ha anche sensi di colpa magari verso la famiglia. Ma in realtà quante persone hanno i miei problemi, ma nessuno lo sa. Io non riesco ad essere finto, ad essere una maschera - ha detto - io sono quello che sono sempre". Oggi Rocco Siffredi lavora ancora nel porno come produttore a Budapest, in Ungheria, dove ha anche conosciuto la moglie Rosa Caracciolo, pseudonimo di Rózsa Tassi. Sul suo rapporto con il porno e su come viene percepito il sesso dai giovani, ha

detto: "Il porno è cambiato con internet e con i social, quindi negli ultimi 15 anni c'è stato una sorta di salto nel futuro. La sessualità è cambiata grazie a queste piattaforme che offrono tutte le possibilità a chiunque di farlo sembrare un gioco, senza rischi, con la possibilità di guadagnare tanto soltanto mostrando i piedi. Ma non è così". "Io penso però che i giovani hanno una percezione della sessualità anche meglio della nostra, ma a cui non danno peso, per cui è anche rischioso perché pensano che tutto faccia parte di una challenge. C'è comunque una sorta di regressione. È un mondo strano, in cui la carne e il rapporto umano non interessa più a nessuno. Tutti pensano solo ai social. Anche nel mio mondo ormai è tutto finto, distaccato" - ha spiegato. Recentemente in una trasmissione tv aveva ammesso che Stefano De Martino avrebbe tutto per essere il suo erede come pornstar: "Io sono una persona che ha sensibilità verso la sessualità della persona. Stefano l'ho conosciuto,

abbiamo fatto due show tv insieme e ho visto che era un mio fan. Dall'energia che dà ho capito che potrebbe fare il mio lavoro alla grande" - ha detto. "Una volta dissi, e lo confermo, Totti e Cassano. Due giocatori che avrebbero potuto fare porno. Una volta Cassano mi disse 'mia moglie mi ammazza se lo sente'. Totti invece era estremamente orgoglioso" - ha aggiunto. Nella sua vita ha avuto tantissime donne, alcune bellissime, ma

ce n'è una con cui avrebbe voluto avere un incontro. "E' Lilly Gruber. Sembrerà strano perché ho anche avuto con lei una discussione, diciamo politica, ma in realtà l'ho sempre trovata una donna fantastica, sexy, di personalità" - ha rivelato. "Vederla oggi in questa veste contro la pornografia è secondo me una cosa che lei non pensa. Come quando uno per esorcizzare dice sempre il contrario di quello che pensa. E' sempre stata una donna che mi è piaciuta" - ha detto. Dalla tv al cinema, dove alla mostra di Venezia è stato presentato un film sulla storia della casa produttrice 'Diva Futura' da cui sono uscite pornostar che hanno fatto epoca come Cicciolina e Moana Pozzi. "Ho fatto i complimenti a Castellitto, ha capito l'essenza di Riccardo Schicchi. Moana era anche di più della numero 1. E' giusto che sia stata quasi santificata, perché era davvero incredibile. Dopo di lei non c'è stato più niente" - ha concluso.



A Claudio Baglioni il 'Pierangelo Bertoli'

Il Premio 'Pierangelo Bertoli 2024' è stato assegnato a Claudio Baglioni con la seguente motivazione: "Sessant'anni di carriera, che si devono ad una ricerca ispirata, sia nei testi che nelle musiche, tanto da rendere i suoi lavori altamente poetici e intensi. Claudio Baglioni è un cantautore amato da un pubblico intergenerazionale, con importanti valori etici, umani, civili e sociali, come l'ideazione di 'O' Scia" da tutti riconosciuta la più importante manifestazione a sfondo sociale del nostro paese, tenutasi a Lampedusa per diversi anni. Ha cantato l'Amore, i Diritti Civili, la Libertà, l'integrazione, facendolo sempre a muso duro, come quando nel 2012 fu il promotore del primo tributo a Pierangelo Bertoli, volendo far diventare la canzone di Pierangelo un inno corale, interpretato dai più grandi Artisti italiani nella manifestazione 'Italia Loves Emilia' per raccogliere fondi a favore delle popolazioni terremotate".

Dal 19 ottobre il duo a Teatro
Solenghi-Lopez
"Dove eravamo rimasti"

Massimo Lopez e Tullio Solenghi tornano insieme sul palcoscenico dal 19 ottobre con lo spettacolo 'Dove eravamo rimasti', scritto a sei mani con Giorgio Cappozzo. Prodotto da International Music and Arts, vede sul palco l'acclamato duo accompagnato dalla Jazz Company diretta dal maestro Gabriele Comeglio. Un nuovo appuntamento a teatro che, ancora una volta, porterà sul palco numeri e sketch di una delle coppie più amate del mondo dello spettacolo per uno show che si preannuncia all'insegna della grande comicità. "Questo nostro spettacolo - afferma il duo - propone numeri/ sketch/ brani musicali/ contributi video, con alcuni picchi di comicità come una lectio magistralis di Sgarbi-Lopez, un affettuoso omaggio all'avanspettacolo, il confronto Mattarella/Bergoglio, inseriti nella nostra ormai collaudata dimensione dello Show. Ci sarà inoltre un momento emozionante musicale dedicato ad Anna. Il filo conduttore è quello di una chiacchierata tra amici, la famiglia allargata di cui sopra, che collegherà i vari momenti di spettacolo. Un modo diverso di raccontare le favole. La band del maestro Gabriele Comeglio sarà ancora una volta con noi sul palco, irrinunciabile 'spalla' della cornice musicale. L'intento è quello di stupire ed emozionare ancora una volta quei meravigliosi 'parenti' seduti giù in platea".

ALLESTIMENTI PER TUTTE LE OCCASIONI

www.lavizzina.com









TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

Si accende la luce del Natale a MagicLand! Dal 9 novembre 2024 al 6 gennaio 2025, il parco divertimenti di Vetralla, il più amato del Centro-Sud Italia si trasforma, grazie alla collaborazione con Il Regno di Babbo Natale, in un'esperienza indimenticabile, adatta ai visitatori di tutte le età.

Magic Christmas è l'avventura straordinaria che porterà la vera magia del Natale nei cuori entusiasti di grandi e piccini. "Entrare a Magic Christmas sarà come entrare in un sogno... e scoprire che è tutto reale" - assicura Giorgio Onorato Aquilani, fondatore del Regno di Babbo Natale, il mondo natalizio che Magicland ha scelto per caratterizzare, con i suoi contenuti originali, il Natale del parco.

"Abbiamo deciso di andare oltre qualsiasi cosa fatta in precedenza - dichiara Guido Zucchi, CEO di Magicland -. Abbiamo arricchito e moltiplicato i contenuti che i visitatori potranno vivere, l'allestimento e le decorazioni abbracceranno un'area molto più estesa, e questo ci permetterà di offrire ai nostri ospiti un'esperienza ancora più emozionante e coinvolgente".

Dall'ingresso del parco MagicLand, dove una fitta nevicata e un maestoso albero di Natale daranno il benvenuto ai visitatori, si snoderanno due strabilianti percorsi. Ognuno di essi sarà un viaggio attraverso un mondo magico e incantato, dove le stradine del parco si trasformeranno in suggestivi paesaggi natalizi, abbelliti da nuove luci e da emozionanti scenografie. Rigogliosi addobbi e allestimenti a tema creeranno un'atmosfera unica e coinvolgente, invitando chiunque ad immergersi completamente nello spirito natalizio. Al centro di MagicLand sorgerà il maestoso Castello di Babbo Natale, dove ogni ospite vivrà un'esperienza indimenticabile. Un percorso incantato, pieno di significati e incontri straordinari, dove bambini da "zero a mille anni" potranno incontrare Babbo Natale in persona, scattare una foto ricordo con lui e ricevere un dono speciale.

Magic Christmas è molto più di un villaggio natalizio, ricco di attrazioni e attività per tutta la famiglia. È la garanzia di un'esperienza da sogno che Magicland, insieme al Regno di Babbo Natale, promettono a grandi e piccini. Sono 10 le novità principali della seconda edizione: Lucy e il Segreto di Natalloween, il nuovo spettacolo musicale che andrà in scena presso il Gran Teatro Alberto Sordi: un'avventura natalizia ricca di divertimento e suspense, tratta dal nuovo libro del Regno di Babbo Natale (edito da Gribaudo) che uscirà nelle librerie italiane. "Mentre Babbo Natale sta controllando la lista dei regali, Lucy la stellina e gli elfetti Buddy e Pretty si sono intrufolati nella misteriosa sala dove si trova la



Dal 9 novembre alle porte di Viterbo si accendono le luci delle feste MagicLand, arriva Babbo Natale Tutti sul Magic Christmas Express

Magisfera per giocare di nascosto al PescaSogni. Ma non hanno fatto i conti con il Dr. Krampy, il cugino brontolone di Babbo Natale, che ha in serbo per loro un desiderio segreto che non si aspettavano... Il Regno di Babbo Natale si trasforma improvvisamente nel Regno di Babbo Natalloween... Buddy, Pretty e Lucy, insieme a tutti gli abitanti del Regno, si ritrovano al centro di una straordinaria avventura" - questa la promettente trama dello spettacolo. Inquadra il QR per saperne di più su que-

sta fantastica storia; Regno AdvenTour, un nuovo percorso emozionale ricco di sorprese che stupirà ogni viaggiatore che vorrà incamminarsi... per trovare il proprio Natale. Oltrepasato il portale, ogni visitatore sarà accolto da una serie di 24 tappe, ognuna pensata per un percorso di scoperta e riflessione. Per i più piccoli, sarà un'esperienza fantastica: luci scintillanti, i simpatici personaggi del Regno di Babbo Natale con cui fare foto, cassette incantate, alberi e pac-

chi giganti dove poter entrare. Ma è per i più grandi che la magia si fa davvero speciale. Ogni tappa del 'Regno AdvenTour' è una tappa di un calendario dell'Avvento unico che, dalla prima alla ventiquattresima, porterà a scoprire messaggi di speranza,



L'iconico personaggio nato dalla penna di Silver spegne 50 candeline

"Tutto un altro Lupo Alberto"

Ehilà!, Beppe!!! Lupo Alberto spegne 50 candeline e Gigaciao, la casa editrice indipendente creata da Sio, Dado, Frattog e Giacomo Bevilacqua, è pronta a festeggiarlo in grande stile con tutti i suoi lettori, grandi e piccoli, grazie a un volume unico che non potrà assolutamente mancare nelle librerie degli italiani. Il lupo più famoso d'Italia e tutti i simpaticissimi abitanti della Fattoria McKenzie saranno, infatti, protagonisti di "Tutto un altro Lupo Alberto", un'opera unica e imperdibile, disponibile in libreria e fumetteria dal 15 ottobre, che in oltre 180 pagine racchiude più di 30 storie realizzate da giovani e talentuosi autori, un vero e proprio atto d'amore nei confronti dei personaggi creati dal mitico Guido Silvestri, in arte Silver.

Lupo Alberto, con l'inseparabile moglie Marta, il cane Mosè, la talpa Enrico e tutta la combriccola che da ormai mezzo secolo ci fanno ridere, piangere e innamorare facendo appassionare diverse generazioni di lettori, si alterneranno tra gag, avventure a perdifiato e sketch memorabili, scritte e disegnate da giovani e celebri artisti del panorama fumettistico nazionale che hanno potuto dare sfogo a tutto il loro estro e alla loro creatività, per omaggiare quella che è a tutti gli effetti una vera e

propria icona pop. Giacomo Bevilacqua, Dottor Pira, Maicol & Mirco, Sio, Spugna, Dado, Matilde Simoni e Roberto D'Agnano sono solo alcuni dei prestigiosi nomi che si sono alternati nella realizzazione delle storie contenute in "Tutto un altro Lupo Alberto", sapientemente curato da Lorenzo La Neve e dallo stesso Silver. Sfogliando e lasciandosi trasportare tra le coloratissime pagine del volume, sarà possibile spaziare tra tantissimi stili di disegno e di narrazione, ognuno rappresentativo dei diversi autori, garantendo a lettori e lettrici, esperienze di lettura sempre nuove e fresche ad ogni pagina, nel rispetto delle atmosfere originali. "Si dice spesso di essere cresciuti attraverso delle icone che ci hanno ispirato nella vita di tutti i giorni. Nel caso di Lupo Alberto e di tutti i suoi compagni d'avventura deve essere accaduto qualcosa di simile se oggi, dopo cinquant'anni, così tanti giovani e talentuosi artisti si sono diletati a reinterpretarlo a proprio modo" - ha piacevolmente commentato Silver. "Tutto questo non fa altro che riempirmi d'orgoglio e devo ammettere che anche un po' mi commuove. Non potevo sperare in una soddisfazione più grande".

"Quando mi è stato proposto di poter realizzare delle storie su Lupo Alberto ho pensato che si trattasse di un sogno.

Silver rappresenta un'icona del fumetto nazionale ed è ancora oggi un mio punto di riferimento per le storie che realizzo" - ha aggiunto Davide Caporali, in arte Dado, co-fondatore di Gigaciao. "Il 50° compleanno di Lupo Alberto meritava di essere celebrato nel migliore dei modi e, proprio per questo, assieme a tutta la squadra di Gigaciao abbiamo dedicato anima e corpo nella realizzazione di Tutto un altro Lupo Alberto. Quest'opera rappresenta il giusto regalo di compleanno per celebrare tutti quei personaggi che sono ormai diventati delle icone indelebili. E noi siamo onorati ed estremamente grati di aver goduto di questa occasione unica e irripetibile!". Per presentare al meglio i contenuti e gli aneddoti attorno all'opera, Silver e gli autori di Gigaciao saranno protagonisti di due eventi dedicati, a Milano e Roma, rispettivamente il 18 e 19 ottobre. Sarà l'imperdibile occasione per incontrare gli artisti e ascoltare, dalla loro voce, il racconto di come quest'opera abbia preso vita e di come rappresenti il giusto tributo al lupo più amato d'Italia. Gigaciao è dunque lieta di invitare tutti a uno dei compleanni più importanti dell'anno: la torta la porteranno loro, voi portate le gommose alla frutta! "Tutto un altro Lupo Alberto" arriverà in fumetteria, libreria e store online a partire da martedì 15 ottobre al prezzo di 19,90 €. Inoltre, sarà disponibile anche in una speciale edizione variant limitata e numerata, con la copertina realizzata da Silver, al prezzo di 24,90 €.



gioia e introspezione. Ogni passo è un invito a guardarsi dentro e riscoprire il vero significato del Natale. E alla venticinquesima tappa? Lì si scoprirà che il Natale è più di una festa... un dono prezioso da non sprecare, capace di portare luce e amore ovunque nel mondo; Lucy e il Mistero della Magia Perduta: dato l'enorme successo incassato l'anno scorso, ritorna un'avventura natalizia ricca di divertimento e poesia che andrà in scena, in versione Libro Animato, presso il Music Hall. Lo spettacolo racconta di Lucy, una stellina che alimenta il Regno di Babbo Natale: quando la sua luce inizia a svanire, i suoi abitanti iniziano a perdere l'entusiasmo e il Natale rischia di spegnersi. Dopo diversi tentativi rivolti a risolvere il mistero dietro la magia perduta, grazie all'intervento di Babbo Natale Lucy riprende il suo fulgore; Aurora: Lights of Wonder, un'altra grande novità di Magic Christmas. L'aurora boreale è la più grande meraviglia che un essere umano possa sperimentare in natura e sarà possibile viverla grazie al primo video VR e full dome in tempo reale 4K x 4K al mondo, che verrà proiettato ogni ora sullo schermo del più grande planetario d'Europa all'interno di Cosmo Academy. Il Palcoscenico sulla piazza principale del parco offrirà balletti e medley realizzati da uno straordinario cast artistico accompagnato da Gattobaleno, la mascotte del parco, insieme ai fantastici personaggi del Regno di Babbo Natale Buddy & Pretty (ovvero 100% Elfetto e 100% Elfetta), Steve il Candy Cane, Henry lo Schiaccianoci, e le renne Rudy e Lampo; La nuova pista di pattinaggio su ghiaccio: un'occasione unica per sfidare la gravità e divertirsi in compagnia; Il trenino di Natale 'Magic Christmas Express', che incanterà gli ospiti con un magico giro all'interno del parco; I nuovi Mercatini di Natale con i prodotti Elfidea e tante idee regalo; Al ristorante Belvedere si pranzerà con i personaggi del Regno di Babbo Natale, un'esperienza indimenticabile per i fan del Regno che incontreranno tutti gli abitanti di questo magico mondo a partire dagli immancabili 100% Elfetti Buddy e Pretty, Henry lo Schiaccianoci, Steve il Candy Cane, le renne Lampo e Rudy fino ad arrivare al Dr. Krampy seguito dai suoi fedeli e buffissimi aiutanti: gli Sfaticchini; Truccabimbi natalizio: chi lo vorrà potrà trasformarsi nel personaggio magico che preferisce. Come sempre, le attrazioni e le giostre del parco disponibili saranno aperte.

In Italia primi due episodi in onda dal 13 novembre in esclusiva su Disney+ **Crimini efferati... 'Grotesquerie'**

'Grotesquerie', la nuova serie FX horror drama di Ryan Murphy, debutterà con i primi due episodi il 13 novembre in esclusiva su Disney+ in Italia. La prima stagione è composta da 10 episodi. In Grotesquerie di FX, una serie di crimini efferati ha sconvolto una piccola comunità. La 'Detective Lois Tryon' sente che questi crimini la riguardano in maniera inquietante, come se qualcuno - o qualcosa - la stesse deridendo. A casa, Lois è alle prese con un rap-

porto teso con la figlia, un marito ricoverato in ospedale in lungodegenza e i suoi stessi demoni interiori. Senza indizi e non sapendo a chi rivolgersi, accetta l'aiuto di 'Sorella Megan', una suora e giornalista del Catholic Guardian. Suor Megan, con un passato difficile, ha visto il peggio dell'umanità, ma crede ancora nella sua capacità di fare del bene. Lois, invece, teme che il mondo stia soccombendo al male. Mentre mettono insieme gli indizi,

Lois e Sorella Megan si ritrovano intrappolate in una rete minacciosa che sembra sollevare più domande che risposte. La serie è interpretata dalla vincitrice dell'Emmy Award Niecy Nash-Betts nel ruolo di 'Detective Lois Tryon', dalla vincitrice dell'Emmy Award Courtney B. Vance in quello di 'Marshall' dalla candidata all'Emmy Award Lesley Manville nei panni di 'Infermiera Redd', dalla candidata al Tony

Award Micaela Diamond in quelli di 'Sorella Megan', da Nicholas Alexander Chavez nel ruolo di 'Padre Charlie', da Raven Goodwin

in quello di 'Merritt Tryon' e da Travis Kelce.

Scritta e creata da Ryan Murphy, Jon Robin Baitz e Joe Baken, Grotesquerie è diretta da Max Winkler, Murphy, Alexis Martin Woodall ed Elegance Bratton. Murphy, Woodall, Baitz, Baken, Winkler, Nash-Betts, Vance, Peter Liguori, Nissa Diederich, Eric Kovtun e Scott Robertson sono i produttori esecutivi. Prodotta dalla 20th Television.



Oggi in TV domenica 13 ottobre



06:10 - Il Caffè
07:00 - Tg1
07:05 - Uno Mattina In Famiglia
08:00 - Tg1
08:18 - Uno Mattina In Famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Uno Mattina In Famiglia
09:35 - TG1 LIS
09:40 - Check Up
10:30 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa
11:50 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Da noi... a ruota libera
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:35 - affari tuoi
21:30 - Sempre al tuo fianco St 1 Ep 7 - Le ombre del passato
22:35 - Sempre al tuo fianco St 1 Ep 8 - Un gioco da ragazzi
23:35 - Tg1
23:40 - Speciale Tg1
00:50 - Milleunlibro Scrittori in TV
01:50 - Il Caffè
02:40 - Che tempo fa
02:45 - Rai - News



06:00 - Rai - News
07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è
07:55 - TG2 Mizar
08:20 - TG2 Cinematinée
08:25 - TG2 Achab Libri
08:30 - Radio2 Social Club
10:15 - Citofonare Rai2
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:15 - Citofonare Rai2
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Motori
13:58 - Meteo 2
14:00 - Il Palio d'Italia - Sansepolcro
14:55 - Rai Sport Live
15:20 - Serie A femminile eBay - Juventus W. - Roma
17:20 - Rai Sport Live
17:30 - Regata delle antiche Repubbliche Marinare italiane - 69ª edizione
18:30 - TG2 LIS
18:35 - Tg Sport TG Sport della Domenica
19:00 - N.C.I.S. Los Angeles St 14 Ep 13 - Il socio
19:40 - S.W.A.T. St 6 Ep 6 - Il santo
20:30 - Tg2
21:00 - 9-1-1 St 6 Ep 5 - Violazioni di domicilio
21:50 - 9-1-1: Lone Star St 4 Ep 5 - Risorse umane
22:35 - F.B.I. International
23:30 - La Domenica Sportiva
00:30 - Felicità - La stagione della famiglia
01:20 - Meteo 2
01:25 - Appuntamento al cinema
01:30 - Rai - News



06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste
07:00 - Protestantesimo
07:30 - Sulla via di Damasco
08:00 - Agorà Weekend
09:00 - Mi manda Rai Tre
10:00 - O anche no
10:35 - Timeline
11:05 - TGR Estovest
11:25 - TGR Region - Europa
12:00 - Tg3
12:17 - Tg3 Fuorilinea A cura della redazione Cultura
12:25 - TGR Mediterraneo A cura della Tgr Sicilia
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Il cacciatore di sogni
14:00 - Tg Regione
14:10 - Tg Regione
14:15 - Tg3
14:30 - In mezz'ora
16:20 - Rebus
17:15 - Kilimangiaro
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:35 - Presadiretta
23:10 - Detectives - Casi risolti e irrisolti
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - In mezz'ora
02:15 - Fuori orario. Cose (mai) viste
02:25 - Fuori orario. Cose (mai) viste
02:30 - La scoperta dell'oriente
03:00 - Storie di fiume orientale
03:45 - Con gli occhi dell'occidente
04:47 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:00 - festivalbar story
06:13 - tg4 - ultima ora mattina
06:33 - 4 di sera weekend
07:25 - grand hotel - intrighi e passioni ii - il circolo del meridione - ii parte
08:05 - love is in the air - 90
09:05 - terra amara ii - 150
10:07 - dalla parte degli animali
11:55 - tg4 - telegiornale
12:20 - meteo.it
12:26 - colombo - alibi calibro 22
14:10 - gli uccelli - 1 parte
14:48 - tgcom24 breaking news
14:50 - meteo.it
14:54 - gli uccelli - 2 parte
16:50 - kociss, l'eroe indiano - 1 parte
17:28 - tgcom24 breaking news
17:30 - meteo.it
17:34 - kociss, l'eroe indiano - 2 parte
18:58 - tg4 - telegiornale
19:35 - meteo.it
19:39 - la promessa iii - 290 - parte 1 - 1atv
20:30 - 4 di sera weekend
21:20 - zona bianca
00:52 - the dressmaker - il diavolo e' tornato - 1 parte
01:39 - tgcom24 breaking news
01:41 - meteo.it
01:45 - the dressmaker - il diavolo e' tornato - 2 parte
03:06 - tg4 - ultima ora notte
03:26 - white river kid
05:03 - killer kid



06:00 - prima pagina tg5
07:55 - traffico
07:58 - meteo.it
07:59 - tg5 - mattina
08:44 - meteo.it
08:45 - documentario
10:00 - santa messa
10:50 - le storie di melaverde
12:00 - melaverde
13:00 - tg5
13:39 - meteo.it
13:41 - l'arca di noe'
14:00 - amici
16:00 - verissimo
18:45 - la ruota della fortuna
19:57 - tg5 prima pagina
20:00 - tg5
20:38 - meteo.it
20:40 - paperissima sprint
21:20 - riassunto - la rosa della vendetta
21:21 - la rosa della vendetta - 1atv
23:33 - anticipazione - la rosa della vendetta
23:35 - tg5 - notte
00:09 - meteo.it
00:11 - mum's list - la scelta di kate - 1 parte
01:05 - tgcom24 breaking news
01:06 - meteo.it
01:09 - mum's list - la scelta di kate - 2 parte
02:15 - paperissima sprint
02:52 - ciak speciale
02:55 - caterina e le sue figlie 2
04:34 - soap



07:00 - super partes
07:34 - scooby-doo e il palcoscenico stregato - 1 parte
08:30 - tgcom24 breaking news
08:33 - meteo.it
08:36 - scooby-doo e il palcoscenico stregato - 2 parte
09:28 - young sheldon - sette peccati capitali ed un piccolo carl sagan
09:58 - the big bang theory - la dissoluzione del gorilla
10:54 - due uomini e 1/2 - l'uomo dei sogni
11:51 - drive up
12:25 - studio aperto
12:58 - meteo.it
13:00 - sport mediaset
13:50 - america's cup
16:30 - e-planet
17:00 - person of interest - il giorno zero
17:51 - due uomini e 1/2 - al mano lesta
18:16 - grande fratello
18:21 - studio aperto live
18:29 - meteo
18:30 - studio aperto
18:59 - studio aperto mag
19:30 - c.s.i. - scena del crimine - co spirazione
20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - oltre le apparenze
21:20 - le iene
01:11 - chucky - il corpo di jennifer - 1atv
02:05 - studio aperto - la giornata
02:17 - sport mediaset - la giornata
02:37 - schitt's creek - alla ricerca di david
03:17 - senza nome e senza regole
04:59 - miami vice - jack l'orbo
05:46 - supercar - kitt al circo

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società iscritta nel registro delle società cooperative. Sede legale: Via della Giuliana, 27 (00195 Roma) - sede operativa: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro